FONDAZIONE
Casa della Carità
ANGELO ABRIANI

Una Casa in salute

Bilancio di sostenibilità 2021

FONDAZIONE
Casa della Carità
ANGELO ABRIANI

Una Casa in salute

Bilancio di sostenibilità 2021

Indice

Lettera del Presidente	2
Il 2021 della Casa della Carità	4
Metodologia	6
Fondazione	13
Accoglienza	20
Accademia	43
Trasparenza	50
Indice dei contenuti GRI	77
Suggerimenti	80
Crediti e ringraziamenti	80
ALLEGATO 1 - Analisi SWOT	81
ALLEGATO 2 - Bilancio consolidato	84
ALLEGATO 3 - Lettera di asseverazione	87

Lettera del Presidente

Forza e creatività

(102-14)

Forza e creatività. Se penso al 2021, il secondo anno di pandemia che ci siamo ritrovati ad affrontare, queste sono le prime due parole che mi vengono in mente per descrivere l'operato della nostra Casa.

Non nascondiamolo: il 2021 è stato un anno intenso, complesso, segnato anche da momenti di debolezza. Eppure ciò che più mi è rimasto impresso è la motivazione di operatori e volontari, lo slancio con cui siamo "stati nel mezzo", lo sforzo collettivo con cui sono state affrontate le difficoltà.

Regaliamoci futuro, il nome del percorso di riprogettazione dell'azione sociale della Casa che abbiamo iniziato a fine 2019 e che è tutt'ora in corso, in questi anni di pandemia, per me, ha assunto un significato particolare, niente affatto simbolico, ma ancora più concreto. È stato un invito a non arrendersi di fronte alle avversità, ma a mettere ancora più forza e creatività nell'operare, nell'ospitare e nel riflettere.

Ripartenza

Nel 2020, con la pandemia, la Casa non si è mai fermata. Abbiamo continuato a stare accanto ai più deboli, anche nei momenti più difficili. È indubbio, però, che con l'arrivo inaspettato del Coronavirus le nostre attività, in parte, si sono ridotte e, in parte, si sono concentrate sulle persone accolte dai nostri progetti di ospitalità residenziale.

Nel 2021, in tal senso, siamo ripartiti.

Sono proseguite tutte le ospitalità, ma sono ripartiti a pieno ritmo anche tutti i servizi, diurni e sul territorio. E quei pochi che ancora sono rimasti fermi, come le fondamentali docce, lo sono stati perché erano in corso i lavori di riqualificazione della nostra sede, terminati a fine anno.

Salute

Dopo che, nel 2020, avevamo sofferto nel vedere le porte d'ingresso della nostra Casa chiuse, poter tornare ad aprirle per accogliere chi arriva, ma anche per andare verso chi non ce la fa, è stato importante. E, in questo andare verso chi ha bisogno di un aiuto, un tema fondamentale è stato, ancora una volta, quello della salute.

Nel 2021, è cresciuto molto il numero di persone che la Casa della Carità è riuscita ad aiutare e molte di queste sono donne e uomini che abbiamo sostenuto con tamponi, vaccini e green pass.

Non solo. Nel corso dell'anno abbiamo collaborato molto con tutte le organizzazioni di Prima la comunità, per far sì che gli interventi in campo sociale e sanitario siano sempre più strutturalmente legati. E proprio in questo ambito abbiamo lavorato a un progetto sperimentale che contiamo di far partire presto.

Vent'anni

Certo, le sfide sono sempre più complesse e, per questo, l'augurio che faccio alla Casa della Carità per i vent'anni di vita che compirà nel 2022 è cercare, sempre di più, la sapienza della carità.

È un termine che dobbiamo all'artefice della nostra Fondazione, il Cardinale Carlo Maria Martini, e che oggi va interpretato facendo crescere le nostre attività culturali, di formazione e di organizzazione.

Anche il Bilancio di sostenibilità che state leggendo fa parte di questo quadro. Insieme alla valutazione dell'impatto sociale che abbiamo sperimentato lo scorso anno e che contiamo di riprendere presto, questo documento è un tassello piccolo, ma importante di trasparenza e comunicazione con tutte le persone che rendono possibile l'operato della Casa della Carità.

Per questo, vi auguro una buona lettura. E vi ringrazio per la vostra vicinanza.

don Virginio Colmegna
Presidente Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"

Il 2021 della Casa della Carità

Una Casa in salute

(102-10)

Nel 2021, la Casa della Carità è ripartita. Dopo un 2020 in cui la pandemia aveva fortemente colpito molte delle attività della Fondazione, il 2021 è l'anno in cui la Fondazione è tornata ad aprirsi e crescere. La gran parte delle attività è tornata a pieno regime, se ne sono aggiunte di nuove e, di conseguenza, le persone aiutate nel corso dell'anno sono significativamente aumentate, arrivando fino a 9.309.

Tra loro ci sono i profughi fuggiti dall'Afghanistan nel caos, i senza dimora cui nessuno faceva un tampone o un vaccino, le persone con problemi psichici che, nelle periferie milanesi, sono diventati ballerini e ballerine per sensibilizzare sui problemi di salute mentale. Sono solo alcuni esempi dei tanti bisogni cui la Casa della Carità ha cercato di rispondere, ripensandosi. Anche nel 2021, infatti, è proseguito il percorso di Regaliamoci futuro, concretizzatosi nei lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla, la cui prima fase è terminata in novembre.

Il 2021 è stato anche l'anno dell'Accademia, che si è adattata pienamente alle nuove attività sia in presenza sia da remoto e si è concentrata su temi come il carcere, l'ambiente, ma anche la conoscenza della situazione in Afghanistan, da cui sono arrivati i nuovi ospiti della Fondazione.

Certo, ci sono state anche le difficoltà. Soprattutto quelle legate alla pandemia, che non è affatto finita nel 2021, ha fatto emergere tanta fatica, ha richiesto una dose aggiuntiva di forza per superare un fenomeno che pareva finito e invece è durato ancora a lungo e continuerà sicuramente a fare sentire le sue conseguenze.

La Casa della Carità che si prepara ad affrontarle, però, è una Casa in salute, che ha visto le sue attività crescere, le persone che aiuta aumentare, ma anche i suoi conti restare in ordine. Per l'ottavo anno consecutivo, infatti, la Fondazione ha chiuso il suo bilancio in attivo e, per il secondo, il suo budget ha superato la soglia dei cinque milioni di euro.

Nel 2021 gli anziani del quartiere hanno ripreso a frequentare la Casa della Carità, dopo lo stop imposto dalla pandemia - Foto: Giorgio Monopoli, come anche quella in copertina

Metodologia

Come e perché fare un Bilancio di sostenibilità

(102-50 | 102-51 | 102-52 | 102-53 | 102-54)

Il Bilancio di sostenibilità 2021 della Casa della Carità si inserisce all'interno di un percorso, deciso dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nel 2013, che ha come obiettivo **comunicare in maniera efficace le attività e i risultati della Casa della Carità a tutti i suoi stakeholder**.

Come le precedenti, anche questa edizione del Bilancio di sostenibilità è redatto seguendo i principi per il reporting di sostenibilità della Global Reporting Initiative (GRI) nella modalità *core* e, laddove applicabili, in funzione delle relative specifiche per il settore delle organizzazioni non governative (G4 Sector NGO). In chiusura del bilancio è disponibile una tabella con l'elenco degli indicatori previsti dai GRI Standards 2016 e le corrispondenti sezioni del documento nel quale sono rendicontati.

Il Bilancio di sostenibilità, inoltre, si ispira anche alle **Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore**.

Il testo della presente versione del Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione.

Periodo e perimetro del bilancio

(102-46 | 103-1 | 102-48 | 102-49)

Il presente bilancio si riferisce a dati e prestazioni avvenute nel corso dell'**anno solare 2021**; tuttavia, per garantire nel tempo il rispetto del principio di comparabilità dei dati e delle informazioni in esso riportati, ove possibile, sono stati rendicontati i dati relativi anche agli anni 2019 e 2020.

Il perimetro del bilancio comprende le attività della **Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"** (d'ora in poi, chiamata semplicemente "Casa della Carità" o "Fondazione"), che opera sul territorio della Città Metropolitana di Milano, e quelle di altre realtà a essa vicine. Per definire il livello di inclusione di queste ultime, sapendo che per realtà si intende un organismo, struttura o singola organizzazione legalmente riconosciuta anche in assenza di identità giuridica, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

- il livello di controllo/influenza sulla realtà considerata, in termini giuridici e finanziari;
- il livello di controllo/influenza sulle attività gestionali e organizzative della realtà considerata;
- il grado e la significatività dell'impatto ambientale, economico e sociale prodotto dalla realtà sulla Fondazione.

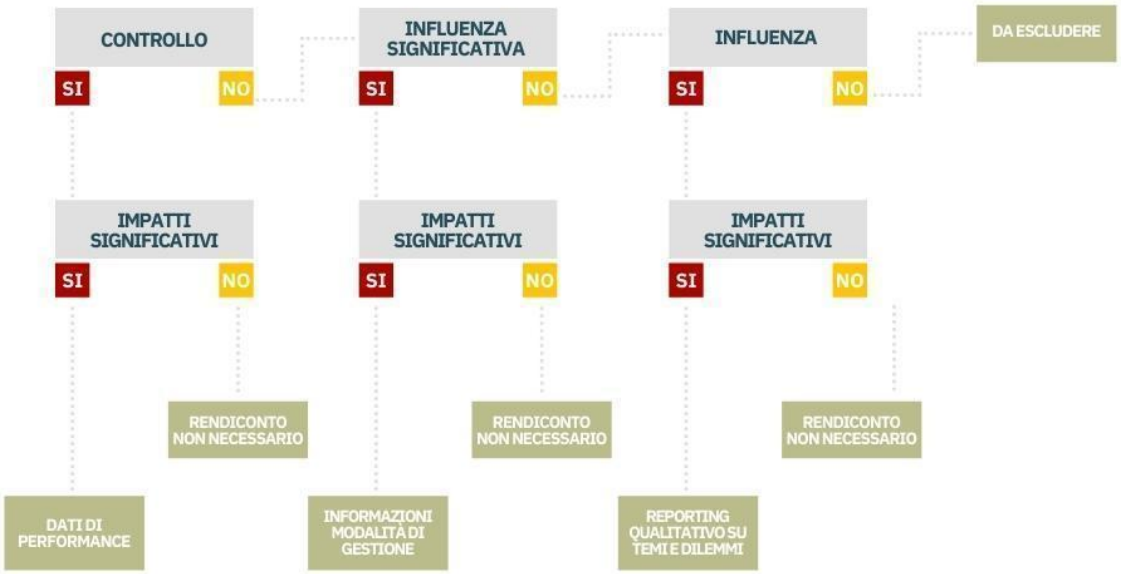
Più in dettaglio, per cercare di capire quale livello di vicinanza abbia un'entità con la Casa della Carità si è deciso di definire tre livelli di ingresso, qui sotto riportati.

Entità controllate – entità sulle quali la Casa della Carità esercita controllo diretto, ovvero il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali e di recepire il beneficio economico; ad esempio, viene considerata entità controllata giuridicamente e/o finanziariamente quella sulla quale la Casa della Carità detiene potere di voto superiore al 50%.

Entità con influenza significativa – entità sulle quali la Casa della Carità partecipa alla determinazione delle politiche finanziarie/gestionali ma senza averne il controllo; ad esempio, società controllate tra il 20% ed il 50%.

Entità con influenza – entità non controllate e senza influenza significativa da parte della Casa della Carità, ma in presenza di una o più delle seguenti caratteristiche:
sono associate a sfide importanti per la Casa della Carità;
influenzano i dati sulle performance della Casa della Carità;
sono significative per il contributo alla soluzione dei dilemmi sulla sostenibilità.
Per facilitare e per oggettivare la decisione finale di inclusione è stato applicato il seguente albero delle decisioni.

Albero delle decisioni



In particolare, sono state prese in considerazione sette realtà con i seguenti risultati:

- **Associazione Volontari Casa della Carità**: informazioni sulla collaborazione con la Fondazione;
- **Associazione Amici Casa della Carità**: informazioni sulla collaborazione con la Fondazione;
- **Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)**: informazioni sulla collaborazione con la Fondazione;
- **Associazione SON, Speranza oltre noi**: rendiconto non necessario;
- **Associazione Prima la comunità – Insieme per il benessere di ogni persona**: rendiconto non necessario;
- **Cooperativa New ideas of welfare (NIW)**: rendiconto non necessario;

- **Associazione Laudato si' – un'alleanza per il clima, la terra e la giustizia sociale**: rendiconto non necessario.

Il perimetro del Bilancio di sostenibilità, pertanto, è lo stesso dell'edizione 2020.

Coinvolgimento degli stakeholder

(102-42 | 102-43)

Dal momento che, per il Bilancio di sostenibilità 2020, sono state svolte sia una nuova mappatura degli stakeholder sia delle attività di coinvolgimento degli stessi, per questa edizione del bilancio non è stato ritenuto necessario ripeterle: la matrice di materialità (vedi paragrafo successivo) dell'edizione 2020 è stata confermata.

Nel corso dell'anno, però, la Casa della Carità ha svolto o ha lavorato per svolgere in futuro delle attività che riguardano i suoi stakeholder, in particolar modo quelli interni.

Nell'ambito di *Regaliamoci futuro,* il percorso di ripensamento delle attività sociali della Fondazione, tutte le equipe della Fondazione hanno svolto delle analisi SWOT del loro operato, indicando punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce relative alle loro attività e a possibili sviluppi futuri.

Le analisi delle singole equipe sono quindi confluite in analisi SWOT di settore, che verranno utilizzate dal direttivo della Fondazione per stilare un documento programmatico sul futuro della Casa della Carità. Nella sezione *Allegati,* posta in fondo a questo documento, è incluso il modello delle analisi SWOT effettuate.

Per quanto riguarda gli ospiti della Casa della Carità e, più in generale, le persone che usufruiscono dei servizi della Fondazione, la pandemia non ha consentito lo svolgimento di attività mirate di coinvolgimento.

Nei prossimi mesi, però, da un lato la Fondazione si propone di continuare il percorso di valutazione del suo impatto sociale, e dall'altro sarà avviata una sperimentazione per una struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano. Nell'ambito di questo progetto, verranno svolte azioni di monitoraggio, valutazione e ricerca-azione rivolte agli ospiti e alla comunità locale, insieme al Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale dell'Università Bocconi e al Dipartimento di scienze cliniche e biologiche dell'Università di Torino.

Matrice di materialità

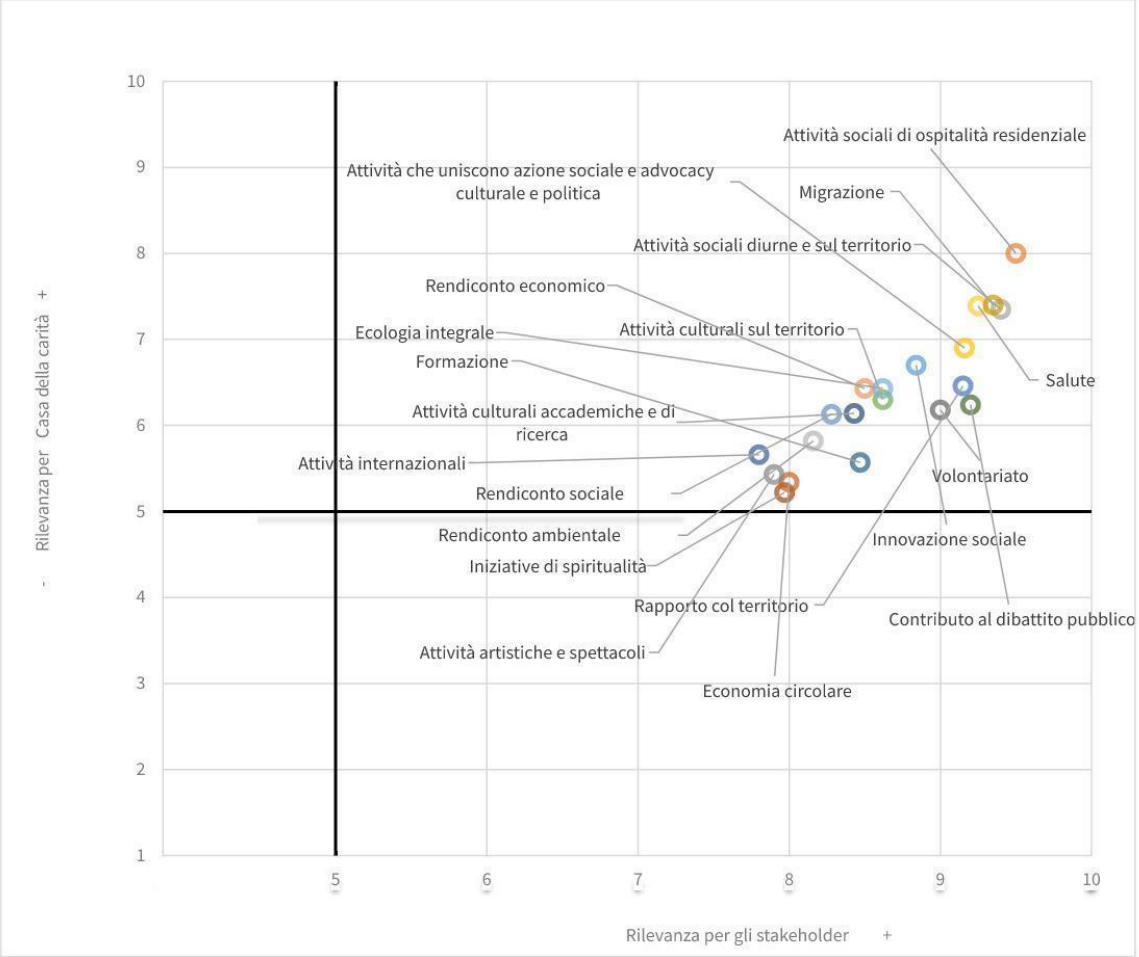
(102-47 | 102-44)

Come spiegato in precedenza, per il Bilancio di sostenibilità 2021 è stata confermata la matrice di materialità 2020 realizzata con i risultati dei questionari per gli stakeholder interni ed esterni della Casa della Carità.

La matrice presenta un numero molto elevato di tematiche rilevanti: **tutte le venti tematiche proposte, infatti, si collocano nel riquadro della matrice in alto a destra che definisce una rilevanza superiore a cinque punti (su dieci possibili)** sia per gli stakeholder interni sia per quelli

esterni. Dal momento che, però, le tematiche hanno comunque rilevanze differenti, è stata riportata solo la parte della matrice di materialità con valori dal 5 al 10 sull'asse sia orizzontale sia verticale. Tutte le tematiche sono affrontate in questa edizione del Bilancio di sostenibilità, anche se con intensità e spazi differenti a seconda della loro posizione nella matrice.

Matrice di materialità



- **Attività sociali di ospitalità residenziale**
  La Casa della Carità ospita persone senza casa nei suoi spazi di accoglienza: homeless, migranti e rifugiati, famiglie, donne sole, persone con problemi di salute mentale.
- **Attività sociali diurne e sul territorio**
  La Casa della Carità offre numerosi tipi di servizi gratuiti a persone in difficoltà: dalle docce alla tutela legale, dal supporto sanitario a momenti di socialità.
- **Attività che uniscono azione sociale e advocacy culturale e politica**
  La Casa della Carità porta alle istituzioni le proposte che emergono dal suo lavoro quotidiano, per risolvere in maniera strutturale i problemi delle persone escluse.
- **Innovazione sociale**

La Casa della Carità si impegna per fare proposte innovative concrete, che possano rispondere ai bisogni sociali emergenti.

- **Attività culturali sul territorio**
  La Casa della Carità, e in particolare la Biblioteca del Confine, promuove iniziative con le scuole di Milano, il carcere di San Vittore ed enti del terzo settore su temi sociali.
- **Attività culturali accademiche e di ricerca**
  La Casa della Carità, e in particolare il Centro Studi SOUQ, promuove e supporta attività di approfondimento e studio dei fenomeni di cui si occupa col suo lavoro sociale.
- **Iniziative di spiritualità**
  La Casa della Carità promuove momenti di riflessione, preghiera e dialogo interreligioso aperti a fedeli di ogni religione, non credenti, persone in ricerca.
- **Volontariato**
  Alla Casa della Carità operano decine di volontari, impegnati in ruoli e attività diverse, tutti utili per raggiungere la mission della Fondazione.
- **Formazione**
  La Casa della Carità promuove attività di formazione per enti esterni sulle tematiche di cui si occupa. Inoltre, presso la Fondazione si possono svolgere stage e tirocini.
- **Contributo al dibattito pubblico**
  La Casa della Carità partecipa al dibattito pubblico con riflessioni e proposte, in particolare del suo presidente don Virginio Colmegna, attraverso mass media e social media.
- **Rapporto col territorio**
  La Casa della Carità ha uno stretto rapporto con la città metropolitana di Milano, soprattutto dal punto di vista sociale ed economico.
- **Rendiconto sociale**
  Le informazioni relative alla governance e alle condizioni di lavoratori e volontari della Casa della Carità: composizione, salute, sicurezza, retribuzioni, diversità, condizioni di lavoro.
- **Rendiconto economico**
  Le informazioni relative alla situazione economico-finanziaria della Casa della Carità: bilancio, ricavi, spese, andamento triennale, fornitori.
- **Rendiconto ambientale**
  Le informazioni relative all'impatto ambientale della Casa della Carità e alle strategie per ridurlo.
- **Salute**
  La salute è un tema che attraversa in maniera trasversale la maggior parte delle attività sociali e culturali della Casa della Carità.
- **Ecologia integrale**
  L'ecologia integrale, definita da Papa Francesco nell'enciclica Laudato si', è un concetto che ispira le attività della Fondazione: unire giustizia sociale e ambientale.
- **Migrazione**
  Molte delle persone in difficoltà con cui la Casa della Carità entra in relazione sono straniere e quindi il tema della migrazione è rilevante per molte attività sociali e culturali.

- **Attività internazionali**
  La Casa della Carità partecipa a progetti europei e iniziative anche fuori dall'Italia, organizzando viaggi di conoscenza o sostenendo progetti di cooperazione.
- **Economia circolare**
  La Casa della Carità si interessa alle tematiche di condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e dei prodotti.
- **Attività artistiche e spettacoli**
  La Casa della Carità promuove iniziative culturali come: un festival cinematografico internazionale a tema sociale e ambientale (SOUQ Film Festival), spettacoli di teatro, concerti.

Asseverazione

Dal 2016, la Fondazione affida l'asseverazione del Bilancio di sostenibilità a CISE – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico. CISE è un'azienda Speciale della Camera di Commercio della Romagna che supporta imprese e organizzazioni **"in un'ottica di sviluppo intelligente, sostenibile, inclusivo, secondo modalità di collaborazione aperta e di rete"**, con competenza ed esperienza nel campo dell'asseverazione di report sociali.

La lettera di asseverazione emessa da CISE è nella sezione allegati al termine del bilancio.

Nel 2021 gli anziani del quartiere hanno ripreso a frequentare la Casa della Carità, dopo lo stop imposto dalla pandemia - Foto: Giorgio Monopoli, come anche quella in copertina

Fondazione

Una Casa, voluta dal Cardinal Martini, per le persone più fragili

(102-1, 102-3, 102-4, 102-5, 102-7, 102-45)

Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"
Sede legale e operativa: via Francesco Brambilla, 8/10 – 20128 – Milano
Anno di costituzione: 2002 | **Anno di inizio attività:** 2004
Codice fiscale: 97316770151| **Partita IVA:** 08241220964

Le due aree di intervento della Casa della Carità sono **l'Accoglienza e l'Accademia.**
Con l'Accoglienza organizza attività di ospitalità, di servizio e di sostegno a favore di chi è in difficoltà. Con l'Accademia promuove iniziative culturali rivolte all'intera cittadinanza.
Presidente della Fondazione dal 2002 è **don Virginio Colmegna**, scelto dal cardinale **Carlo Maria Martini.**

La Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" è una Fondazione di religione e di culto. Al suo interno opera **un ramo Onlus** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Nel 2021, la Fondazione ha atteso le disposizioni della Conferenza Episcopale Italiana per l'adesione degli enti ecclesiastici alle previsioni della riforma del Terzo settore e per la trasformazione del ramo Onlus secondo le nuove disposizioni. Il processo è in corso e dovrebbe concludersi nei prossimi mesi.

La Fondazione è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, (numero d'ordine 393 della pagina 648 del volume 2°), all'anagrafe unica delle Onlus (protocollo n. 0933) e alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 DPR 18 ottobre 2004 n. 334 – numero di iscrizione A/915/2014/MI). **La Fondazione opera sul territorio della città di Milano e della Regione Lombardia.**

Dal punto di vista dei proventi, la Casa della Carità vive grazie a due fonti principali: da un lato, le convenzioni e i progetti con le istituzioni; dall'altro, i contributi di enti e le donazioni dei cittadini. Nel 2021 hanno sostenuto la Casa della Carità **18.391 donatori.** Complessivamente, nel corso del 2021, le attività della Fondazione sono state realizzate **grazie al lavoro di 125 persone e al contributo di 92 volontari**. Grazie a donatori, volontari e lavoratori, la Casa della Carità, nel 2021, ha potuto aiutare, complessivamente, **9.309 persone in difficoltà**.

Vision e mission

(102-16)

La Casa della Carità crede nella **dignità** e unicità di ogni persona, nel valore dell'**ascolto**, nell'importanza della **relazione**. Si impegna per promuovere **diritti** e contrastare quella che Papa Francesco chiama **cultura dello scarto**, che danneggia le persone e l'ambiente.

La Fondazione è convinta che prendersi cura di chi è escluso generi benessere, sicurezza e **coesione sociale**, per tutti. Lavora ogni giorno per accogliere chi è stato rifiutato, per rispondere alle **domande di accoglienza più complesse**, per affrontare le emergenze metropolitane e fare proposte concrete. Sperimenta **nuove soluzioni** e le consegna alle istituzioni, proponendo modelli che vengano resi strutturali nel sistema di welfare pubblico.

Per questo, **agisce sia al livello sociale sia al livello culturale**. Le persone in difficoltà non sono semplici destinatari di buone azioni, ma sono protagoniste con cui creare relazioni e condivisione, con reciprocità. Lo stile della Casa della Carità è **laico, inclusivo e basato sul dialogo.** È ispirato dal Vangelo e dalla lettera *Farsi Prossimo* del Cardinal Martini, richiamata nello statuto della Fondazione.

Storia

La Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" è nata nel **2002**, grazie a due lasciti: l'eredità morale del **Cardinal Martini** e il dono nel testamento di un imprenditore, **Angelo Abriani**, che volle destinare il proprio patrimonio ai poveri della città di Milano.
Nel marzo del **2004** sono iniziate le attività culturali dell'Accademia della Carità con il convegno "Fiducia e Paura nella città", cui ha partecipato il sociologo e filosofo polacco **Zygmunt Bauman**.
Il **24 novembre 2004** è stata inaugurata la sede di **via Francesco Brambilla 10**. Con l'arrivo delle prime persone ospiti, sono cominciate le attività sociali dell'Accoglienza.
Da allora, anno dopo anno, la Casa della Carità ha promosso **numerose iniziative sociali e culturali**. Una cronologia che raccoglie le principali è disponibile sul sito della Fondazione a **questo link: casadellacarita.org/chi-siamo/#storia**.

Organizzazione

(102-18, 102-19, 102-22, 102-23, 102-24)

I garanti della Fondazione Casa della Carità sono **il Sindaco e l'Arcivescovo di Milano**. A loro compete la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, entrambi organismi di durata quinquennale, rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri e, nel 2021, si è riunito 10 volte. Il Consiglio di Amministrazione entrato in carica ad inizio 2018 è composto da:

- **don Virginio Colmegna**, presidente, designato dall'Arcivescovo di Milano;
- **Giuseppe Maria Paolo Garofano**, consigliere, designato dal Vicario Episcopale della città di Milano;
- **Gianfranco Crevani**, consigliere, designato dalla Caritas Ambrosiana;
- **Luca Luigi Arnoldo Formenton Macola**, consigliere, designato dal Sindaco di Milano;
- **Massimo Minelli**, consigliere, designato dalla Caritas Ambrosiana.

Il **Presidente** della Casa della Carità ne è il legale rappresentante e ha ampi poteri per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione della Fondazione, che, grazie alla facoltà di delega, viene gestita insieme al **direttore generale** secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione. Per atti di amministrazione straordinaria, invece, il Consiglio di Amministrazione deve chiedere l'autorizzazione alle autorità ecclesiastiche in base alle norme del diritto canonico.

Il **Collegio dei revisori** è composto da tre persone e ha il compito di garantire la correttezza della gestione amministrativa della Fondazione, controllare la contabilità e l'esattezza del bilancio e presentare la relazione annuale ai garanti. Nel 2021, il Collegio dei revisori è stato composto da:

- **Costanza Bonelli**, designata dall'Arcivescovo di Milano;
- **Riccardo Zani,** designato dal Sindaco di Milano;
- **Annibale Porrone,** designato dal Sindaco di Milano.

Organigramma

L'organigramma della Fondazione e delle realtà del sistema con cui opera al 31 dicembre 2021. Rispetto all'anno precedente, l'organigramma è stato **aggiornato** nell'ambito del ripensamento delle attività della Fondazione. In particolare, le attività sociali sono state distribuite in **cinque settori di competenza** rispetto ai tre precedenti.

Direzione generale
Maurizio Azzollini

Comitato di direzione
Laura Arduini
Fiorenzo De Molli
Donatella De Vito
Tea Geromini
Peppe Monetti
Matteo Pugliese
Bianca Maria Rizzo
Simona Sambati

Settore cultura
Simona Sambati

Settore alta intensità riabilitativa
Laura Arduini

Settore emergenze
Peppe Monetti

Settore andare verso
Fiorenzo De Molli

Settore percorsi sociali
Tea Geromini

Settore disuguaglianze e nuove povertà
Donatella De Vito

Comunicazione e fundraising
Bianca Maria Rizzo

Amministrazione
Matteo Pugliese

Segreteria e connessione sistema
Cristina Sampietro

Progettazione
Maurizio Azzollini *(interim)*

Facility e cura della Casa
Iole Romano

Logistica
Pietro Fiorito

Sistemi IT
Davide Vaghi

Associazione Amici Casa della Carità
Maria Grazia Guida, presidente

Associazione Volontari Casa della Carità
Gemma Di Marino, presidente

SON Speranza Oltre Noi
Luciano Scotuzzi, presidente

Associazione CeAS,
Giovanni Cavedon, presidente

Cooperativa CeAS, oltre il pregiudizio, Benedetta Castelli, presidente

Modello di organizzazione, gestione e controllo

(102-25, 102-16, 102-17, 205-1, 205-2)

Dal 2016, la Casa della Carità si è adeguata alle indicazioni contenute nel decreto legislativo 231/2001: da allora, la Fondazione è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo composto da Modello Organizzativo, Codice Etico e Regolamento dell'Organismo di Vigilanza**. I componenti dell'Organismo di vigilanza sono **Mariangela Torrente, Laura De Carlo e**

Niccolò Abriani, in carica dal 2018. A loro disposizione, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un budget annuale di 5.000 €, che è stato gestito in totale autonomia. I membri dell'organismo svolgono la loro attività **a titolo gratuito**.
Per segnalare all'Organismo di vigilanza violazioni o presunte violazioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico, è attivo un indirizzo email al quale i dipendenti possono scrivere: odv@casadellaCarità.org. Le segnalazioni vengono raccolte e conservate per un periodo di dieci anni in un apposito archivio digitale e cartaceo, al quale hanno accesso solo i membri dell'Organismo di Vigilanza. **Ai segnalanti viene assicurata la riservatezza dell'identità**, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Certificazioni

(102-11, 102-12)

La Fondazione, per anni, si è dotata di certificazione ISO 9001. Dal 2020, però, **la certificazione è stata sospesa** sia per le difficoltà organizzative legate alla pandemia sia perché è in programma **un percorso di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori** della Fondazione. La formazione ha come obiettivo la creazione di una nuova e più ampia procedura, partecipata da tutte le aree della Casa della Carità. Il percorso formativo, inizialmente pensato per il 2021, è iniziato a gennaio 2022 e la sua conclusione è prevista a settembre 2022.

Per quanto riguarda, invece, il principio di precauzione, sancito dalla Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo, non risulta applicabile alle attività svolte dalla Fondazione.

Stakeholder

I primi stakeholder della Casa della Carità sono i suoi ospiti e le persone in difficoltà con cui ogni giorno lavora. Poi, si contano donatori, volontari e lavoratori. Quindi, vi è **un'ampia rete di realtà, pubbliche e private**, con le quali la Fondazione collabora per la realizzazione delle sue attività: altre organizzazioni non profit, enti religiosi, istituzioni sanitarie, amministrative, giudiziarie, enti di istruzione e formazione, organizzazioni sindacali, aziende e media.
Alcuni stakeholder hanno un legame talmente stretto con la Casa della Carità da essere considerati parte di **un unico sistema** che ha per obiettivo la coesione sociale. Tra questi, vi sono:

- Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS);
- Associazione Volontari Casa della Carità;
- Associazione Amici Casa della Carità;
- Associazione SON - Speranza Oltre Noi;
- Reti della Carità;
- Associazione Prima la comunità – Insieme per il benessere di ogni persona;
- Associazione Laudato si' – un'alleanza per il clima, la terra e la giustizia sociale.

Le prime tre organizzazioni rientrano nel perimetro del Bilancio di sostenibilità e pertanto seguono dei brevi paragrafi che danno informazioni sulla loro collaborazione con la Casa della Carità.

Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS)

La collaborazione tra Casa della Carità e Centro Ambrosiano di Solidarietà prosegue da tempo e, negli ultimi anni, è diventata sempre **più stretta e strutturale**, con alcune figure che compaiono nell'organigramma di entrambe le organizzazioni e con la **ricerca di strategie e interventi comuni**.
Nel 2021, Casa della Carità e CeAS hanno gestito insieme il Centro di Autonomia Abitativa, hanno partecipato insieme al progetto per **minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni** *Work in progress: transizioni per la cittadinanza*, di cui è capofila lo stesso CeAS e hanno collaborato nell'ambito della salute mentale. Alla Tillanzia, inoltre, la Casa della Carità ha messo a disposizione alcuni posti letto per delle donne segnalate dal CeAS.

Associazione Volontari Casa della Carità

Tutti i volontari della Casa della Carità sono soci dell'*Associazione Volontari Casa della Carità*, che svolge un ruolo di selezione, coordinamento, motivazione e coinvolgimento dei cittadini che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo alla Fondazione.
Nel 2021, in particolare nella seconda metà dell'anno, **le attività in presenza dei volontari sono gradualmente riprese**, dopo lo stop dettato dalla pandemia nel 2020. Il numero dei volontari è cresciuto, con una particolare attenzione per l'impegno delle fasce **più giovani** di popolazione.
A fine anno, inoltre, è stato eletto il nuovo direttivo dell'Associazione, con la presidente uscente Matilde Brockhaus che ha lasciato il posto a Gemma Di Marino.

Associazione Amici Casa della Carità

L'associazione Amici Casa della Carità affianca dal 2008 la Fondazione Casa della Carità promuovendo progetti sociali e iniziative culturali. Lo scorso anno l'associazione ha rafforzato la sua presenza in quartiere, sottoscrivendo due Patti di collaborazione (Real Giardino/via Brambilla e via Amalfi) e riprendendo i laboratori con le scuole del Patto di collaborazione di via Adriano.
Inoltre, si è allargata la base dei beneficiari del progetto Curami.Tech per l'assistenza a domicilio di persone anziane.
Un'iniziativa che ha visto l'associazione promuovere anche due importanti occasioni di riflessione: il webinar "Curami.Tech: a supporto delle fragilità del territorio" con la partecipazione della ministra per la Famiglia, Elena Bonetti; l'incontro in presenza trasmesso anche in streaming: "Anziani non più soli: residenzialità diffusa con il sostegno telematico domiciliare" con la partecipazione di Marco Trabucchi, presidente Associazione Italiana Psicogeriatria.
L'associazione ha poi organizzato il VI° convegno nazionale di Reti della carità ("Dialogo: ponte tra culture e strumento di pace", Paestum) quest'anno accompagnato anche da un momento musicale: il concerto dell'artista Pietra Montecorvino. Nel corso dell'anno sono ripresi anche i laboratori nelle scuole di educazione alimentare e integrazione ("Pentole e Pirati") non in presenza, ma con video-lezioni appositamente realizzate, date le restrizioni dovute alla pandemia. Così come in streaming sono proseguiti gli incontri dell'iniziativa "Con uno sguardo umano", realizzata in collaborazione con la Casa della cultura.
Infine, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con CBM Italia finalizzato a realizzare progetti che abbiano a tema persone in situazione di fragilità, con o senza disabilità.

Reti della Carità

La Fondazione Casa della Carità, insieme ad Amici Casa della Carità, ha avviato nel 2013 Reti della Carità aggregando varie realtà di tutto il territorio nazionale accomunate dall'esperienza della

Carità in chiave di ricerca spirituale. Ogni anno viene scelto un tema di riflessione sviluppato in diversi incontri. Nel 2021 l'argomento è stato il "Dialogo".
In marzo il primo appuntamento ha avuto al centro il tema del dialogo nella Chiesa: "L'attualità del Concilio nella Chiesa di oggi" il titolo della relazione tenuta da Alberto Melloni, storico delle religioni e ordinario di Storia del cristianesimo. In giugno, il secondo ritrovo ha affrontato il dialogo in chiave di rapporto tra generi: "Donne, società, Chiesa" il titolo dell'incontro con la teologa Laura Gusella e la presidente dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, Mariella Enoc.
In ottobre, si è tenuto a Paestum (Salerno) il VI° convegno nazionale di Reti della carità intitolato "Dialogo: ponte tra culture e strumento di pace". Alla riflessione hanno preso parte, tra gli altri, monsignor Giovanni Ricchiuti, presidente di Pax Christi, e Padre Ibrahim Faltas, Discreto della Custodia di Terra Santa.

Nel 2021 gli anziani del quartiere hanno ripreso a frequentare la Casa della Carità, dopo lo stop imposto dalla pandemia - Foto: Giorgio Monopoli, come anche quella in copertina

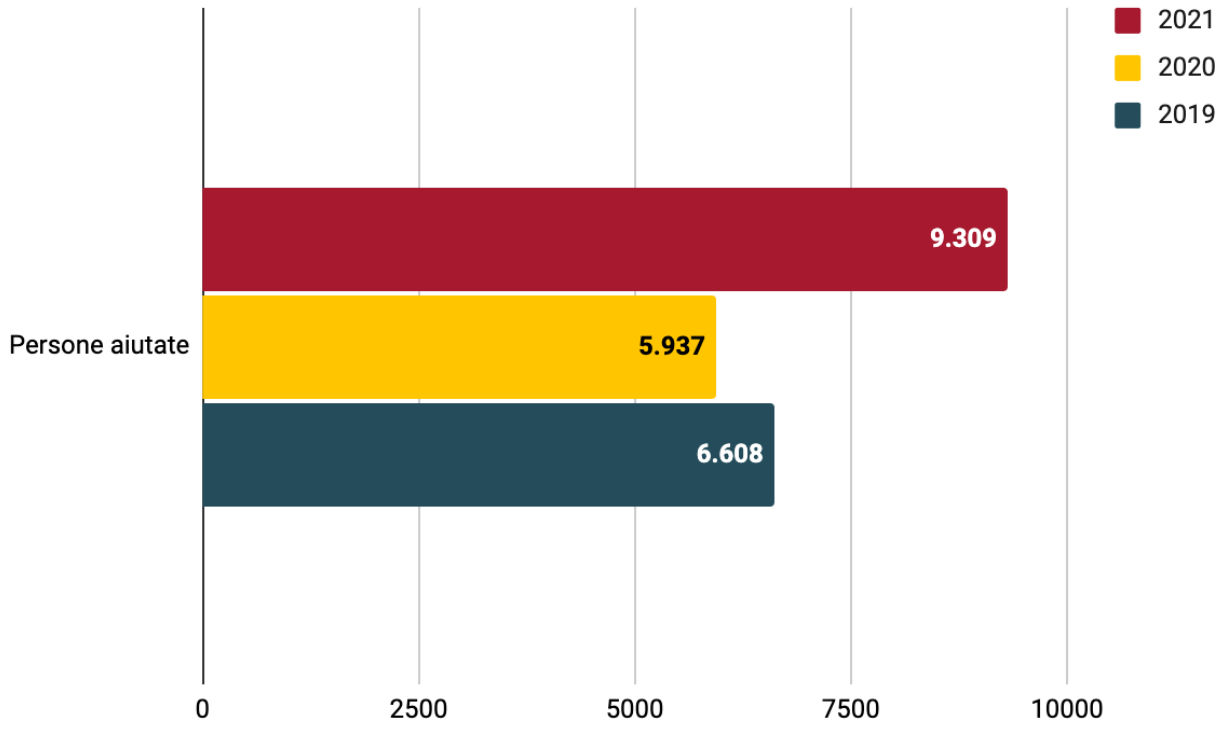
Accoglienza

Nel 2021, la Casa della Carità è riuscita ad aiutare di più. Che il numero di persone che hanno usufruito gratuitamente dei servizi della Fondazione fosse più alto di quello del 2020, quando molte attività sono state sospese o limitate dalla pandemia, era prevedibile. Ma il conto totale di uomini, donne e bambini che nel 2021 hanno trovato uno dei tanti tipi di sostegno che la Casa della Carità offre è stato superiore anche a quello del 2019, del pre-pandemia.

È un risultato importante, perché il 2021, per l'accoglienza, è stato ancora un anno difficile, segnato fortemente dal Covid-19. Ma anche un anno di ripartenza.

Perché, pur tra difficoltà e fatiche, la pandemia non ha più bloccato tutto, come durante il primo lockdown. Anzi, è stata affrontata, con risposte ormai collaudate, ma anche con progetti innovativi. Perché è continuato il percorso di *Regaliamoci futuro,* il percorso di riprogettazione dell'azione sociale e degli spazi della Casa della Carità. Perché sono partite anche nuove attività, come l'ospitalità residenziale dei rifugiati fuggiti dopo il ritorno dei talebani al potere in Afghanistan. Ci sono anche loro tra le 9.309 persone che sono state aiutate nel 2021 dalla Casa della Carità.

Grafico 1 - Persone aiutate

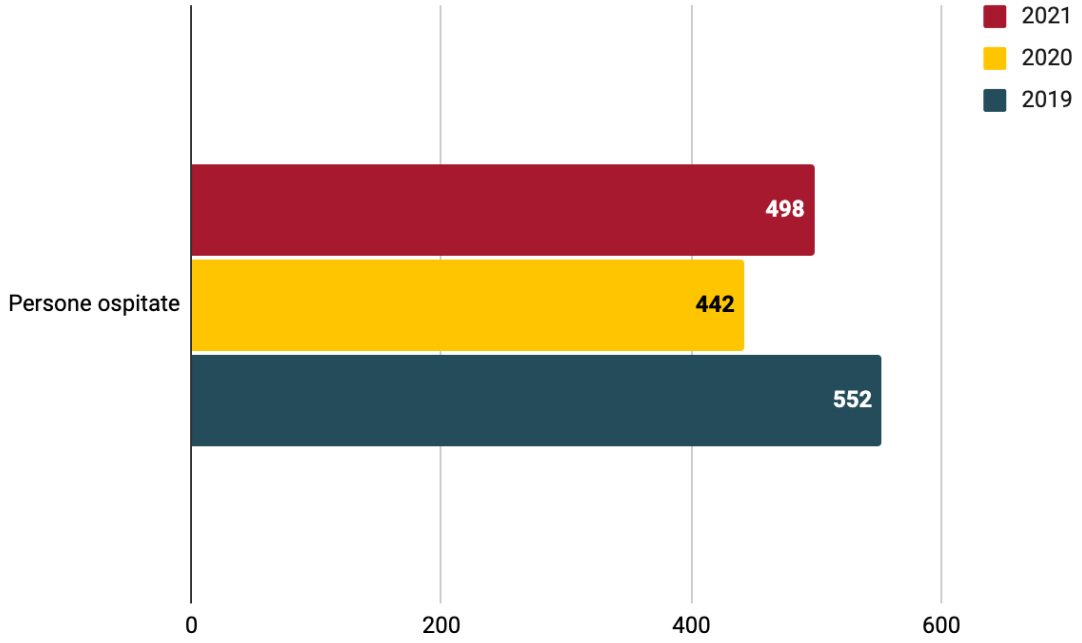


Ospitalità residenziale

Nel 2021 le attività di ospitalità residenziale della Fondazione sono state ancora fortemente segnate dalla pandemia. Da un lato, però, tutte le misure messe in campo hanno consentito di vivere una quotidianità meno difficile di quella dei primi mesi del 2020 e, dall'altro, alcune dinamiche, come quelle relative a dimissioni e nuove ospitalità, sono riprese.

Il numero complessivo delle persone ospitate è in crescita rispetto al 2020, ma ancora inferiore rispetto al 2019, dal momento che i lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla hanno toccato anche degli spazi di ospitalità.

Grafico 2 - Ospitalità residenziale



Ospitalità profughi Afghanistan

Nel settembre 2021, la Casa della Carità ha avviato un progetto di accoglienza per i profughi afghani: donne, bambini e uomini che sono stati evacuati dal Paese dopo che i talebani sono tornati al potere durante l'estate. Il progetto è realizzato in collaborazione con Proges Cooperativa Sociale Servizi alla Persona e CasAmica Onlus, che hanno messo a disposizione alcuni appartamenti sul territorio di Milano, e in accordo con la Prefettura di Milano.

Le persone accolte sono ospitate in appartamenti e altri spazi di accoglienza messi a disposizione dalle tre realtà milanesi e sono seguite e affiancate dagli operatori della Casa della Carità, tra cui educatori ed educatrici, personale medico, psichiatrico e legale, insieme a mediatori culturali.

Nel corso del 2021, sono state ospitate 45 persone: 16 donne, 16 uomini e 13 minori.

La Casa della Carità, accanto all'ospitalità, ha organizzato nel corso dell'anno anche attività culturali per far conoscere al pubblico la situazione del Paese asiatico, a maggior ragione quando la grande attenzione sollevata dal ritorno dei talebani è cominciata a scendere.

Ospitalità adulti in difficoltà

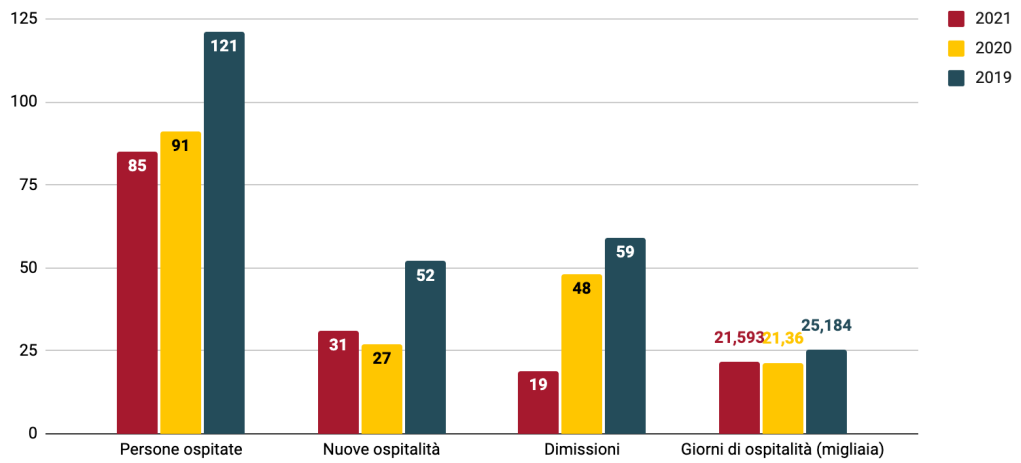
Nella sua sede di via Brambilla, la Casa della Carità ospita persone in difficoltà, alle quali propone **percorsi personalizzati di accompagnamento**. Alcuni posti in convenzione sono dedicati a persone vulnerabili dal punto di vista fisico o psichico, altri a richiedenti asilo e rifugiati con problemi di salute mentale. **Per approfondire, clicca qui:**
casadellacarita.org/servizi/ospitalita-adulti-in-difficolta/

Sede: Casa della Carità, via Francesco Brambilla, 10 |**Inizio del servizio:** 2004 | **Posti:** 81 (24 donne - 57 uomini) | **Convenzioni:** Comune di Milano (SAI e Cittadini vulnerabili)

Una nuova organizzazione

Nel 2021, il numero di persone ospitate è sceso, in parte per le conseguenze della pandemia, ancora in corso, in parte per Regaliamoci futuro. I lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla, infatti, hanno riguardato il primo piano, dove vengono ospitati gli uomini, e quindi diverse stanze non sono state agibili per alcuni mesi.
Nel corso dell'anno, inoltre, le équipe hanno lavorato secondo la nuova organizzazione, promossa da Regaliamoci futuro, e quindi la vecchia distinzione tra equipe maschile e femminile è stata sostituita da tre gruppi di lavoro diversi, basati sulle condizioni degli ospiti: *alta intensità,* per persone con problemi cronici di natura fisica o di salute mentale, che necessitano della presenza costante di figure professionali specializzate; *percorsi sociali e autonomia abitativa*, per persone che intraprendono percorsi medio-lunghi finalizzati all'autonomia, attraverso l'avviamento alla formazione e al lavoro e alla ricerca di un'abitazione; *rispondere in emergenza*, per una risposta pronta, immediata e di breve-medio termine a chi si trova in una situazione di improvvisa necessità di ospitalità e orientamento.
Persone ospitate: 85 (38 donne - 47 uomini) | **Nuove ospitalità:** 31 | **Dimissioni:** 19
Giorni di ospitalità: 21.593

Grafico 3 - Ospitalità adulti in difficoltà



La Tillanzia

Grazie alla collaborazione con la **Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue**, la Tillanzia ospita donne in condizioni di precarietà socio-economica, che hanno con sé uno o più figli minori. **Per approfondire, clicca qui:**
casadellacarita.org/servizi/tillanzia-casa-donne-bambini/

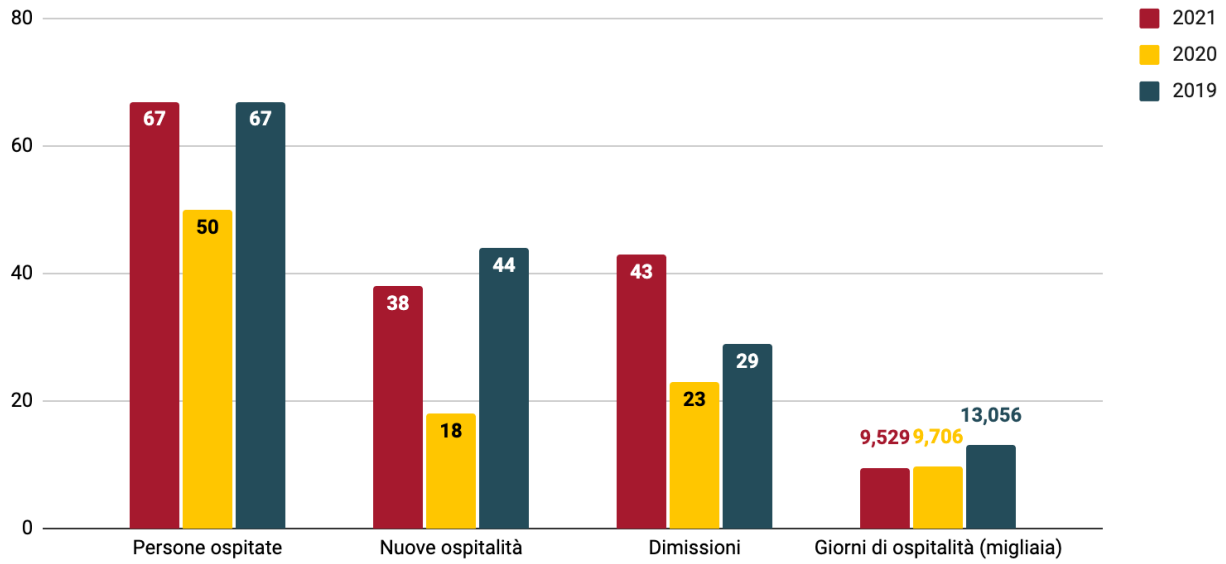
Sede: Congregazione Suore del Preziosissimo Sangue, Cimiano, Milano | **Inizio del servizio:** 2017 | **Posti:** 40 | **Convenzioni:** Residenzialità sociale temporanea – Comune di Milano, SAI, Sistema di accoglienza e integrazione – Comune di Milano (Ente capofila Consorzio Farsi Prossimo), Accreditamento dell'Unità di offerta sperimentale comunità genitore-bambino – Comune di Milano.

Ospitalità di nuovo in crescita

Dopo che la pandemia aveva fatto calare il numero di persone ospitate dalla Tillanzia, nel 2021, il dato è ritornato in linea con gli anni precedenti. Sono aumentate anche le dimissioni, che in diversi casi erano state rimandate proprio per la pandemia, e, quindi, sono cresciute anche le nuove ospitalità, seppur in maniera minore. La conseguenza di questo elevato turnover è stato un numero di giornate di ospitalità leggermente inferiore a quello del 2020, proprio per i tempi tecnici che passano tra la fine di un'ospitalità e l'inizio di una nuova.

Persone ospitate: 67 (32 donne - 35 minori) | **Nuove ospitalità:** 38 | **Dimissioni:** 43
Giorni di ospitalità: 9.529

Grafico 4 - La Tillanzia



Casa Francesco

(NGO 08) (G4-PR3)

Casa Francesco, composta da due appartamenti per l'autonomia, è un porto sicuro per i **giovani stranieri** che arrivano soli in Italia. Ospita minori e neomaggiorenni, in convenzione con il Comune di Milano. **Per approfondire, clicca qui:**
casadellacarita.org/servizi/casa-francesco-minori-stranieri-non-accompagnati/

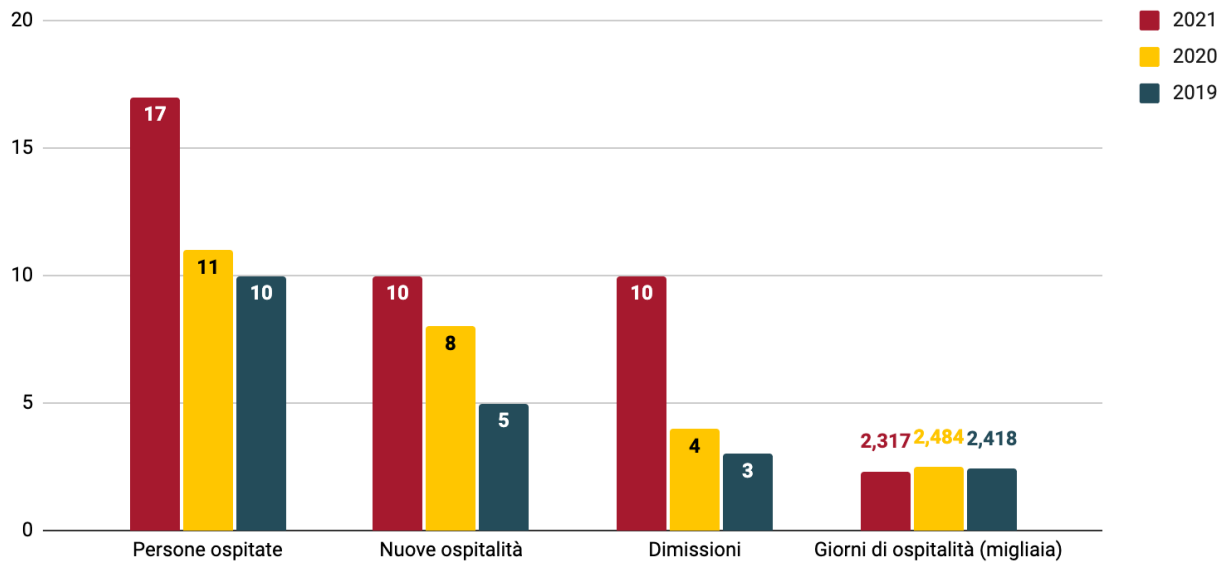
Sede: via Ucelli di Nemi | **Inizio del servizio:** 2015 | **Posti:** 7 | Convenzioni: Comune di Milano, SAI, Sistema di accoglienza e integrazione | **Partner:** Amici di Francesco ONLUS, CeAS – Centro Ambrosiano di Solidarietà, Cooperativa Sociale La Cordata, Cooperativa Sociale Tuttinsieme.

Autonomia ancora difficile

Il numero delle persone ospitate da Casa Francesco è salito nel 2021 per via di un numero maggiore di dimissioni e di conseguenti nuove ospitalità. È rimasto invece sostanzialmente stabile il dato dei giorni di ospitalità.
Come nel 2020, anche nel 2021 le conseguenze della pandemia hanno reso più difficili i percorsi verso l'autonomia dei minori ospiti, in particolar modo per la formazione e gli inserimenti lavorativi.

Persone ospitate: 17 | **Nuove ospitalità:** 10 | **Dimissioni:** 10 | **Giorni di ospitalità**: 2.317

Grafico 5 - Casa Francesco



Casa Nido

(NGO 08 | 417-2) (G4-PR3 | G4-PR4)

In due mini appartamenti, all'interno della sede della Casa della Carità, sono ospitate **famiglie** e **nuclei mono-parentali** in difficoltà, in un contesto affettuoso e amichevole. Casa Nido è accreditata con il Comune di Milano e con la Regione Lombardia. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/casa-nido/

Sede: Casa della Carità, via Francesco Brambilla 10 | **Inizio del servizio:** 2006 | **Posti:** 5 | **Accreditamenti:** Comune di Milano, Regione Lombardia

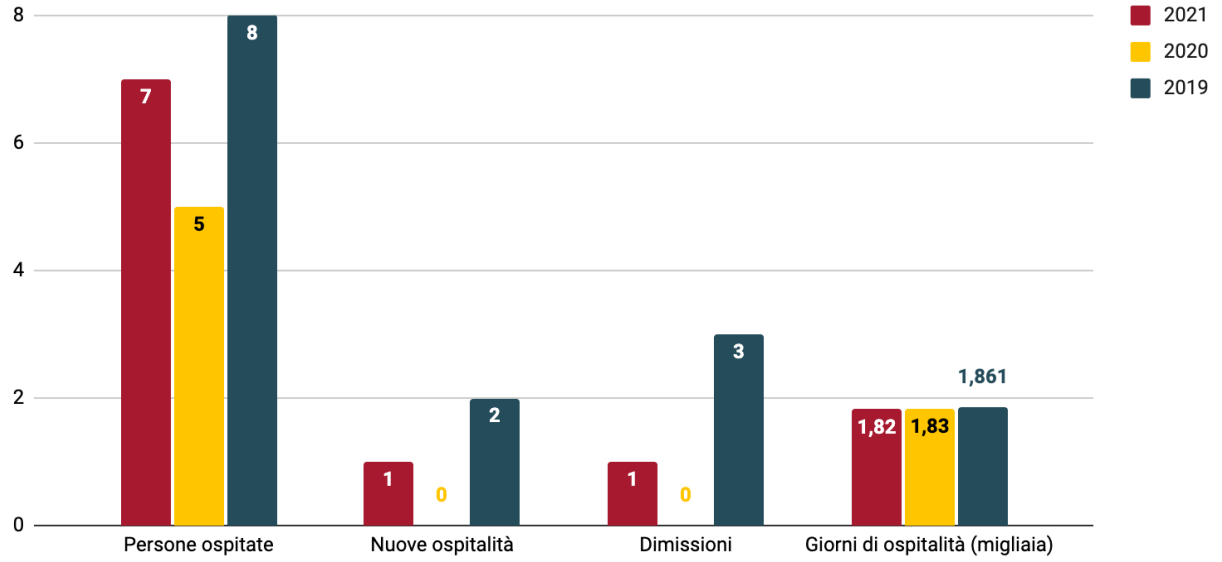
Più famiglie seguite sul territorio

Dopo che la pandemia aveva congelato dimissioni e nuove ospitalità, nel 2021, Casa Nido ha visto una donna lasciare l'accoglienza e una nuova venire inserita. Sul territorio, invece, è cresciuto il

numero di nuclei familiari seguiti, per i quali la pandemia si è confermata un periodo complesso dal punto di vista economico.

Persone ospitate: 7 (3 donne - 1 uomo - 3 minori) | **Nuove ospitalità:** 1 | **Dimissioni:** 1 | **Giorni di ospitalità:** 1.820 |**Nuclei familiari seguiti sul territorio:** 5

Grafico 6 - Casa Nido



Ospitalità famiglie in emergenza abitativa - CAA

La Casa della Carità accoglie **famiglie senza un'abitazione** a seguito di uno sfratto, perché non possono più sostenere il mutuo o l'affitto, o perché non riescono ad accedere al mercato dell'alloggio o ancora perché vivono in insediamenti formali o informali. Sono accolte in un Centro di Autonomia Abitativa (CAA), convenzionato con il **Comune di Milano** e gestito insieme al CeAS – Centro Ambrosiano di Solidarietà. **Per approfondire, clicca qui:** **casadellacarita.org/servizi/ospitalita-famiglie-in-emergenza-abitativa/**

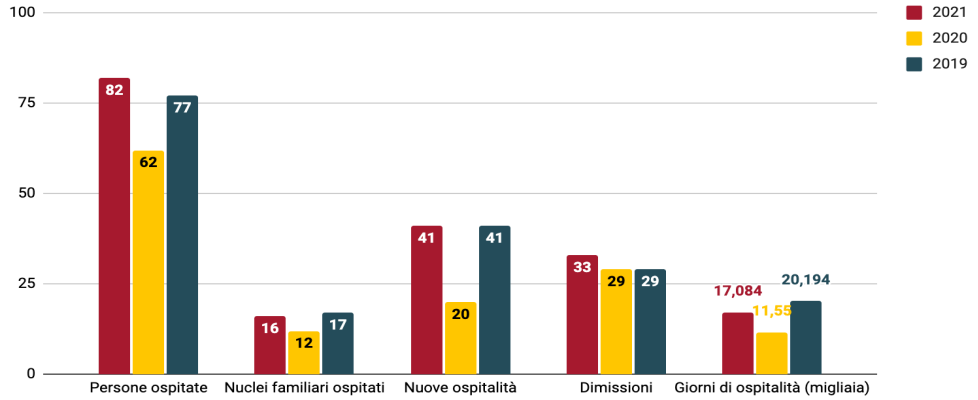
Sede: Casa della Carità, via Francesco Brambilla 10 e CeAS, viale Giuseppe Marotta, 8 **|**Inizio del servizio: **2015 | Posti:** 60 (in 13 unità abitative) **Convenzioni:** Comune di Milano, ATI con CeAS – Centro Ambrosiano di Solidarietà

Nuove ospitalità

Il numero di persone ospitate dal CAA è tornato a salire nel 2021, superando anche il dato 2019. Si tratta di una dinamica abbastanza normale, dettata da dimissioni e nuove ospitalità: trattandosi di famiglie, i percorsi sono lunghi, durano anche anni, e quindi in alcuni momenti il turnover risulta più elevato. A questo va aggiunto che, come per molte altre attività di ospitalità residenziale, nel 2020, la pandemia ha rimandato molte dimissioni anche delle famiglie ospiti del CAA.

Persone ospitate: 82 (24 donne - 15 uomini - 43 minori) | **Nuclei familiari ospitati:** 16
Nuove ospitalità: 41 | **Dimissioni:** 33 | **Giorni di ospitalità:** 17.084

Grafico 7 - Ospitalità famiglie in emergenza abitativa - CAA



Ospitalità famiglie e singoli in appartamento

A Milano, la Casa della Carità gestisce **alcune decine di appartamenti** per accogliere persone e famiglie. Le ospitalità sono diverse e sono portate avanti, a volte, insieme ad altri enti del terzo settore e, altre volte, in convenzione con il Comune di Milano. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/ospitalita-famiglie-e-singoli-in-appartamento/

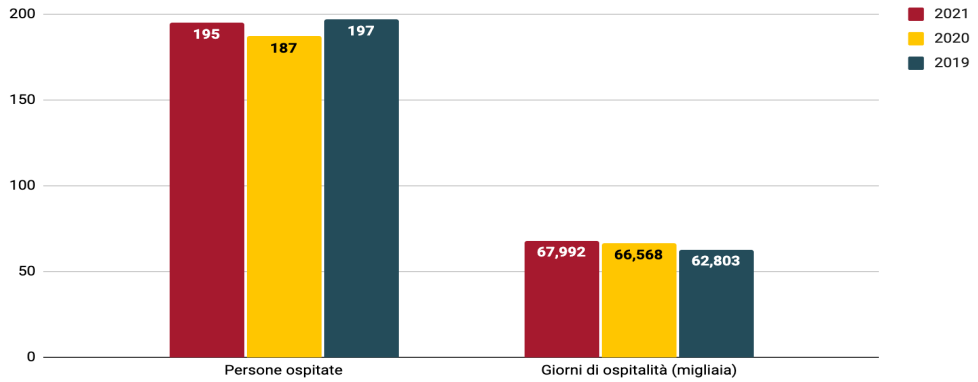
Sede: 58 appartamenti su tutto il territorio di Milano | **Convenzioni e progetti:** Residenzialità sociale temporanea – Comune di Milano; Abitare solidale, in collaborazione con iBVA; Condominio solidale, in ATS con Consorzio SIR

Una situazione stabile

Dopo che nel 2020 il numero degli appartamenti gestiti dalla Casa della Carità a Milano è aumentato per far fronte alle esigenze della pandemia, il quadro relativo a questo tipo di ospitalità nel 2021 si è sostanzialmente confermato. La crescita dei dati rispetto allo scorso anno è dettata da alcune dimissioni e conseguenti nuove ospitalità e dal fatto che gli appartamenti sono stati vissuti fin dall'inizio dell'anno.

Persone ospitate: 195 (59 donne - 76 uomini - 60 minori) | **Giorni di ospitalità:** 89.848

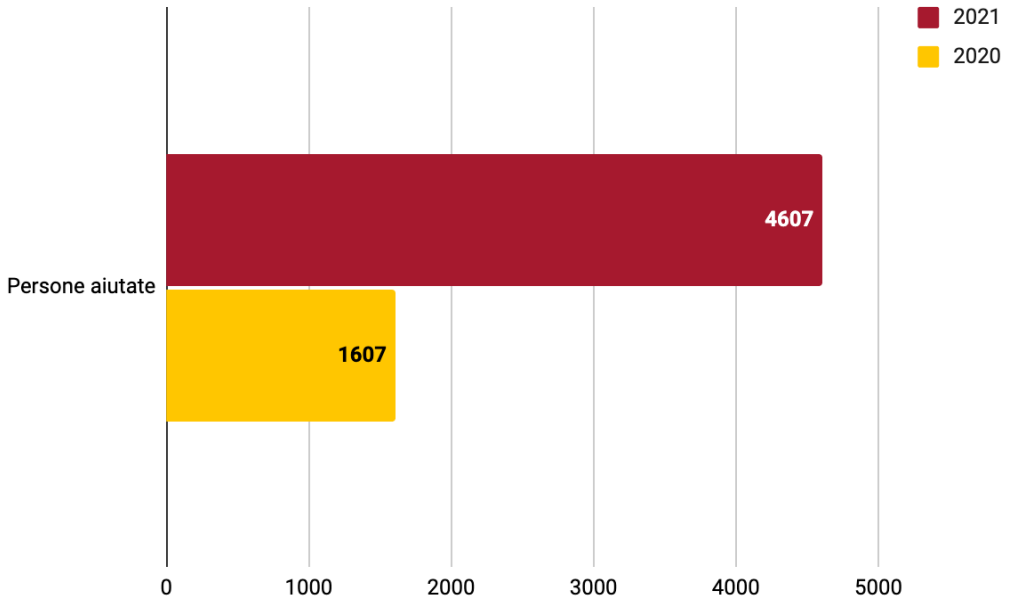
Grafico 8 - Ospitalità famiglie e singoli in appartamento



Attività diurne

Le attività diurne erano quelle che maggiormente avevano risentito della pandemia lo scorso anno e, nel 2021, sono quelle che sono cresciute maggiormente. Il dato complessivo delle persone che, in molti modi diversi, sono state aiutate da questi servizi è più che raddoppiato, per varie ragioni. La prima è che, a differenza del 2020, molte attività sono rimaste attive per tutto l'anno, intercettando molte più persone. La seconda è l'impegno che la Casa della Carità ha messo in campo per mitigare le conseguenze della pandemia sulle persone più fragili, fornendo loro diversi servizi che si sono rivelati molto utilizzati: dai tamponi ai vaccini, fino al supporto per le prenotazioni dei vaccini e il download dei green pass.

Grafico 9 - Attività diurne - persone aiutate



Nel 2020, la suddivisione delle attività tra attività diurne e attività sul territorio è cambiata e quindi i dati sono stati messi a confronto solo per gli ultimi due anni, che hanno dati omogenei.

Cura della salute

La Casa della Carità ha sempre avuto al centro delle sue riflessioni il tema della salute. Per questo la salute, fisica e mentale, è uno dei primi aspetti della persona di cui medici e operatori della Fondazione si prendono cura. **Per approfondire, clicca qui**
casadellacarita.org/servizi/cura-della-salute-gli-ambulatori/

Tamponi, vaccini e pass per chi vive ai margini

Come nel 2020, anche nel 2021 i medici della Fondazione si sono presi cura degli ospiti della Casa della Carità, tenendo i rapporti con l'Agenzia di Tutela della Salute, l'ATS della Città Metropolitana di Milano e coordinando la gestione sanitaria insieme agli operatori e degli infermieri appositamente assunti.

La Fondazione, però, non si è impegnata nell'ambito sanitario solo sul fronte interno, ma anche su quello esterno. Nel febbraio 2021, ha iniziato ad operare StradUsca, l'**Unità Speciale di Continuità Assistenziale per persone gravemente emarginate**, promossa insieme a Caritas Ambrosiana, Fondazione Culturale San Fedele e Associazione San Fedele onlus - Assistenza sanitaria. StradUsca si è occupata del tracciamento, dell'isolamento e del trattamento contro il Covid di persone che vivono in contesti di grave emarginazione. Inoltre, a partire da giugno, la sede della Fondazione ha ospitato diverse volte la campagna vaccinale contro il Covid-19 per persone senza dimora e migranti che vivono a Milano, realizzata da Areu - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza. Infine, la Casa della Carità ha promosso uno sportello per sostenere le persone più fragili nelle procedure per prenotare il vaccino e per ottenere il green pass. Complessivamente, hanno beneficiato di queste attività 1.763 persone, mentre sono state 420 le persone già seguite dalla Fondazione che hanno beneficiato di visite mediche, visite psichiatriche e sedute di psicoterapia.

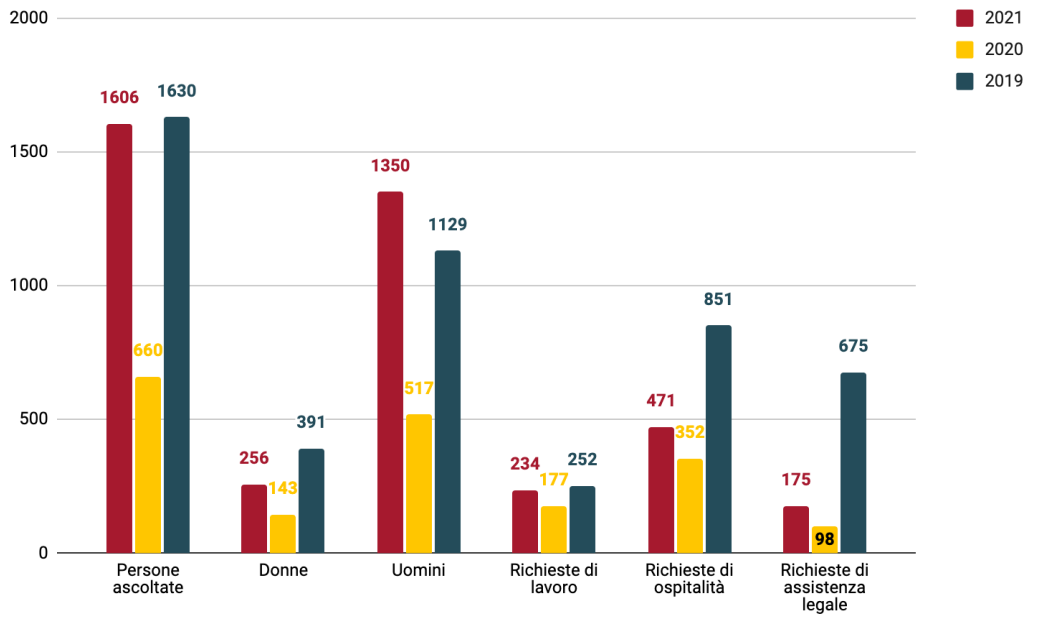
Centro d'ascolto

Il Centro d'ascolto è **il primo approdo** per le persone in difficoltà che chiedono aiuto alla Fondazione. Operatori e volontari ascoltano e orientano, cercando di offrire risposte ai bisogni di chi hanno davanti. **Per approfondire, clicca qui:**
casadellacarita.org/servizi/centro-ascolto/

Ritorno in passato

Nonostante le nuove modalità con cui si è svolta l'attività di centro d'ascolto (protezioni, distanziamento e accesso su appuntamento), nel 2021 le persone sono tornate a frequentarlo come prima della pandemia. Dopo il crollo del 2020, quando per alcuni mesi il centro d'ascolto era stato chiuso, tutti gli indicatori sono tornati a salire e si sono assestati su livelli molto simili a quelli del 2019.

Grafico 10 - Centro d'ascolto



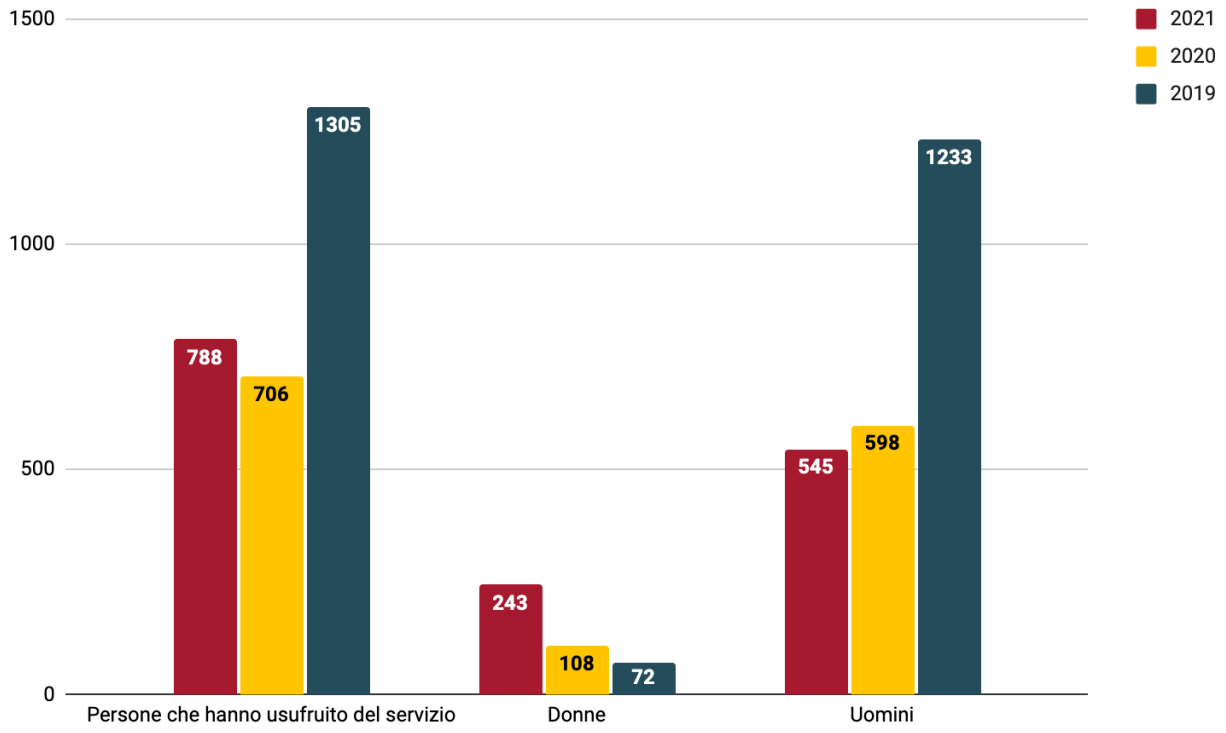
Docce e guardaroba

Una doccia calda e un vestito pulito sono importantissimi per chi non ha una casa. La possibilità di lavarsi e cambiarsi garantisce **dignità**. Per questo, da sempre, la Casa della Carità offre un servizio Docce e guardaroba alle persone in difficoltà che non sono sue ospiti. **Per approfondire, clicca qui: https://casadellacarita.org/servizi/docce/ https://casadellacarita.org/servizi/guardaroba/**

Lavori in corso, ma guardaroba aperto

I lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla hanno riguardato proprio i locali dove si svolge il servizio docce. Sono iniziati nel novembre 2020 e si sono conclusi un anno dopo, con l'inaugurazione del nuovo spazio, in occasione dell'anniversario della Fondazione.
Per tutto il 2021, ha continuato a funzionare il servizio guardaroba, del quale ha beneficiato un numero di persone leggermente superiore a quello del 2020, ma comunque nettamente inferiore a quello degli anni precedenti.

Grafico 11 - Docce e guardaroba*



**Nel 2020 e 2021 il servizio è del solo guardaroba*

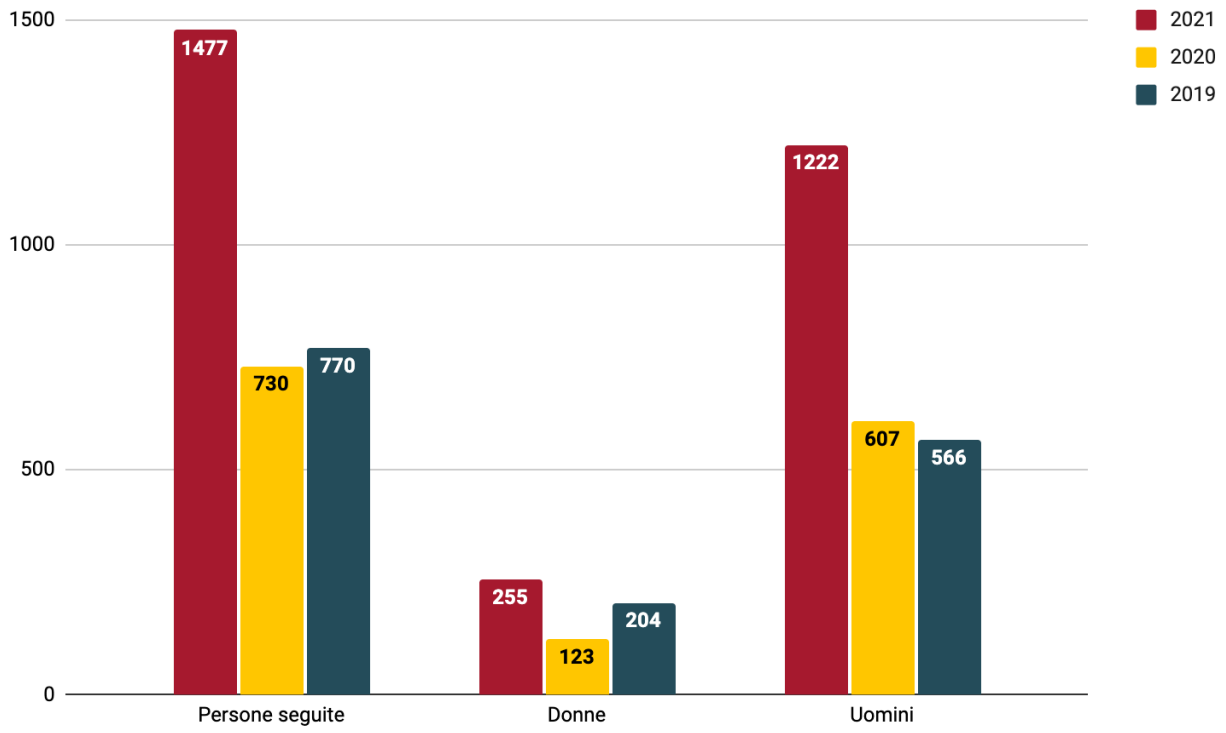
Sportello di tutela legale

La Casa della Carità tutela i diritti di cittadinanza delle persone più fragili, offrendo consulenza giuridica gratuita. **Per approfondire, clicca qui: casadellacarita.org/servizi/sportello-di-tutela-legale/**

Continua la forte crescita

Nel 2021, il numero di persone che hanno usufruito del sostegno legale dello sportello della Fondazione è nettamente cresciuto. Il trend era già iniziato l'anno precedente, ma era meno forte e anche evidente, poiché il servizio si era fermato nei mesi del primo lockdown.
Il dato si spiega con la difficile situazione vissuta da molti cittadini stranieri durante la pandemia, quando **la perdita del lavoro ha spesso coinciso con quella dei documenti** e con **la regolarizzazione dei lavoratori stranieri** decisa dal Governo italiano nel 2020. A parziale conferma di questa ipotesi, la stragrande maggioranza delle persone seguite non aveva un permesso di soggiorno valido, lo stava rinnovando o aveva una procedura di asilo in corso.

Grafico 12 - Sportello di tutela legale



Casa Anziani

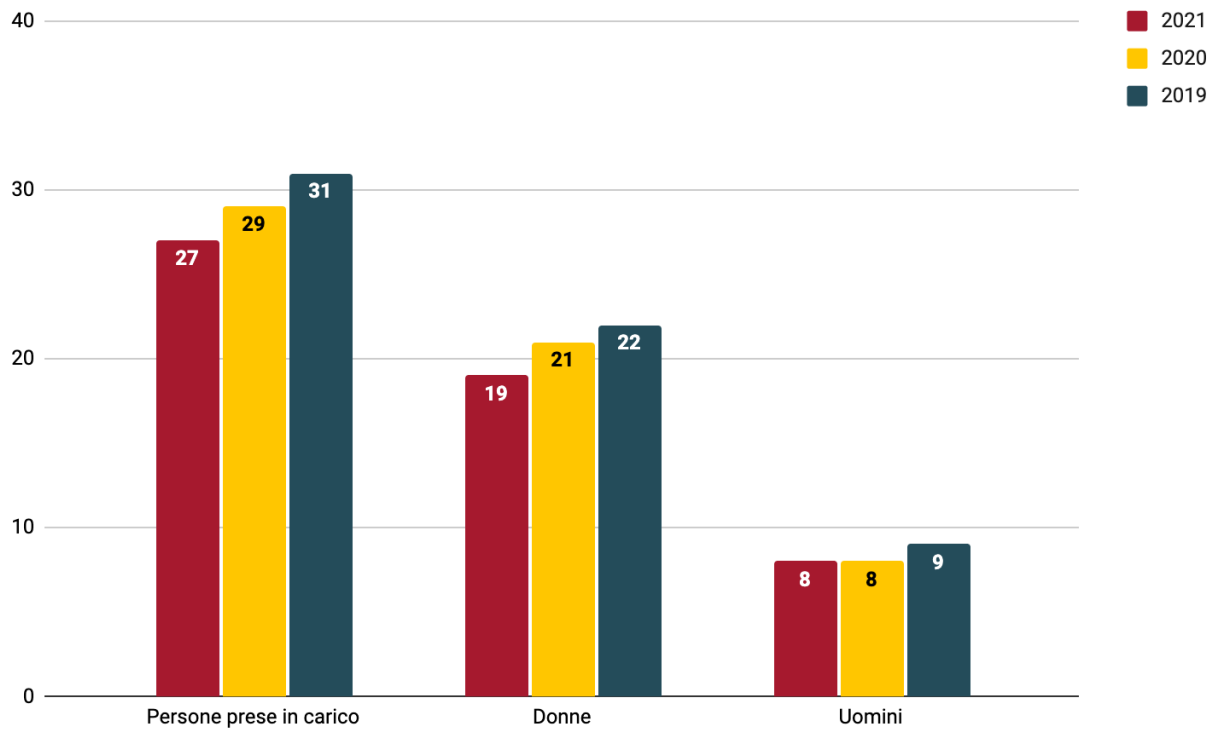
La Casa della Carità accoglie due volte alla settimana un gruppo di **anziani soli del quartiere** in cui ha sede. Gli operatori propongono loro attività di socializzazione e li prendono in carico, facilitando i rapporti con le famiglie e le istituzioni. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/casa-anziani-i-nonni-della-casa-della-Carità/

Ritorno alla Casa

Dopo un 2020 molto difficile, che ha visto gli anziani del quartiere lontani dalla Casa della Carità a causa della pandemia, e dopo che gli operatori della Fondazione avevano trovato modalità alternative per stare loro vicini, nell'agosto del 2021 sono riprese le attività di Casa Anziani in presenza nella sede di via Brambilla, inizialmente a piccoli gruppi.
Le attività sono tornate a pieno regime nel 2022 grazie ai lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla che hanno creato un centro diurno nuovo per gli anziani attualmente in funzione.

Infine, anche nel 2021, è proseguito il progetto CURaMI.Tech, ideato dall'Associazione Amici Casa della Carità per seguire a domicilio persone anziane sole o in stato di necessità, **utilizzando le possibilità della tecnologia**. I beneficiari sono gli anziani del Municipio 2 di Milano e, tra questi, anche quelli seguiti dalla Casa della Carità.

Grafico 13 - Casa Anziani



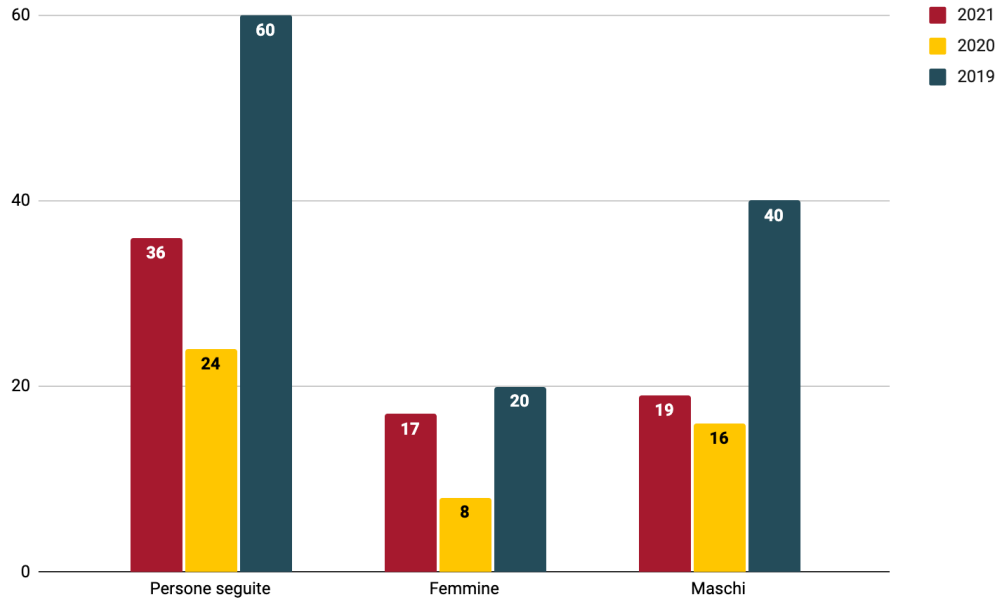
Laboratori Migrarte

La Casa della Carità sostiene adulti in difficoltà nel loro percorso di uscita dall'esclusione sociale anche attraverso laboratori di arteterapia, sartoria, scrittura creativa e teatro. L'esperienza nasce da quanto sviluppato negli anni precedenti col progetto di Casa Elena. **Per approfondire, clicca qui: casadellacarita.org/servizi/laboratori-migrarte/**

Creatività

I laboratori coinvolgono sia persone ospiti dei progetti di ospitalità residenziale della Fondazione sia persone che vivono sul territorio. Nel 2021, a causa delle restrizioni legate alla pandemia, è stato possibile svolgere solo i primi e, per questo, i numeri delle persone coinvolte sono superiori a quelli del 2020, ma ancora inferiori a quelli del 2019.
Le attività proposte alle persone seguite da Migrarte sono state laboratori di terapeutica artistica, di teatro e di musica, creazione di murales, scrittura creativa, ma anche attività sportive e gite.

Grafico 14 - Laboratori Migrarte



Lavori di pubblica utilità (LPU)

In convenzione con il Tribunale di Milano, la Casa della Carità realizza dei progetti con autori di reato: lavori di pubblica utilità, messa alla prova, volontariato. **Per approfondire, clicca qui: casadellacarita.org/servizi/progetti-ambito-penale/**

In leggera ripresa

Dopo un 2020 dai numeri radicalmente inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti, nel 2021 gli indicatori relativi ai lavori di pubblica utilità sono leggermente cresciuti. A segnare l'anno sono state ancora le difficoltà legate alla pandemia.

Grafico 15 - LPU sostituzione pena

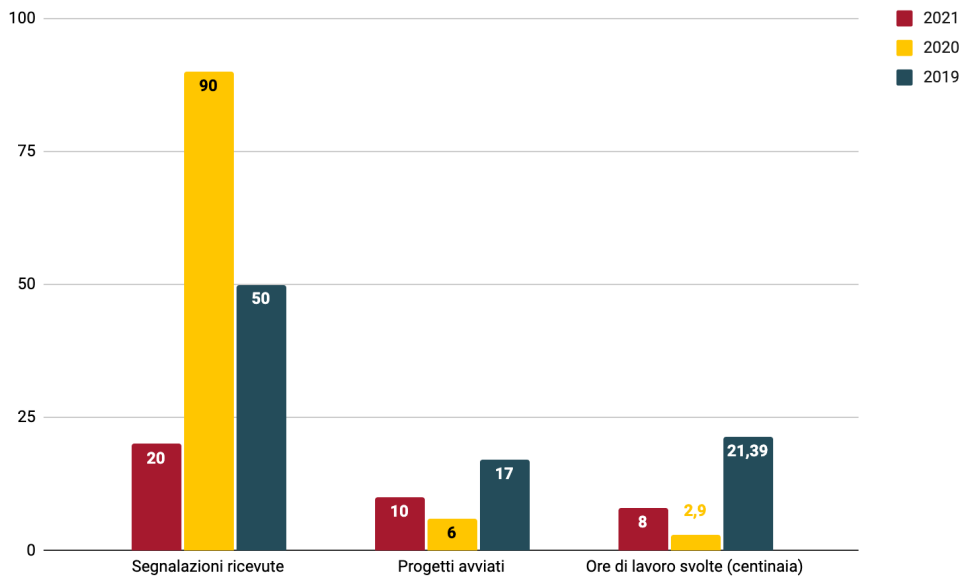
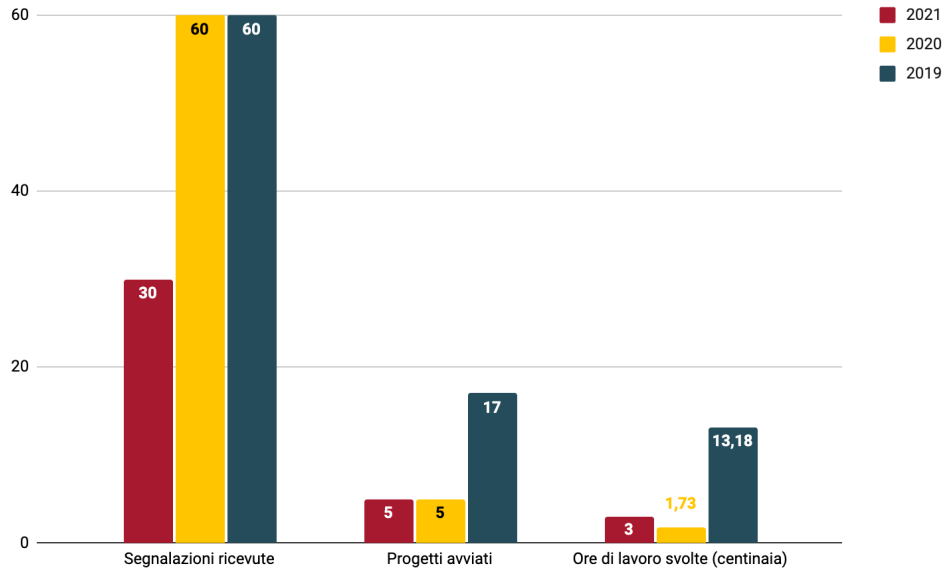


Grafico 16 - LPU sospensione pena (messa alla prova)



Sportello di inserimento lavorativo

I volontari della Onlus **VISES** supportano gli ospiti della Fondazione nella **ricerca di un'occupazione** attraverso la redazione del curriculum vitae, l'orientamento ai servizi per il lavoro e momenti di formazione personalizzati. **Per approfondire, clicca qui : casadellacarita.org/servizi/sportello-di-inserimento-lavorativo/**

Attività sospese

Con l'arrivo della pandemia e fino a fine anno, **le attività dello sportello di inserimento lavorativo sono state sospese**, per evitare di mettere a rischio la salute dei volontari di VISES, in larga parte pensionati. La ricerca lavoro per gli ospiti, laddove possibile, è proseguita con il supporto degli operatori.

Corso di italiano

Tramite il corso di italiano, gli ospiti stranieri della Fondazione hanno la possibilità di conseguire **una conoscenza di base della nostra lingua**, precondizione fondamentale per ogni progetto di autonomia e inclusione sociale, e di avere informazioni utili sulla vita in Italia. Il corso di italiano è tenuto da un gruppo di **volontari specializzati** e le lezioni avvengono in maniera personalizzata.

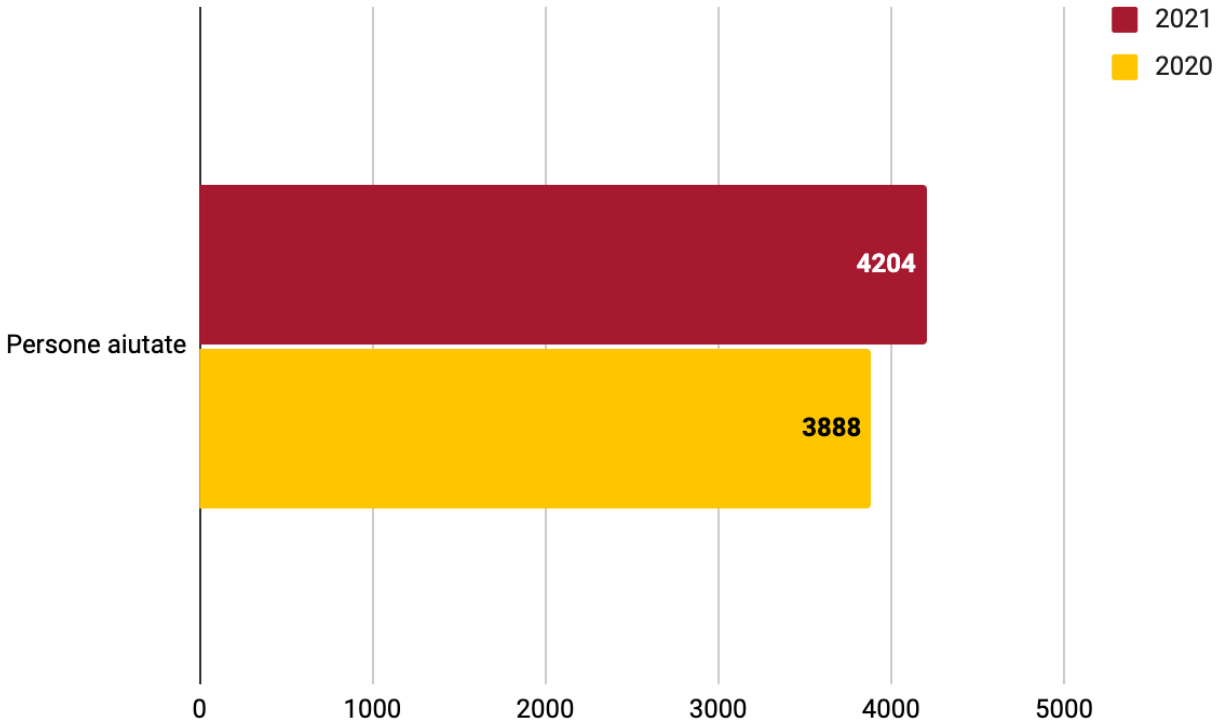
Lezioni individuali

Dal momento che l'età media dei volontari è elevata, **il corso di italiano interno collettivo è stato sostituito da delle lezioni individuali, per evitare rischi sanitari.** Sono proseguite, nei limiti del possibile, le ore di formazione esterna, anche da remoto.

Attività sul territorio

Quantitativamente, i dati relativi alle attività sul territorio sono rimasti stabili, in leggera crescita. I principali cambiamenti sono stati di due tipi. Da un lato, sono significativamente cresciute le persone che si sono rivolte agli sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi. Dall'altro, per quasi tutti i servizi sono cambiate le modalità di lavoro perché la pandemia, lo scorso anno, le aveva stravolte, mentre nel 2021, in parte, ci si è adattati alla nuova realtà e, in parte, si è tornati a modelli usati nel passato.

Grafico 17 - Attività sul territorio, persone aiutate 2020



Nel 2020, la suddivisione delle attività tra attività diurne e attività sul territorio è cambiata e quindi i dati sono stati messi a confronto solo per gli ultimi due anni, che hanno dati omogenei.

Scegliere insieme la strada di casa

La Casa della Carità offre interventi di **aiuto familiare e custodia sociale** nell'ambito del progetto Scegliere insieme la strada di casa, realizzato in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Milano e con altri enti del Terzo Settore. **Per approfondire, clicca qui:** **casadellacarita.org/servizi/scegliere-insieme-strada-casa-custodi-sociali/**

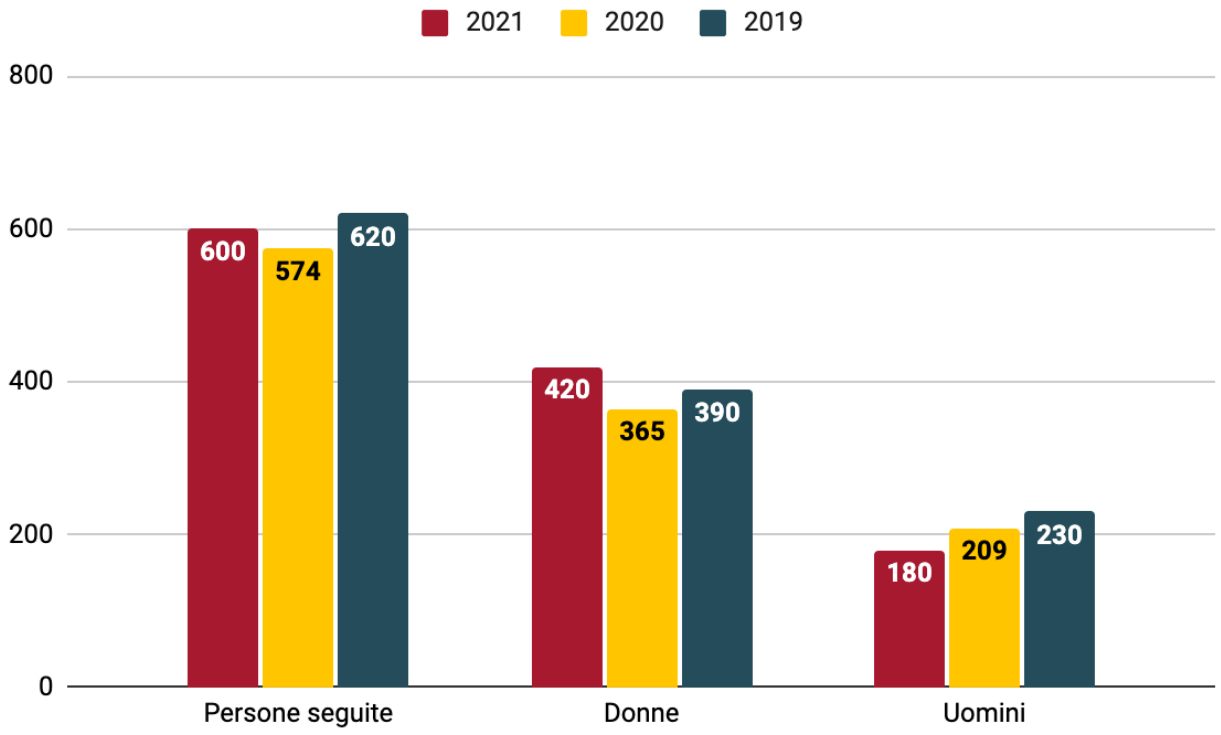
Zona di intervento: Municipio 2 di Milano | **Inizio del servizio:** 2015 | **Convenzioni:** Comune di Milano, in ATI con Comin cooperativa sociale di solidarietà, C.R.M. cooperativa sociale, Fondazione Arché

Assistenza individuale

Come nel 2020, anche nel 2021, i custodi sociali del progetto Scegliere insieme la strada di casa hanno adeguato i loro interventi al contesto sanitario e sociale della pandemia. Per le persone

fragili di cui il progetto si prende cura, tra le quali molti anziani, affrontare la pandemia è stato difficile, sia dal punto di vista psicologico sia da quello economico. Si è passati, quindi, dall'organizzazione di momenti di socialità e convivialità ad **azioni di assistenza individuale**. Il numero di persone seguite, però, è rimasto costante.

Grafico 18 - Scegliere insieme la strada di casa



Progetto Diogene

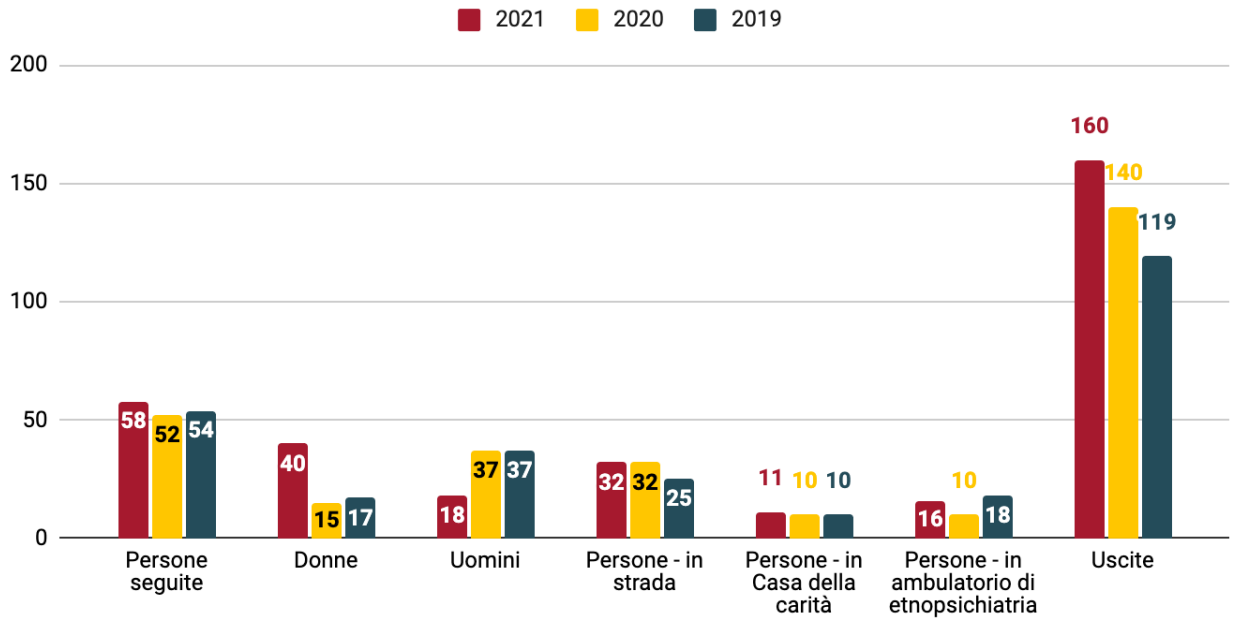
Diogene è un progetto che si rivolge a **persone senza dimora con disagio psichico** e patologie psichiatriche conclamate. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/progetto-diogene-senza-dimora/

Zona di intervento: Milano | **Inizio del servizio:** 2004 | **Convenzioni:** Regione Lombardia **Collaborazioni:** ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Novo Millennio Società Cooperativa Sociale ONLUS, Caritas Ambrosiana, ASST di Monza (Ospedale San Gerardo)

Più uscite in strada

Affrontare la pandemia vivendo per strada è stato molto difficile per i **senza dimora con problemi di salute mentale**, che gli operatori del progetto Diogene seguono da anni. Per questo, le uscite serali, che rappresentano una delle principali attività del progetto, sono state incrementate, per cercare di venire incontro alle fragilità di queste persone. I dati, quindi, sono in crescita rispetto agli anni precedenti, nonostante le condizioni di maggiore difficoltà per gli operatori.

Grafico 19 - Diogene



Progetti per il contrasto della povertà educativa

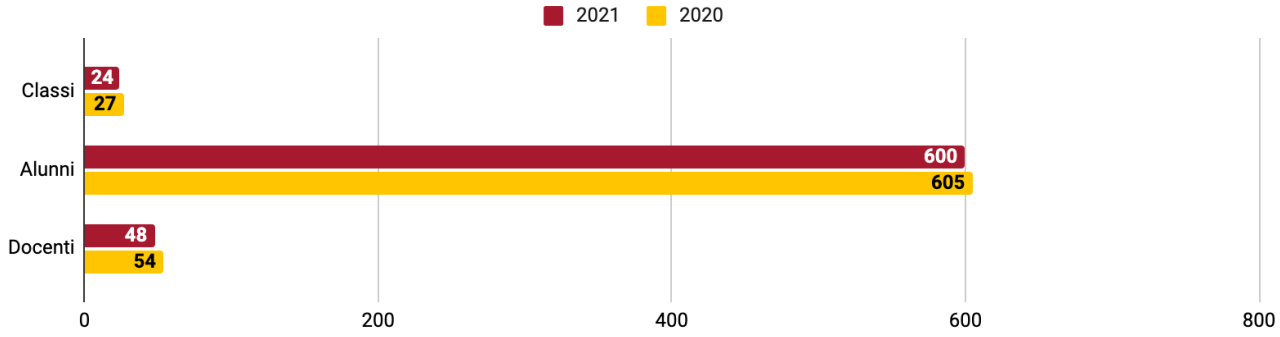
La Casa della Carità segue molti **minori** che vivono in un contesto di povertà educativa, ancor prima che materiale. Sostiene le famiglie e collabora con le scuole. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/azioni-di-contrasto-alla-poverta-educativa/

Zona di intervento: Municipi 2, 7 e 8 di Milano **| Inizio del servizio:** 2019 **| Collaborazioni:** Fondazione Souomini, Comune di Milano, Con i Bambini - Ministero del lavoro e delle politiche sociali (PON Inclusione 2014-2020)

Sostegno ad alunni e docenti

Nel 2021, la Casa della Carità ha portato avanti due progetti per il contrasto della povertà educativa: **P.A.R.I. e PON Inclusione**. Gli interventi hanno previsto sia il sostegno scolastico per i minori ospiti della Fondazione sia degli interventi nelle scuole di Milano dove è forte la presenza di alunni fragili, in diversi casi rom e in particolare sul territorio in cui ha sede la Fondazione.

Grafico 20 - Progetti per il contrasto della povertà educativa



Proviamociassieme

Proviamociassieme è un intervento di sostegno all'abitare autonomo di cittadini con disagio psichico. **Per approfondire, clicca qui casadellacarita.org/servizi/proviamociassieme**

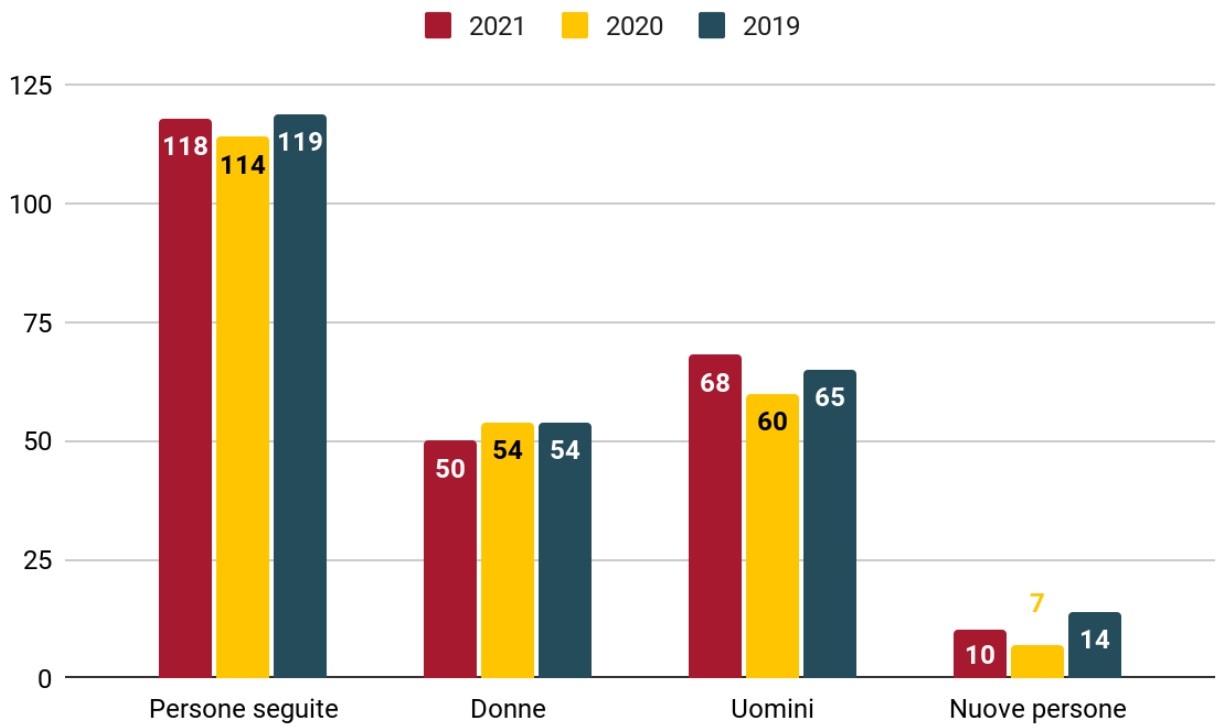
Zona di intervento: quartiere Molise Calvairate (Milano) | **Inizio del servizio:** 2004 | **Convenzioni:** ASST Fatebenefratelli Sacco - Dipartimento Salute Mentale, Comune di Milano

I Baldanzosi

Gli incontri in presenza nel centro diurno e le attività sul territorio di ProviamociAssieme, dopo che nel 2020 erano state interrotte, nel 2021 sono tornati a pieno regime, pur nel rispetto delle precauzioni sanitarie. A conferma del gran lavoro svolto dagli operatori del progetto anche durante la fase più acuta della pandemia, i numeri delle persone seguite sono rimasti sostanzialmente stabili: si è registrato addirittura un leggero aumento, segno che le relazioni hanno sostanzialmente retto la prova della distanza.

Proviamociassieme propone un modello di riabilitazione che va oltre l'intervento sanitario, coinvolgendo e aggregando gli ospiti intorno a un progetto comune: la realizzazione di un prodotto artistico, di un film, la creazione di una coreografia. Negli anni, Proviamociassieme ha realizzato diversi cortometraggi e un lungometraggio e ha dato vita alla compagnia di danza "I Baldanzosi", composta da ospiti e operatori del progetto. Nel 2021, la compagnia ha incrementato le sue attività e ha dedicato particolare attenzione alla diffusione di contenuti di sensibilizzazione, ironici e ben costruiti, attraverso la rete e, in particolare, un profilo della compagnia sul social network *Instagram*.

Grafico 21 - Proviamociassieme



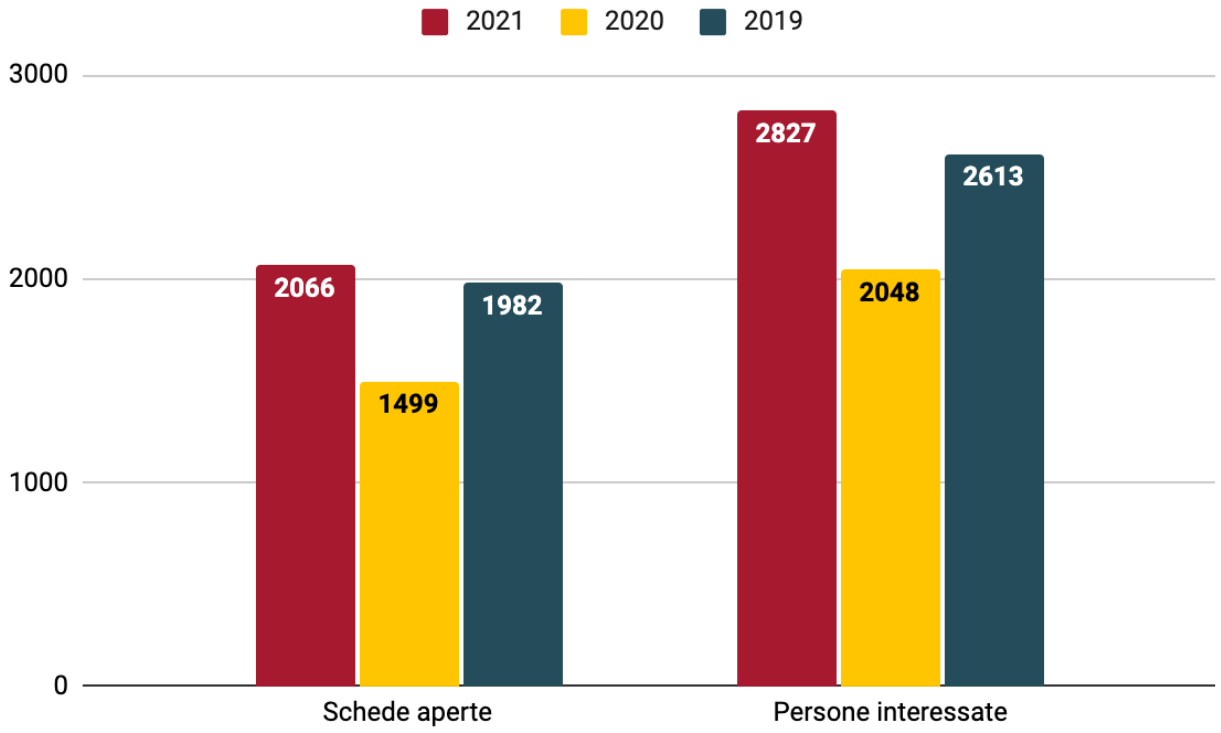
Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi

Residenza-Mi è un progetto del Comune di Milano, gestito dalla Casa della Carità con Caritas Ambrosiana e Cooperativa Farsi Prossimo, che consente alle persone senza dimora di ottenere una residenza fittizia e con essa numerosi diritti. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/sportelli-residenza-mi-residenza-anagrafica/

Numeri in forte crescita

Nel 2020 gli sportelli di Residenza-Mi erano rimasti chiusi per molti mesi, mentre nel 2021 hanno funzionato per tutto l'anno. I numeri lo confermano. Le persone che si sono rivolte al servizio per avere informazioni e quelle per le quali è stata effettivamente aperta una scheda (che è il primo passo per fare ottenere la residenza fittizia) sono nettamente cresciute.

Grafico 22 - Sportelli per la residenza anagrafica Residenza-Mi



Cura del disagio psichico a Crescenzago

La Casa della Carità collabora col **Centro psicosociale** (CPS) del territorio in cui ha sede per migliorare le condizioni di vita delle persone seguite dal CPS, rendendole il più possibile autonome nel prendersi cura della propria salute mentale. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/cura-del-disagio-psichico-a-crescenzago/

Zona di intervento: via Padova – quartiere Crescenzago | **Inizio del servizio:** 2014 | **Convenzioni:** Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico **| Partner:** Centro Psico Sociale 10 (CPS via Asiago)

Meno persone, più interventi

Anche nel 2021 la pandemia ha fatto sentire il suo effetto sul progetto per la cura del disagio psichico a Crescenzago: le persone seguite sono in leggero calo, dopo quello marcato dell'anno precedente, e anche il numero di nuove persone coinvolte è rimasto basso. Sono tornati invece a crescere gli interventi alla Casa della Carità e quelli sul territorio, mentre quelli domiciliari sono rimasti a livelli inferiori rispetto al 2019 per le misure contro la pandemia.

Grafico 23 - Cura del disagio psichico a Crescenzago - persone

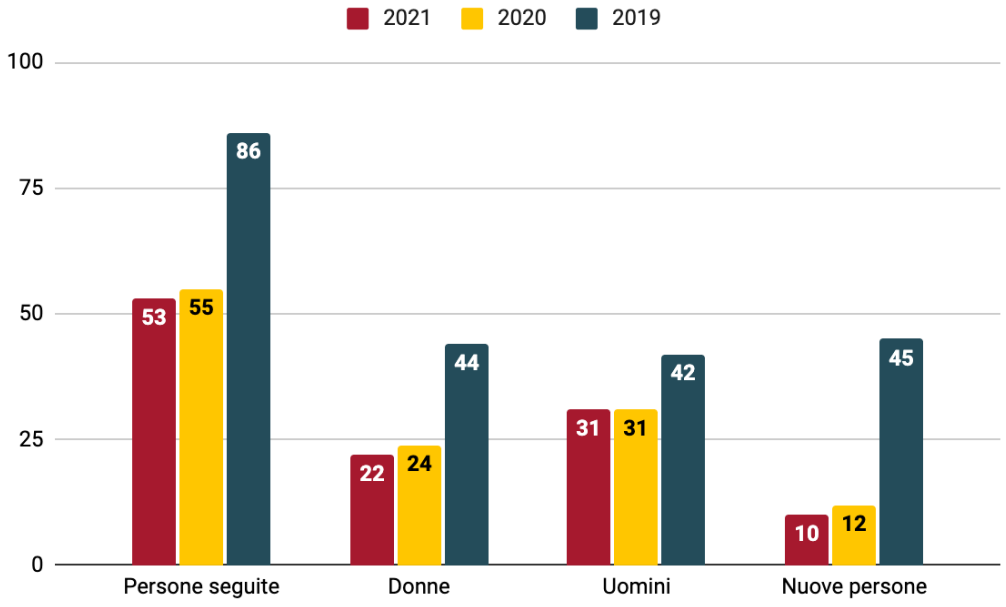
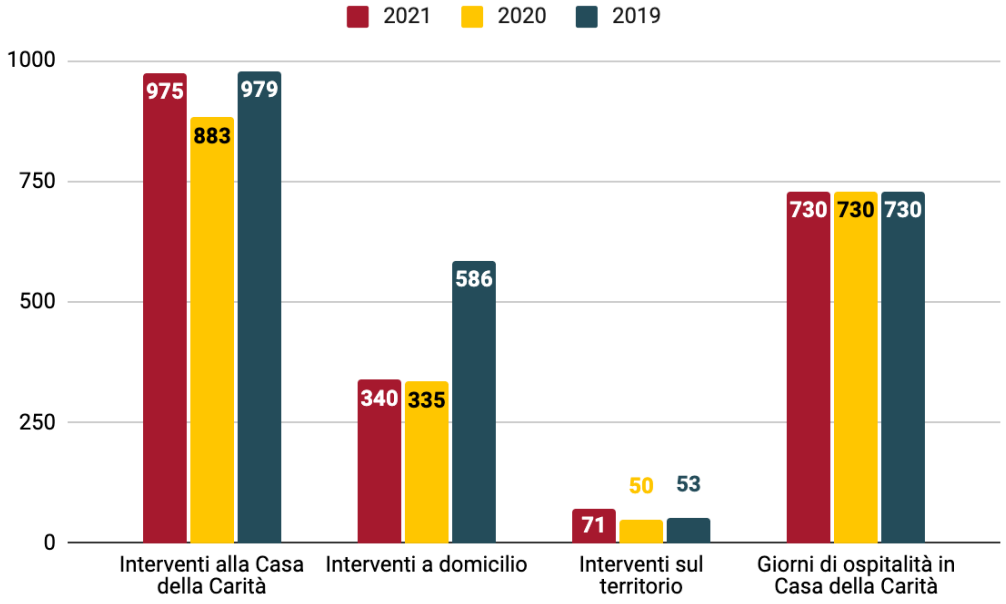


Grafico 24 - Cura del disagio psichico a Crescenzago - interventi



Unità mobile "Strade nuove"

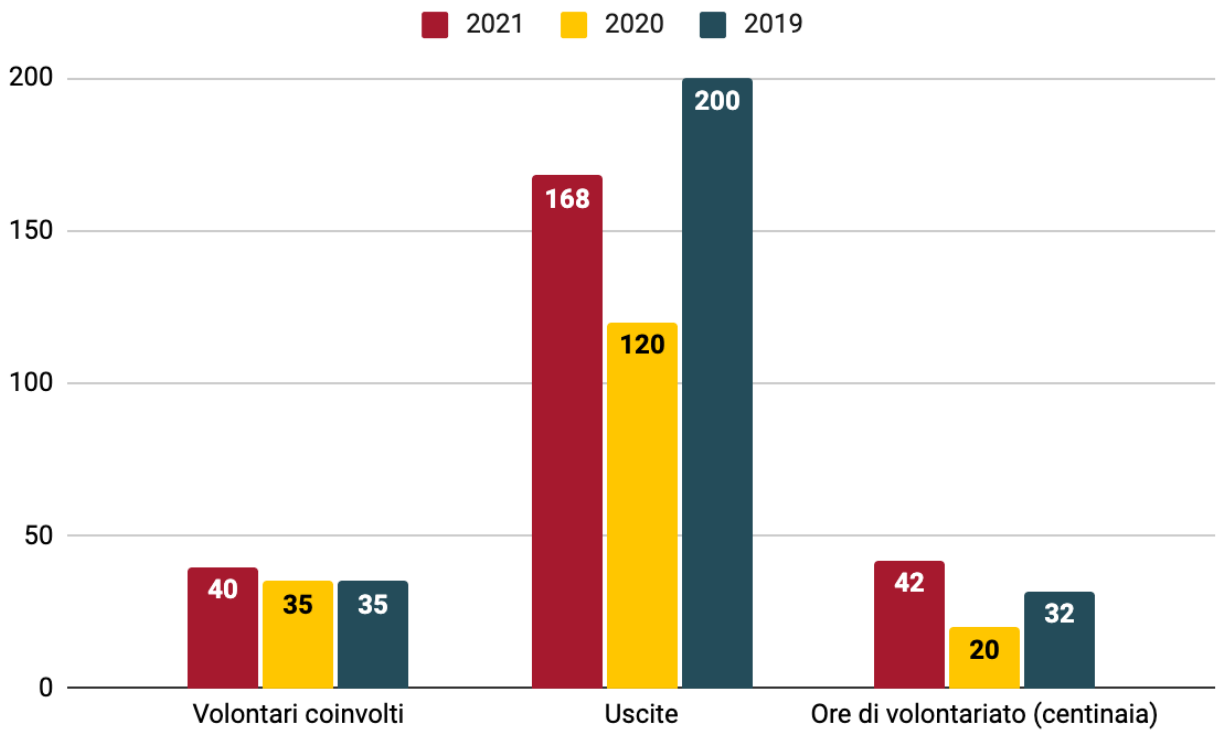
L'Unità mobile opera in favore delle **persone senza dimora** che vivono sul territorio cittadino, per offrire loro cibo e bevande, vestiti, coperte, prodotti per l'igiene personale, ma soprattutto ascolto e vicinanza. **Per approfondire, clicca qui:** casadellacarita.org/servizi/unita-mobile-strade-nuove/

Zona di intervento: Milano| **Inizio del servizio:** 2018 |**Convenzioni:** Comune di Milano | **Partner:** Associazione Volontari Francescani

Più persone incontrate

Nel 2021, le attività dell'unità di strada non si sono fermate come nel 2020, a causa del lockdown. Le uscite, quindi, sono aumentate, pur non tornando ai livelli del 2019. A crescere sono stati anche i volontari coinvolti, ma soprattutto le persone incontrate, in media, nelle tre uscite settimanali: da 80 nel 2020 sono passate a 220.

Grafico 25 - Unità mobile "Strade nuove"



Progetti territoriali in ambito penale

La Casa della Carità opera affinché la pena sia rieducativa, come previsto dalla Costituzione. E lo fa con alcuni percorsi di accompagnamento. **Per approfondire, clicca qui:** https://casadellacarita.org/servizi/progetti-ambito-penale/

Zona di intervento: Milano | **Inizio del servizio:** 2019 | **Partner:** Comunità Nuova Onlus, Cooperativa La Strada e Fondazione Enaip

Obiettivo quasi raggiunto

Il progetto *Sm.A.R.T. – Servizio Minori Ambito Rete Territoriale* promuove percorsi di inclusione per **minori e giovani adulti sottoposti alla misura della messa alla prova** con orientamento scolastico, supporto nella ricerca di soluzioni abitative, inserimento lavorativo e accompagnamento legale. Per il 2021, gli operatori della Casa della Carità hanno attivato 3 percorsi, mancando l'obiettivo iniziale di 5.

Due mani in più

Consegne a domicilio della spesa per persone fragili, realizzate dagli ospiti della Casa della Carità.

Zona di intervento: Municipio 2 di Milano | **Inizio del servizio:** 2017 | **Partner:** Coop Lombardia

Consegne in crescita

Due volte a settimana, un ospite della Casa della Carità si occupa di ritirare la spesa dal supermercato di via Palmanova, a Milano, e, aiutato da un volontario, di consegnarla ad alcuni anziani dei quartieri limitrofi. **Il servizio, che è anche un'occasione di inserimento lavorativo, nel 2021 ha effettuato 574 consegne**.

Nel 2021 gli anziani del quartiere hanno ripreso a frequentare la Casa della Carità, dopo lo stop imposto dalla pandemia - Foto: Giorgio Monopoli, come anche quella in copertina

Accademia

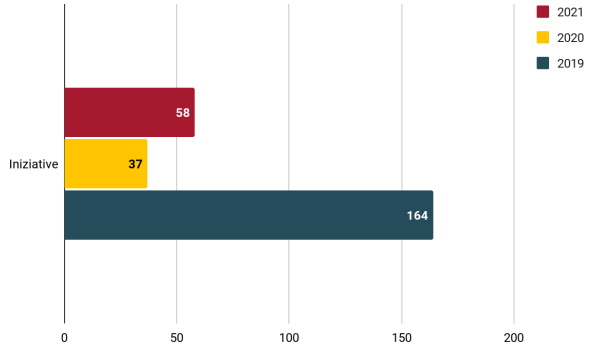
Salute, carcere, immigrazione. E acqua. Di nuovo in presenza.

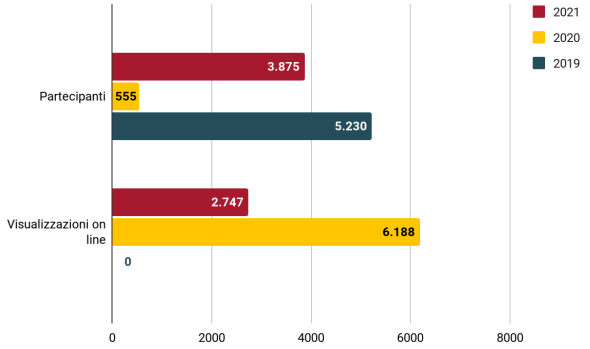
Dopo lo shock pandemico, le attività dell'Accademia della Carità nel 2021 si sono adattate al nuovo contesto unendo momenti in presenza e da remoto, per occuparsi di temi vecchi e nuovi.

In particolare, le 58 iniziative culturali promosse dalla Fondazione hanno riguardato temi come la salute, l'immigrazione, il carcere, ma anche la sostenibilità, l'ambiente e l'acqua, cui è stata dedicata un'intera settimana di eventi.

Il numero dei partecipanti agli incontri in presenza è tornato a crescere dopo che nel 2020 aveva toccato, per forza di cose, un minimo storico. È sceso, ma si è confermato rilevante, il numero di visualizzazioni degli eventi on line, sia in diretta sia in differita.

Grafico 26 - Iniziative culturali
Grafico 27 - Partecipanti e visualizzazioni on line iniziative culturali





Prima la comunità

Dalla collaborazione avviata nel 2014 tra la Fondazione Casa della Carità e la Fondazione Santa Clelia Barbieri di Porretta Alto Reno Terme (Bologna) è scaturita un'intensa attività di studio e ricerca sulle cosiddette ***Case della salute***. Il ragionamento si è via via allargato dando impulso a un'azione comune incentrata sulla volontà di promuovere **l'idea di salute intesa come bene comune**. Negli anni l'attività si è estesa e nel percorso sono entrate tante altre realtà di tutto il territorio nazionale, sia pubbliche che del privato sociale. L'approdo di questo lavoro è stato, nel luglio 2020, la costituzione dell'associazione *Prima la comunità – Insieme per il benessere di ogni persona.*

Case della comunità

L'associazione, di cui è presidente don Virginio Colmegna, si configura come un movimento culturale, dalla forte valenza politica, che promuove e realizza documenti, pubblicazioni, incontri e seminari, corsi di formazione, iniziative legislative. L'obiettivo è incoraggiare un cambio di paradigma culturale – "**dalla sanità alla salute**" – attraverso una nuova concezione di salute che

metta al centro la comunità e la sperimentazione di nuovi strumenti, a partire dalle *Case della comunità*, **presidi di medicina territoriale dove svolgere servizi di prossimità.**
In questo contesto, nell'aprile 2021, è avvenuto il lancio del progetto delle *Case dalla comunità*. **L'idea è creare un unico punto di accoglienza e accesso del cittadino, sia ai servizi sanitari che a quelli sociali**, dove ascoltare il bisogno della persona e aiutarla a trovare soluzioni attivando tutte le risorse presenti sul territorio. Il modello "Casa della comunità" è stato citato dal presidente del Consiglio Mario Draghi nel suo discorso di insediamento al Senato ed è entrato nei progetti di ambito sanitario previsti dal PNNR.

Una dinamica innovativa di cure primarie

Per tutto il 2021, la Fondazione ha lavorato per concretizzare questa visione nella sperimentazione di una struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano. Casa della Carità è capofila del progetto che vede coinvolte Caritas Ambrosiana, cooperativa Farsi Prossimo e associazione San Fedele, oltre alle Università Bocconi (Cergas) e l'Università di Torino (Dipartimento di scienze cliniche e biologiche). La finalità è sperimentare una dinamica innovativa di cure primarie e di risposta ad una vasta gamma di bisogni che si rivolga a tutti i cittadini senza distinzione, offrendo una particolare attenzione ai soggetti più fragili e senza dimora.

Centro Studi SOUQ

Il 2021 è stato il primo anno di attività per il Centro studi con il nuovo comitato scientifico, entrato in carica a fine 2020. A comporlo sono **Mario Agostinelli, Silvano Ambrosetti, Maurizio Bonati, Giacomo Costa, Luca Formenton, Elena Granata, Francesco Maisto, Ambrogio Manenti, Claudia Mazzuccato, Daniela Padoan, Franco Riboldi, Pia Saraceno, Gianni Tognoni e Guido Viale.**

La proposta con la quale il Centro Studi SOUQ ha accompagnato le iniziative formative e culturali della Casa della Carità nel 2021 è stata intitolata "Fratelli (quasi) tutti", traendo ispirazione dall'ultima enciclica di Papa Francesco. Con questo percorso, che prosegue anche nel 2022, il Centro Studi vuole indagare, nello snodo tra la teoria e la pratica e facendo incontrare riflessioni e operatività, alcune questioni che riguardano "gli scartati", i loro diritti e le domande di significato che il loro esserci pone ad ogni cittadino di questo tempo.

I primi due incontri di questo percorso formativo sono stati dedicati al tema del carcere. Si sono approfonditi i percorsi che può compiere una persona detenuta per resistere alla detenzione, affrontare un cambiamento interiore, reinserirsi in una comunità accogliente. "Fratelli (quasi) tutti" è stato scelto anche come titolo dell'annuario SOUQ 2021, il volume cartaceo edito da Il Saggiatore, che raccoglie i migliori articoli pubblicati on line nel corso dell'anno da SOUQuaderni.

Un'altra iniziativa importante per l'anno del Centro Studi è stata La settimana dell'acqua, tenutasi nel marzo 2021. La Casa della Carità ha esperienza quotidiana del fatto che l'acqua sia connessa al tema della cura e alla cultura dell'accoglienza. Ed è per questo che il SOUQ, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua che si celebra il 22 marzo, ha dedicato un'intera settimana al tema dell'acqua come bene pubblico da difendere e valorizzare.

Biblioteca del Confine Carlo Maria Martini

La Biblioteca del Confine ha dovuto confrontarsi con un altro anno caratterizzato dalla pandemia e da forti restrizioni. Essendo posta al secondo piano della sede di via Brambilla, la biblioteca è rimasta chiusa dall'inizio del lockdown e nel 2021 ha concentrato le sue attività nei progetti rivolti all'esterno della Casa della Carità (scuole, licei, carcere, biblioteche) sia sviluppando attività in presenza sia da remoto. L'obiettivo per il prossimo anno rimane la riapertura della biblioteca agli ospiti e al quartiere, ma sempre dando priorità alla protezione delle persone ospiti rispetto alle altre attività.

D'altra parte, come nel caso di numerosi enti culturali, diverse iniziative sono state posticipate o ripensate in modalità da remoto, come i consueti progetti di promozione e avvicinamento alla lettura con le scuole della città di Milano e con il carcere di San Vittore. La reazione è stata nel segno di programmazione e riaperture laddove possibile.
Gli operatori della biblioteca hanno continuato a promuovere attività di comunicazione per invogliare alla lettura attraverso i canali digitali della Casa della Carità, hanno seguito corsi di formazione e, laddove possibile, hanno riorganizzato le attività in corso, come successo con il progetto Società di Lettura e con BookCity Milano 2021.

Società di lettura

Dopo un anno di sospensione a causa della Pandemia, ha ripreso il Progetto della Società di Lettura in collaborazione con il Liceo A. Volta di Milano e la Casa Circondariale di Milano San Vittore e in modalità mista, sia da remoto sia in presenza. La doppia modalità è stata possibile grazie all'attivazione di una proficua partecipazione della Cappellania del carcere, che ha garantito nei mesi da marzo a giugno una presenza in carcere per il collegamento da remoto con gli operatori del progetto e gli studenti del Liceo Volta. In tutto sono stati coinvolti 27 studenti, detenuti e non, 3 docenti del Liceo Volta, 1 volontario dell'Associazione Gruppo Carcere Mario Cuminetti, 1 volontario della Cappellania, 1 responsabile di Progetto operatore della Biblioteca del Confine della Casa della Carità, l'Area Pedagogica e la Polizia Penitenziaria.

In tutto sono stati realizzati 15 incontri in presenza e da remoto e 2 eventi di restituzione del Progetto con la partecipazione degli autori e degli studenti, ma non aperti al pubblico per questioni di sicurezza. Il libro attorno al quale si è svolto il progetto è "IO NON SONO ISLAM. La vera storia di Islam Mitat, dal sogno dell'Occidente all'Inferno della Sharia" di Benedetta Argentieri e Sara Gironi Carnevale, Magazzini Salani, Milano 2019.

BookCity Milano

Nell'ambito della rassegna BookCity Milano 2021, all'interno di BCM sociale e scuole, è stato realizzato un importante evento in presenza e da remoto presso l'Aula Magna del Liceo Volta attorno all'esperienza del Progetto della Società di Lettura 2021 e in collaborazione con Liceo A. Volta di Milano, Fondazione Casa della Carità, BookCity Milano, Casa Circondariale di Milano San Vittore, Benedetta Argentieri e Sara Gironi Carnevale, autrici del libro "IO NON SONO ISLAM", Suor Alessandra Pezzi, volontaria della Casa Circondariale di Milano San Vittore.
Oltre alla partecipazione attiva degli studenti e operatori del Progetto, l'intero evento è stato realizzato anche con la partecipazione della Camera Penale di Milano.

Biblioteche in rete a San Vittore

Dall'inizio della Pandemia è continuato il lavoro di analisi e sistemazione delle biblioteche del carcere di San Vittore, avviando nel 2021 una ripresa anche delle riunioni e delle attività in presenza. Gli incontri hanno coinvolto tutti gli enti del pubblico e del privato sociale per circa 18 operatori, con riunioni a cadenza mensile e talvolta bimestrale, promuovendo azioni anche da remoto nei momenti di massima riapertura delle attività.

MammaLingua

Verso la fine dell'anno, sempre nell'ottica di riattivare connessioni con il territorio in attesa di una riapertura della biblioteca e dei progetti presso la sede della Casa della Carità, si è costituito un gruppo di lavoro milanese interessato a condividere le esperienze cittadine su libri, lettura e narrazione in lingua madre dalla prima infanzia. Il progetto MammaLingua. Storie per tutti, nessuno escluso dell'AIB si rivolge alle famiglie con bambini 0-6 anni delle più numerose comunità straniere del nostro Paese, promuovendo la consapevolezza dell'importanza della lettura condivisa in famiglia in lingua madre, della narrazione e della diversità linguistica, tramite la diffusione dei libri per bambini in età prescolare nelle lingue maggiormente parlate nel nostro Paese. In particolare, la biblioteca ha collaborato alcuni anni fa all'interno del Progetto MammaLingua, ospitando una mostra e organizzando letture plurilingue per bambini e genitori del quartiere. Il gruppo di lavoro del progetto ha dato avvio all'organizzazione per il prossimo anno di iniziative e attività per la settimana della giornata internazionale della Lingua Madre 2022 (19 - 27 febbraio), di realizzare un video che testimoni e sostenga la lettura dall'infanzia nei contesti plurilingue e di programmare attività in rete su tutto il territorio milanese.

Con le scuole del quartiere

Tra le novità del 2021, nell'ambito delle azioni di supporto alla creazione e gestione delle biblioteche scolastiche delle scuole della Zona 2, la biblioteca del Confine ha collaborato alla creazione della recente biblioteca scolastica della scuola secondaria di primo grado di Via Adriano. Il lavoro si è concentrato prevalentemente nella messa a disposizione di un software e un catalogo per la catalogazione dei volumi, in azioni di supporto tecnico alla gestione dello stesso, nella prima esigua donazione di 80 libri di interesse per la scuola e nella formazione di 15 studenti bibliotecari della scuola e 3 insegnanti referenti della biblioteca.

Sempre in questo anno è stata riaperta, dopo la ristrutturazione e la pandemia, la biblioteca scolastica della scuola primaria di Via Bottego. Avendo già negli anni contribuito alla realizzazione della biblioteca della scuola gemella a quella di via Bottego, ovvero, alla scuola di Via San Mamete, il lavoro si è concentrato anche in questo caso nel mettere a disposizione il software per la catalogazione, un supporto tecnico-formativo nella realizzazione del catalogo e nella donazione di 350 volumi.

Nel corso dell'anno sono stati donati 40 libri in lingua straniera per la scuola dell'infanzia con la quale abbiamo in attivo progetti per la formazione degli insegnanti all'utilizzo del Kamishibai e azioni di promozione alla lettura rivolte a bambini e genitori.

Eventi culturali

Oltre alle iniziative promosse da SOUQ e Biblioteca del Confine, la Casa della Carità nel 2021 ha organizzato o ospitato diversi eventi culturali. Uno dei più significativi, nel mese di dicembre, è stata la visita dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, seguita, a gennaio 2022, dall'incontro con l'altro garante della Fondazione, il sindaco di Milano Giuseppe Sala.

Inoltre, nel mese di ottobre, la Fondazione ha ospitato la tappa milanese di "The Last20", una piattaforma nata per dare voce, cambiare la narrazione, combattere le ingiustizie e agire nei confronti degli "Ultimi 20" Paesi rappresentati. Gli eventi di The Last20 hanno avuto luogo a Reggio Calabria, Molise e Abruzzo, Roma. L'incontro di Milano è stato organizzato dalla nostra Fondazione insieme a Fondazione Terre des Hommes Italia - ONLUS; Associazione Laudato Si'- un'alleanza per la Terra, il clima e la giustizia sociale; Eastriver ASD APS; CICMA - Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua e ha ottenuto il patrocinio di Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione Peppino Vismara.

Advocacy e campagne

Le attività di advocacy cui la Fondazione partecipa sono proseguite anche nel 2021, in particolare negli ambiti della migrazione e della salute mentale.

La Casa della Carità, anche nel 2021, ha dato il suo contributo alle campagne nazionali "Ero straniero" e "Io accolgo", la prima per una riforma della legge sull'immigrazione e la seconda per dare visibilità a tutte le esperienze diffuse di solidarietà che contraddistinguono il nostro Paese.

È proseguito anche l'impegno della Campagna salute mentale, di cui don Virginio Colmegna è presidente, per promuovere una trasformazione e riqualificazione dei sistemi e dei servizi di salute mentale in Lombardia.

Spiritualità

La Casa della Carità è aperta a tutti: fedeli di ogni religione, non credenti e persone in ricerca. **La Fondazione promuove momenti di riflessione, preghiera e dialogo interreligioso**. Nascono dal nostro modo di vivere e accogliere. E seguono l'esempio del Cardinale Carlo Maria Martini, che ci ha chiesto di essere un laboratorio di fraternità, dialogo e convivialità. **Per approfondire, clicca qui casadellacarita.org/spiritualita**

Sororità e fraternità

Le attività spirituali promosse dalla Casa della Carità sono proseguite per tutto il 2021, in larga parte da remoto. Nella prima parte dell'anno si è conclusa l'edizione 2020-2021 dell'annuale **Cammino di Spiritualità** tenuta da don Virginio Colmegna e dedicata al tempo di crisi che stiamo vivendo a causa della pandemia e su come esso può anche rivelarsi un tempo propizio per riconoscere e accogliere segni di salvezza e aprirci a un futuro possibile. Ad ottobre e novembre, invece, si sono tenuti i primi due incontri del Cammino di spiritualità 2021-2022, che invita a riflettere sul tema della sororità e fraternità.

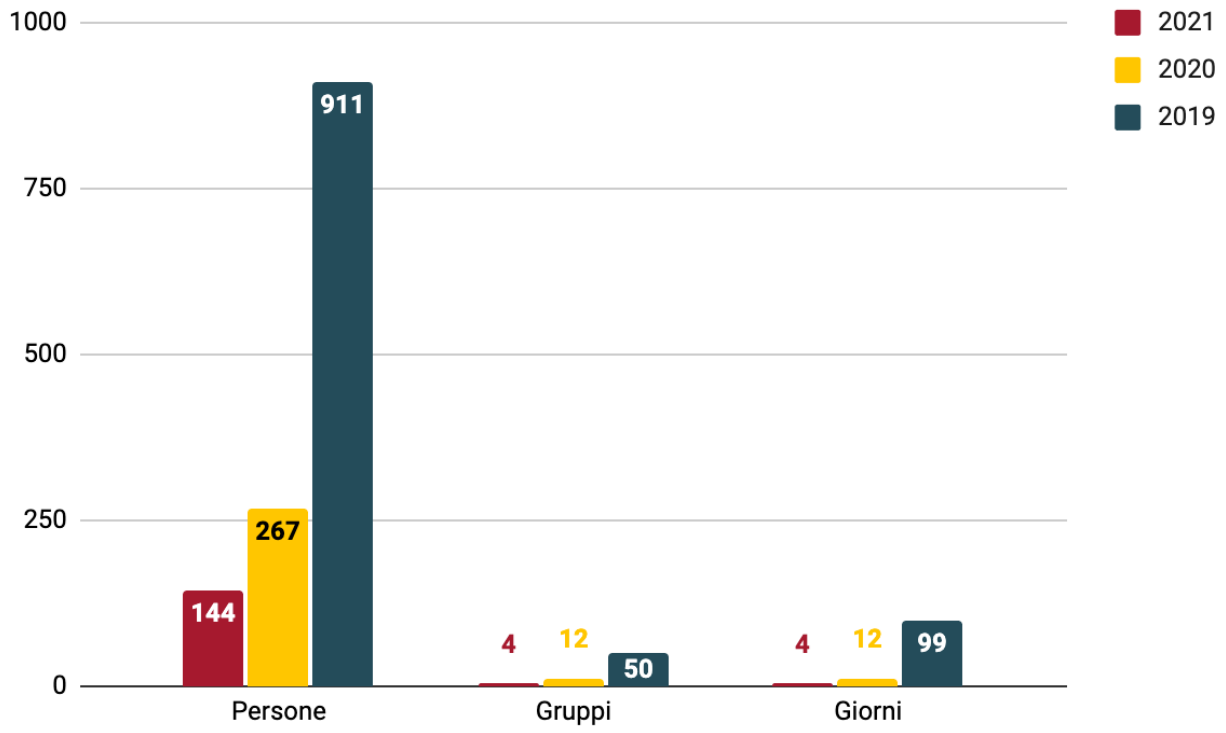
Percorsi di conoscenza e volontariato

La Casa della Carità ospita spesso, nella sua sede, gruppi di cittadini che vogliono conoscere la Fondazione, entrare in relazione con le persone che vi abitano e mettersi a disposizione per alcune attività di volontariato. **Si tratta, in alcuni casi, di giornate singole, in altri, di periodi residenziali più lunghi**. In particolare, è forte la richiesta da parte di gruppi di giovani: scuole, parrocchie e oratori, scout e associazioni. Per la Fondazione, si tratta di importanti occasioni per far conoscere le proprie attività e il proprio pensiero, per dialogare con la cittadinanza, per raccogliere spunti e stimoli sulle tematiche delle quali si occupa.

Poche occasioni

Nel 2021, ancor più che nel 2020, questo tipo di attività è stato fortemente penalizzato dalla pandemia e le persone che hanno potuto trascorrere dei periodi alla Casa della Carità sono ulteriormente calate.

Grafico 28 - Percorsi di conoscenza e volontariato



Nel 2021 gli anziani del quartiere hanno ripreso a frequentare la Casa della Carità, dopo lo stop imposto dalla pandemia - Foto: Giorgio Monopoli, come anche quella in copertina

Trasparenza

Il rendiconto sociale, economico, ambientale e delle attività di comunicazione e raccolta fondi

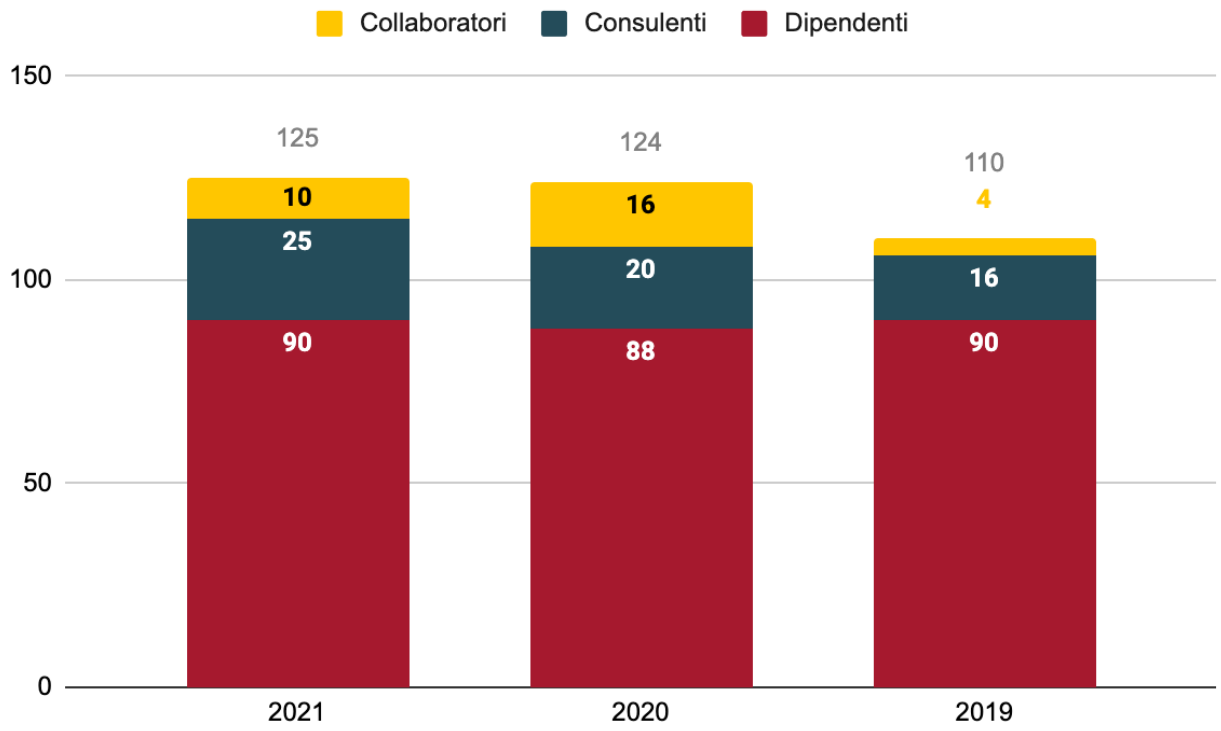
La Casa della Carità si impegna per essere sostenibile e trasparente in tre ambiti: **sociale, economico e ambientale.** Per ciascun ambito, in questo capitolo vi è un rendiconto, redatto seguendo le linee guida dei **GRI Standards**. Tra gli indicatori previsti dal modello di riferimento sono stati scelti e calcolati quelli più significativi per la Fondazione e per il tipo di attività che svolge. Infine, vi è una sezione dedicata alle attività di **comunicazione e raccolta fondi.**

Rendiconto sociale

(102-7 | 102-8)

Un aspetto centrale del rendiconto sociale della Casa della Carità è quello legato ai lavoratori che, con il loro eterogeneo patrimonio di competenze e professionalità, rappresentano una delle principali risorse della Fondazione. **Nel corso del 2021, hanno lavorato per la Fondazione un totale di 125 persone, con diverse tipologie di contratti e per periodi diversi.** Tra queste, si contano 90 dipendenti, 25 consulenti (partite IVA) e 10 collaboratori (Co.co.co e Collaborazioni occasionali). Il dato complessivo è in linea con quello dell'anno precedente. Il calo dei collaboratori è legato a una razionalizzazione delle ore delle figure professionali sanitarie impiegate durante la pandemia: nel 2020 vi erano più infermieri con poche ore ciascuno, mentre nel 2021 si è andati nella direzione opposta.

Grafico 29 - Lavoratori



Il dato dei dipendenti nel grafico 29 riguarda tutti i lavoratori che hanno avuto un contratto come dipendenti nel corso dell'anno 2021, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Il dato relativo ai dipendenti nei paragrafi successivi, invece, riguarda i dipendenti assunti al 31 dicembre 2021, come richiesto dalle linee guida GRI.

Dipendenti

(102-41 | 401-1 | 401-2)

Tutti gli indicatori relativi ai dipendenti (ad eccezione di 404-1, 404-2, 405-1) sono calcolati sulla base del numero di dipendenti assunti dalla Fondazione al 31 dicembre 2021: **81 persone, di cui 41 uomini e 40 donne.** Il numero è leggermente cresciuto rispetto all'anno precedente.

Grafico 30 - Dipendenti al 31 dicembre 2021 - Genere

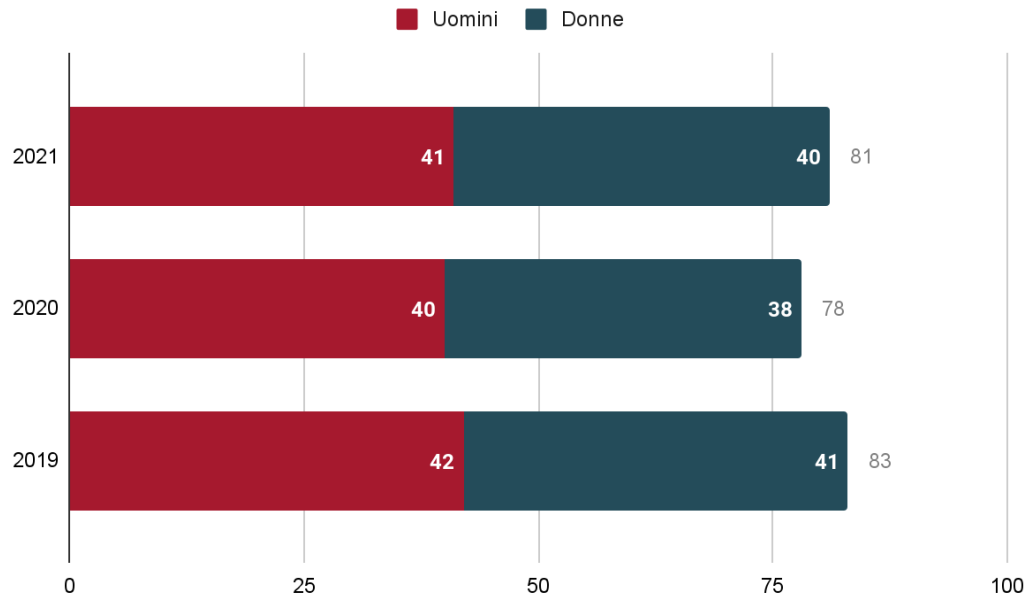
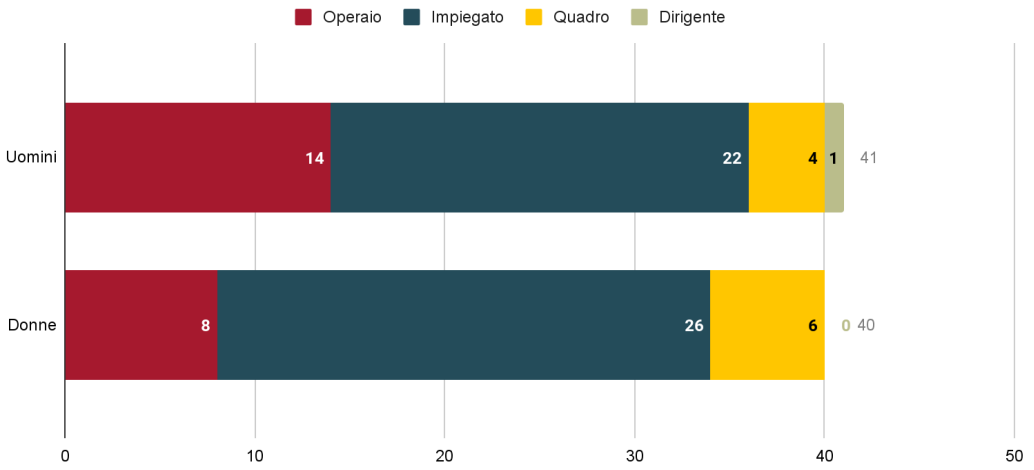


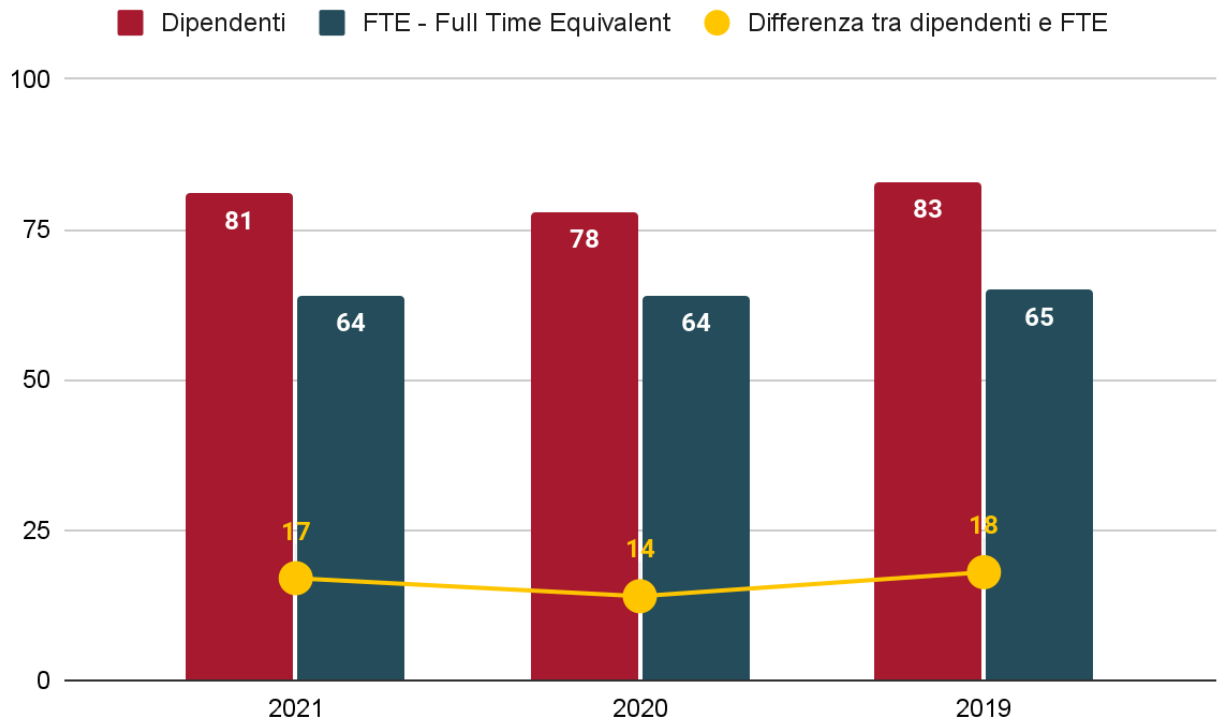
Grafico 31 - Dipendenti al 31 dicembre 2021 - Inquadramento



Poiché tra i dipendenti considerati ci sono sia lavoratori con un contratto full time sia lavoratori con diverse forme di contratti part time, è utile calcolare anche un indicatore come il Full time equivalent.

Il Full time equivalent, (FTE o Equivalente a tempo pieno), riparametra l'impiego di dipendenti part time a quello dei dipendenti a tempo pieno consentendo di misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti e di indicare lo sforzo erogato dalla Fondazione.

Grafico 32 - Dipendenti / Full Time Equivalent (FTE)



Arrotondando il dato per eccesso, **gli 81 dipendenti della Casa della Carità equivalgono a 64 Full time equivalent,** ciò significa che sono diverse le persone che hanno dei contratti part time, soprattutto per quanto riguarda il settore delle pulizie della struttura. Rispetto al 2020, **la differenza tra dipendenti e FTE è leggermente cresciuta**, tornando a stabilirsi sui livelli pre pandemia e indicando la presenza di diversi contratti part-time.

Il 49,4% dei dipendenti della Fondazione è composto da persone di genere femminile, il 19,8% da cittadini stranieri e il 64,2% da persone tra i 30 e i 50 anni. **I dati sono sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti.**

Errata corrige: nel Bilancio di sostenibilità 2020 era stato pubblicato un dato errato per i full time equivalent 2020. Il dato corretto è 64 (come indicato nel grafico sopra) e non 69.

Grafico 33 - Dipendenti al 31 dicembre 2021 - Genere

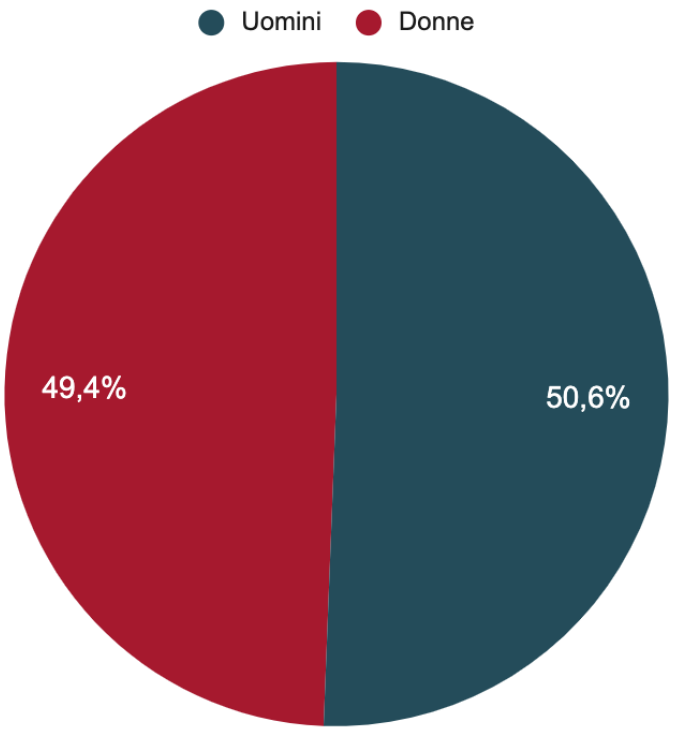
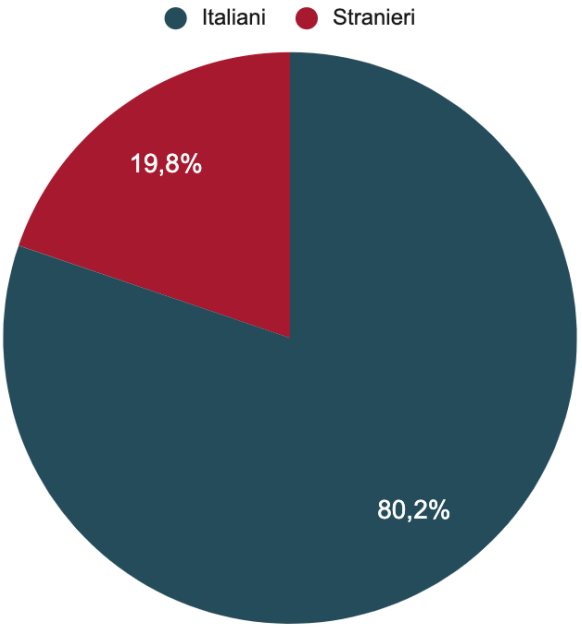
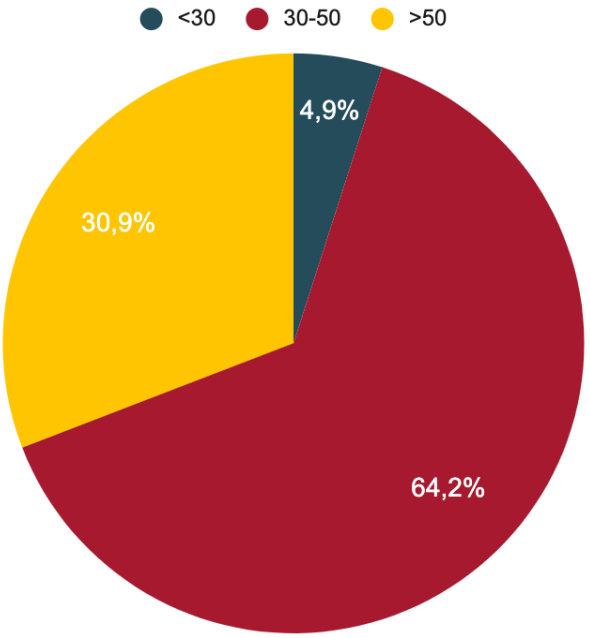


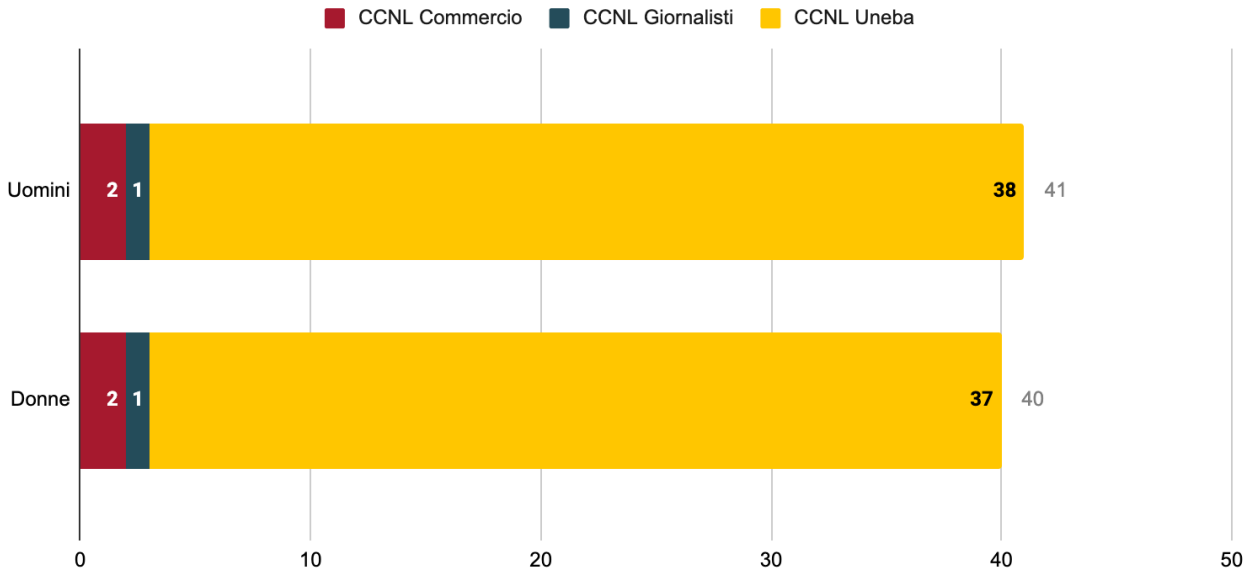
Grafico 34 - Dipendenti al 31 dicembre 2021 - Nazionalità
Grafico 35 - Dipendenti al 31 dicembre 2021 - Età





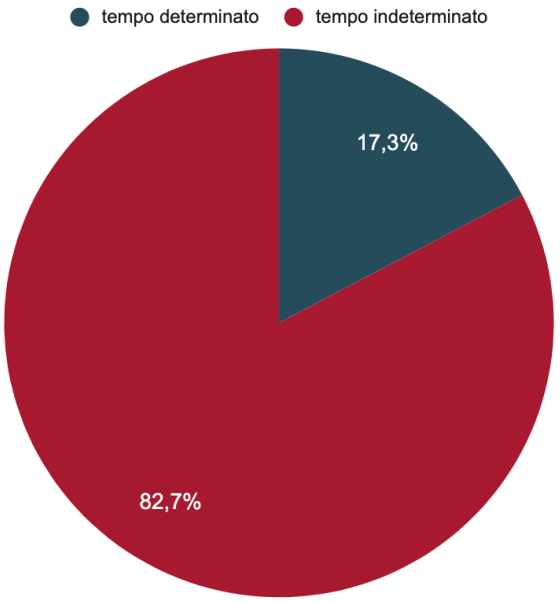
La Fondazione applica tre contratti collettivi nazionali di lavoro: **Commercio Distribuzione e Servizi, Lavoro giornalistico e UNEBA.** Quest'ultimo, il più utilizzato, è il contratto collettivo nazionale di riferimento per i settori socioassistenziale, sociosanitario ed educativo.

Grafico 36 - Dipendenti al 31 dicembre 2021 - Contratto



La percentuale di contratti a tempo indeterminato sul totale è in calo rispetto al 2020, quando era del 93,6 per cento, dal momento che il personale per l'ospitalità dei rifugiati provenienti dall'Afghanistan è stato assunto a settembre con contratti in prevalenza a tempo determinato. **Negli ultimi sei anni, però, il dato ha sempre superato la soglia dell'80 per cento dei contratti.** Per quanto riguarda i benefit, non sono previste differenze tra contratti a tempo indeterminato e determinato.

Grafico 37 - Dipendenti al 31 dicembre 2021 - Tipo di contratto



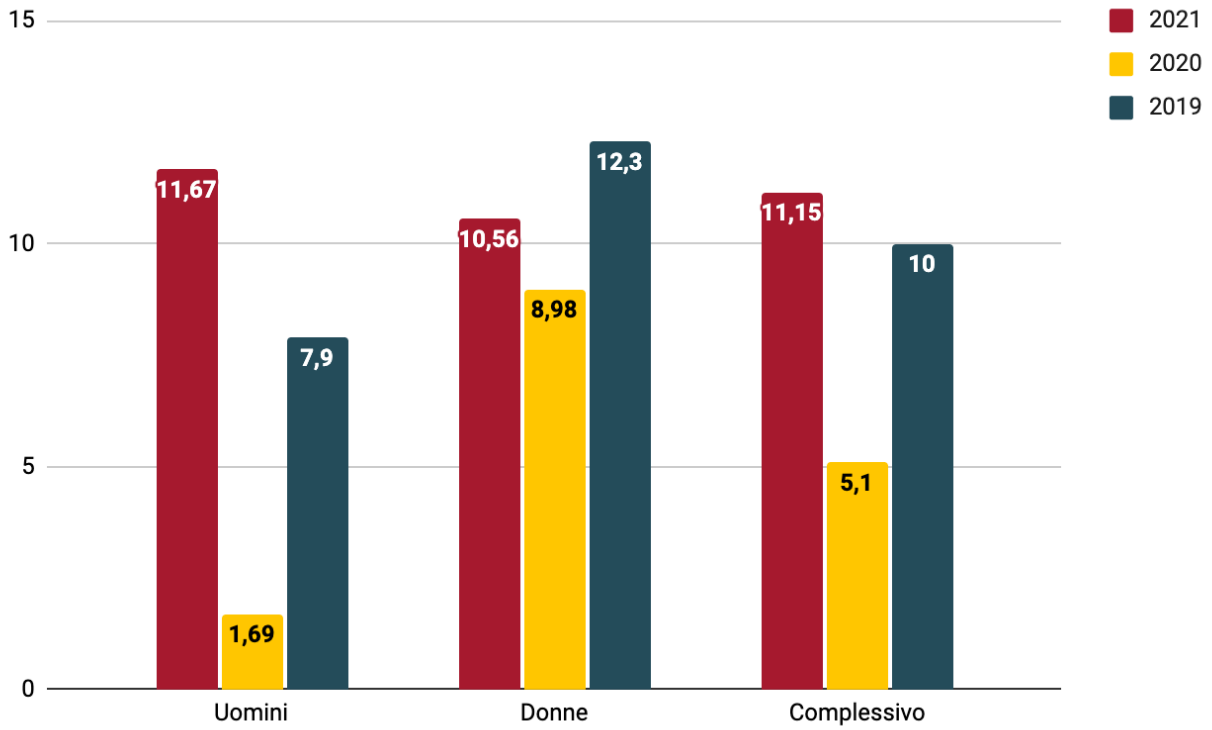
Il tasso di turnover è calcolato senza differenziare tra contratti a tempo indeterminato e determinato e si ottiene grazie a questa formula:

TO = (dipendenti il cui contratto è iniziato nell'anno + dipendenti il cui contratto è cessato nell'anno) / organico medio

Il tasso di turnover è calcolato tenendo conto dei Full Time Equivalent poiché questo indicatore, riparametrando l'impiego di dipendenti part time a quello dei dipendenti a tempo pieno, consente di misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti e di indicare lo sforzo erogato dalla Fondazione.

Dopo che la pandemia aveva fortemente limitato i movimenti di personale sia in entrata sia in uscita, abbassando fortemente il tasso di turnover nel 2020, **nel 2021 l'indicatore è significativamente cresciuto, attestandosi su livelli superiori a quelli del 2019.** A incidere sono soprattutto un numero significativo di dimissioni di dipendenti uomini, mentre si sottolinea una certa difficoltà nel reclutamento di nuove figure educative, che riguarda non solo la Fondazione ma anche diverse altre realtà del terzo settore milanese e lombardo.

Grafico 38 - Tasso di turnover dipendenti



Rientro al lavoro al termine del congedo parentale di maternità/paternità

(401-3)

Nel 2020, come nei quattro anni precedenti, **il diritto al congedo parentale è stato usufruito da tutte le persone che ne hanno fatto richiesta**. Il tasso di rientro al lavoro ed il reintegro nelle proprie mansioni è stato del 50%, su un totale di due persone coinvolte.

Periodo minimo di preavviso a fronte di modifiche organizzative

(402-1)

Le modifiche operative e i cambiamenti organizzativi **vengono concordati di volta in volta** dalla direzione generale con i responsabili delle aree organizzative e con i lavoratori interessati. Come nel 2020, anche nel 2021, a causa della pandemia, **non è sempre stato possibile farlo perché i cambiamenti organizzativi seguivano le disposizioni nazionali e regionali** e venivano decisi e applicati in tempi molto ristretti.

Rappresentanti per la salute e per la sicurezza

(403-4)

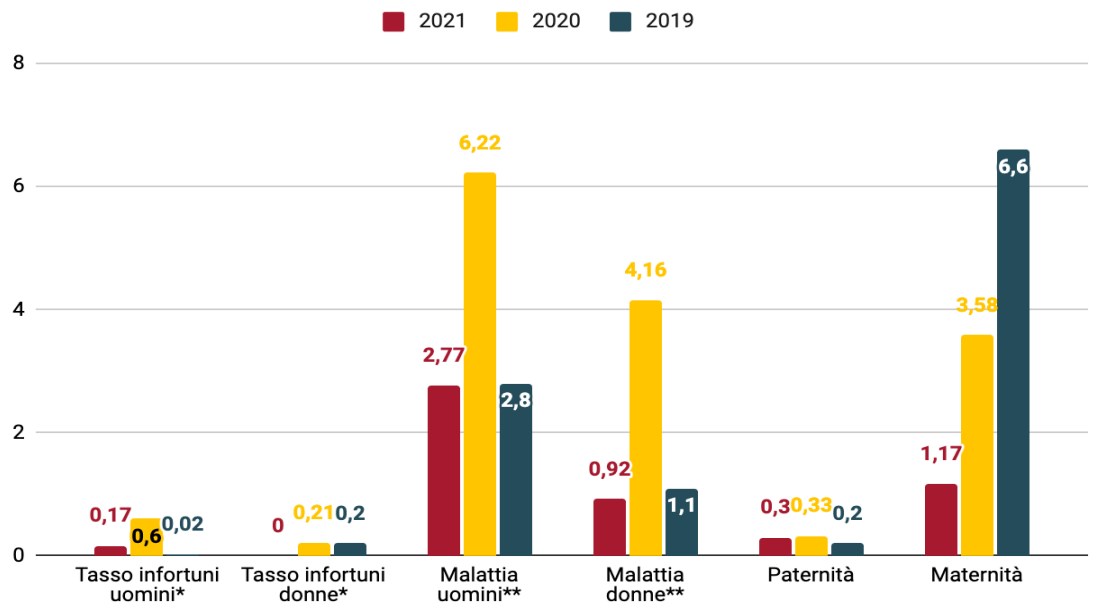
È presente **un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** che, come da normativa vigente, è stato eletto dall'assemblea dei lavoratori e partecipa all'attività formativa prevista secondo le scadenze date dall'Accordo Stato Regioni e ai sensi del D. Lgs 81/08.

Tasso infortuni, malattie professionali, giornate perse

(403-9 | 403-10)

Nel 2021, il tasso di infortuni e i giorni di malattia sono significativamente calati, questo perché nella prima fase della pandemia la Fondazione aveva scelto di **tutelare i dipendenti fragili,** persone con problemi di salute pregressi che, su indicazioni del medico della Fondazione e con certificazioni dei rispettivi medici curanti, sono state in malattia per evitare che fossero esposte al contagio. Come nel 2020, anche nel 2021, la Fondazione ha segnalato all'INAIL i **casi di dipendenti che si sono ammalati di Covid-19**, ma solo uno è stato considerato infortunio, mentre gli altri quattro sono stati considerati come periodi di malattia. **Tutti i dipendenti si sono poi ristabiliti e hanno ripreso il lavoro.** Come negli anni precedenti, le attività svolte dai dipendenti della Fondazione, a eccezione di quelle amministrative, siano considerate a rischio per le lavoratrici in stato di gravidanza.

Grafico 39 - Infortuni, malattie, maternità e paternità



**Nel calcolo del tasso, si considerano anche gli infortuni in itinere, cioè che avvengono durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro.*
***Si tratta di patologie non riconducibili a malattie professionali*

Livelli di retribuzione aziendale

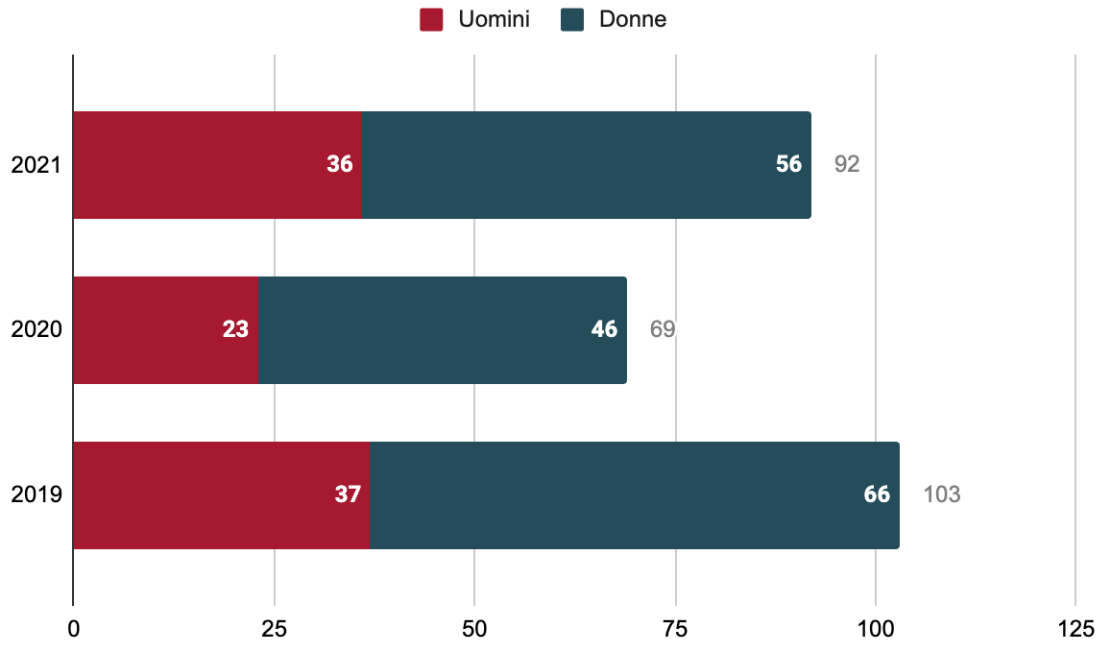
(405-2)

La retribuzione media annua aziendale **è superiore del 12,1% rispetto ai minimi salariali previsti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento.** Nel caso delle donne il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del Ccnl è superiore del 10,6%. Nel caso degli uomini, il rapporto tra la retribuzione media annua aziendale e i minimi salariali del Ccnl è superiore del 13,7%. Il rapporto tra la retribuzione annua lorda percepita in media dalle lavoratrici donne e quella degli uomini, per le categorie per cui è possibile fare confronto (e cioè Ccnl Commercio e Uneba), è pari al 99,4% per i quadri, 100,6% per gli impiegati e 153,2% per gli operai. Tale rapporto è stato ottenuto dividendo la somma totale del Reddito annuo lordo (Ral) percepito dalle donne per il Ral percepito dagli uomini per ogni categoria.

Volontari

Dopo lo stop dettato dalla pandemia nel 2020, nel 2021, in particolare nella seconda metà dell'anno, **le attività in presenza dei volontari sono gradualmente riprese**. Da un lato, quindi il numero dei volontari è cresciuto, senza tornare al dato pre-pandemia, ma andandoci comunque vicino. Dall'altro, le ore di volontariato registrate sono state ancora nettamente inferiori rispetto al dato del 2019: 1.587 contro 9.711.

Grafico 40 - Volontari



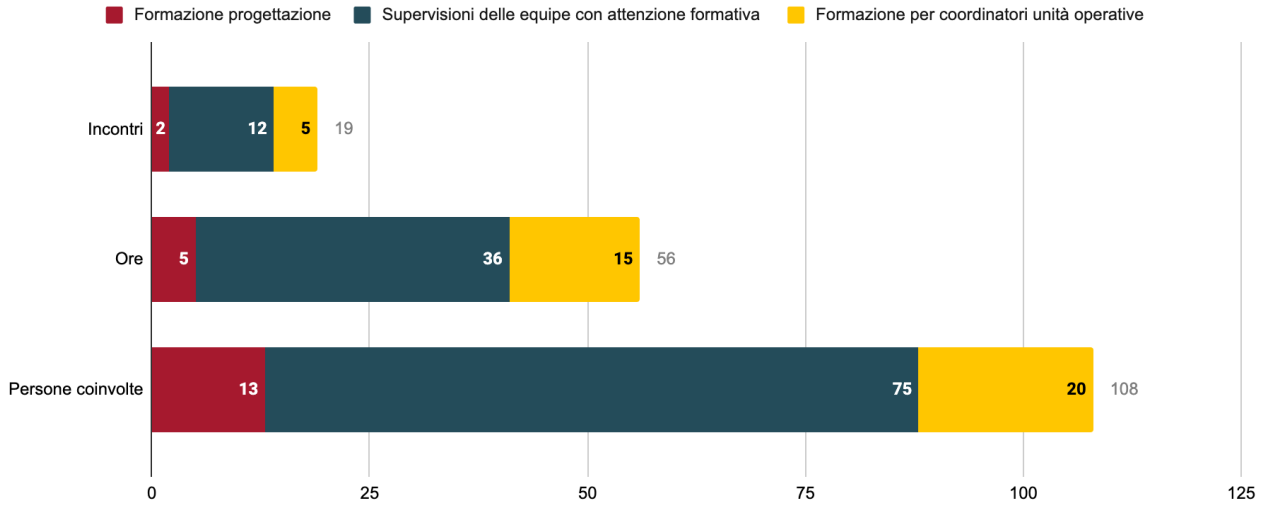
Dal 2016, viene calcolata una valorizzazione economica dell'impegno dei volontari della Casa della Carità. Sulla base dei costi del personale dipendente della Fondazione, è stato calcolato un

costo medio orario di 15,94 € che, moltiplicato per il numero complessivo di ore di volontariato, porta a **una valorizzazione economica annuale di 25.296,8 €** (contro i 23.128,94 € dell'anno precedente).

Formazione

Accanto alla classica supervisione con attenzione formativa che tutte le equipe di lavoro delle attività sociali della Casa della Carità svolgono mensilmente, nel 2021 vi sono state anche altre attività formative specifiche. Una ha riguardato le persone che sono andate a creare il neonato gruppo progettazione della Fondazione, mentre quella quantitativamente più rilevante ha riguardato i 20 coordinatori delle unità operative. Il percorso ha avuto come obiettivi acquisire competenze nella propria capacità personale di riconoscere e affrontare i conflitti e sviluppare la capacità di gestire il conflitto del gruppo di lavoro come risorsa e occasione per creare collaborazione. Il percorso è stato tenuto dal Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti, un ente accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Anche nel 2021 sono state effettuate alcune ore di formazione sanitaria per la pandemia.

Grafico 41 - Formazione



Organi direttivi

Per quanto riguarda gli indicatori relativi agli organi direttivi, vengono prese in considerazione le figure presenti all'interno dell'organigramma riportato nel capitolo dedicato alla Fondazione, ovvero: Presidenza e Consiglio di Amministrazione, Revisori dei conti, Direzione generale, Comitato di direzione, presidenti Associazione Amici Casa della Carità e Associazione Volontari Casa della Carità. **In totale, si tratta di 20 persone.**

Composizione per genere, età, qualifica

(405-1)

La governance della Fondazione è bilanciata tra uomini e donne, con una leggera prevalenza dei primi, ed è composta in larga maggioranza da persone sopra i 50 anni di età. Poco meno della metà dei suoi membri non percepisce retribuzione, dal momento che, **per statuto, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Revisori dei conti non percepiscono emolumenti** e svolgono

quindi la loro attività a titolo gratuito. Rispetto all'anno precedente, è aumentata la quota di membri degli organi direttivi tra i 30 e i 50 anni ed è aumentata la quota dei quadri.

Grafico 42 - Composizione organi direttivi per qualifica

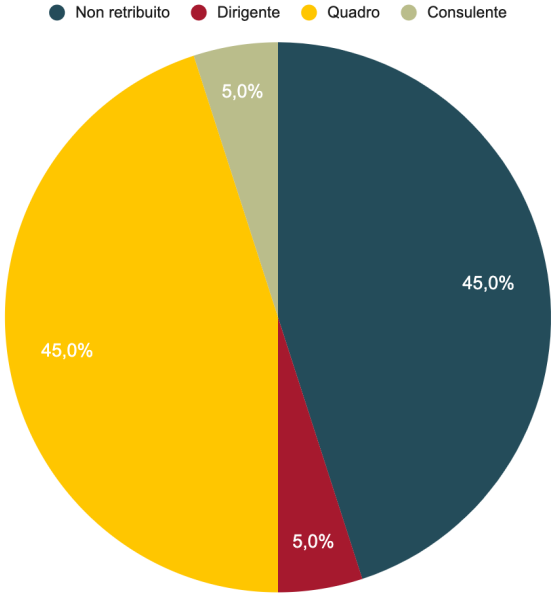
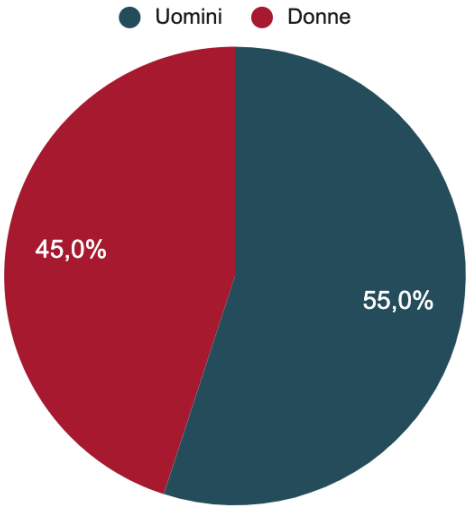
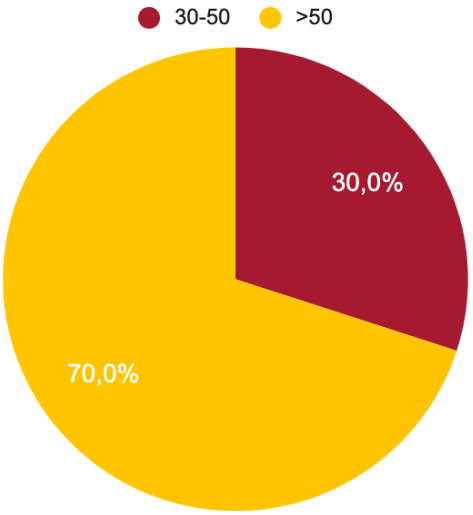


Grafico 43 - Composizione organi direttivi per genere
Grafico 44 - Composizione organi direttivi per età (destra)



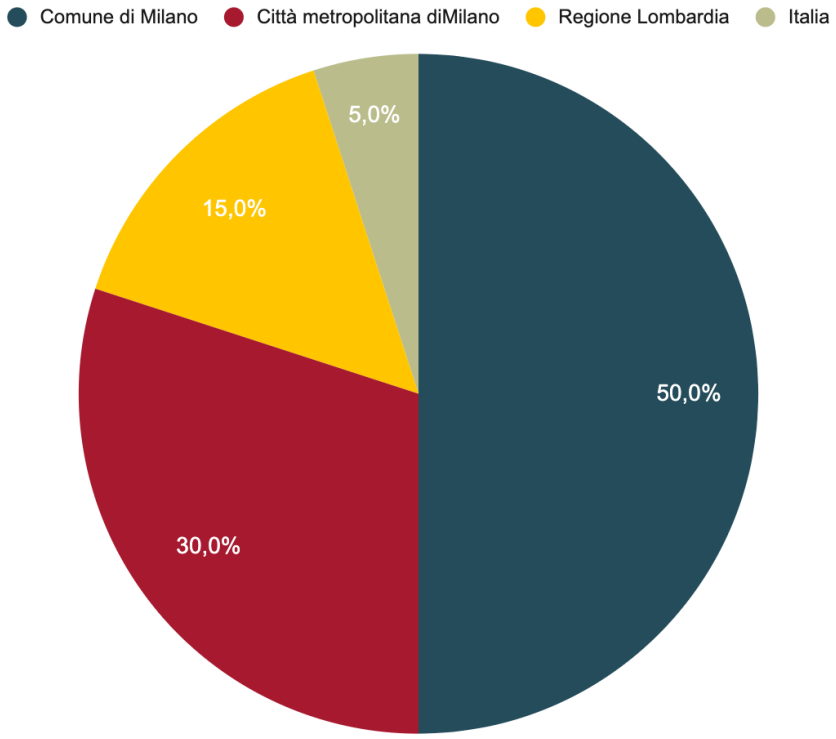


Rapporto con la comunità locale

(202-2)

Il rapporto tra governance della Casa della Carità e comunità locale, che si calcola tenendo conto della sede della Fondazione nel Comune di Milano e delle località di residenza dei componenti della governance, si conferma molto forte: **l'80% dei componenti risiede tra il Comune e la Città Metropolitana di Milano.**

Grafico 45 - Rapporto tra organi direttivi e comunità locale



Rendiconto economico

(102-45)

Per l'ottavo anno consecutivo, il risultato del bilancio consolidato della Casa della Carità è **positivo** e il trend di crescita confermato. **Per il secondo anno consecutivo, inoltre, la Fondazione ha un bilancio superiore ai cinque milioni di euro.** Mentre nel 2020 questo esito era più legato ad elementi straordinari, nel 2021 è il risultato di **elementi più strutturali.**

Gratuità

Premessa indispensabile al rendiconto economico della Fondazione è il concetto di gratuità. Gratuità non vuol dire che alcune attività sono gratuite e altre no: **tutte le attività della Casa della Carità sono totalmente gratuite per le persone in difficoltà che ne usufruiscono.**

Quello che cambia è la modalità di sostegno delle attività della Fondazione. Alcune attività sono finanziate da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti. Altre, invece, sono **portate avanti grazie alle donazioni dei cittadini o ai contributi di enti.** In questo caso, si tratta di interventi realizzati in maniera gratuita, che rappresentano più della metà delle iniziative della Casa della Carità e che, senza i donatori, non sarebbero possibili.

Nel 2021, il 55,5% delle attività della Casa della Carità è stato realizzato in maniera gratuita. Le attività in gratuità consentono alla Fondazione di rispondere alle domande di accoglienza più complesse, di agire di fronte alle emergenze sociali della città e di sperimentare soluzioni innovative di ospitalità.

Attività finanziate con fondi pubblici

(NGO 08)

La Casa della Carità può ricevere finanziamenti dalle istituzioni secondo tre diverse modalità: attraverso **progetti, convenzioni e accreditamenti.** Nel primo caso, il progetto viene presentato dalla Fondazione all'ente pubblico e, qualora venga finanziato, contiene già tutti i dettagli del rapporto con l'ente pubblico stesso. Nel secondo caso, la Casa della Carità firma con l'ente pubblico un contratto, i cui contenuti riprendono il capitolato della gara d'appalto o le attività decise in coprogettazione. Gli accreditamenti, infine, hanno dei documenti di riferimento validi per tutti gli organismi accreditati, dei quali anche la Fondazione segue le indicazioni. Solo in tre casi (La Tillanzia, Casa Nido e Casa Francesco) l'accreditamento prevede una **Carta dei servizi**, che la Casa della Carità ha stilato.

Bilancio consolidato

Il 2021, caratterizzato ancora dalla pandemia e dal percorso di ripensamento delle attività sociali della Fondazione Regaliamoci futuro, è stato un anno di **crescita strutturale.** Entrate e costi sono entrambi cresciuti e questo ha consentito alla Fondazione di mantenere flussi di cassa corretti, di rispettare tutti gli impegni finanziari e di chiudere l'anno positivamente: **il bilancio consolidato è stato chiuso con un avanzo di gestione di oltre 1.867,98 €.**

In particolare, i costi sono cresciuti per un **aumento delle attività** (l'ospitalità dei rifugiati afghani) e quindi del personale, per i lavori di **ristrutturazione** della sede di via Brambilla nell'ambito di Regaliamoci futuro e per la scelta strategica di **internalizzare** alcune attività di raccolta fondi.

Per contro, le entrate sono anch'esse aumentate ancora e senza che vi siano stati, come nel 2020, il contributo dell'Arcidiocesi di Milano per l'emergenza Covid-19 (400.000 €) e la grande donazione straordinaria arrivata a fine novembre 2020 (500.000 €). A incidere positivamente sono stati i **proventi da attività tipiche** che, anche grazie all'avvio dell'ospitalità dei rifugiati afghani in autunno, sono cresciuti rispetto al 2019; i fondi raccolti tramite le attività di **fundraising**, ancora in significativa crescita; e un importante contributo garantito dai **proventi finanziari**, il più significativo nella storia della Fondazione.

Valore aggiunto

(201-1)

Nel 2021, il valore della produzione è sceso (-8,1%) rispetto al 2020 a causa della mancanza del contributo dell'Arcidiocesi di Milano per l'emergenza Covid-19 (400.000 €) e della grande donazione straordinaria arrivata a fine novembre 2020 (500.000 €). Il dato rimane però nettamente superiore a quello del 2019.

Da sottolineare come, nonostante la pandemia abbia richiesto anche nel 2021 numerose misure straordinarie, i costi intermedi di produzione siano leggermente calati (-1,3%).

È invece molto cresciuto rispetto al 2020 (+484%) il dato dei componenti accessori e straordinari, per via dell'ottima performance del **portafoglio titoli della Fondazione.**

Tabella 1 - Valore aggiunto (€)

	2021	2020
Valore della produzione	5.010.397	5.453.948
Costi intermedi di produzione	1.994.615	1.996.225
Valore aggiunto caratteristico lordo	3.015.782	3.457.723
Componenti accessori e straordinari	181.342	-47.178
Valore aggiunto globale lordo	3.197.124	3.410.546
Ammortamenti d'esercizio	-109.655	-155.358
Valore aggiunto globale netto	3.087.468	3.255.188

Nell'analizzare la distribuzione del valore aggiunto, **la remunerazione del personale, anche nel 2020, si conferma la voce più importante, con un peso superiore al 90%.**

La remunerazione della pubblica amministrazione è cresciuta, per il venir meno di alcuni sgravi legati alla pandemia, mentre **la remunerazione dell'azienda è significativamente calata** dal momento che l'avanzo di gestione del bilancio è significativamente inferiore rispetto al 2020.

Tabella 2 - Distribuzione del valore aggiunto (€)

	2021	2020
Remunerazione personale	2.881.516	2.652.008
Remunerazione pubblica amministrazione	116.657	35.257
Remunerazione capitale di credito	4.022	15.856
Remunerazione azienda (risultato d'esercizio + variazione delle riserve)	85.273	552.066
Valore aggiunto globale netto	3.087.468	3.255.188

Per le implicazioni della riforma del terzo settore sui bilanci degli enti del terzo settore e per una serie di valutazioni interne, i dati relativi al valore aggiunto 2021 sono stati riclassificati. Di conseguenza, anche i dati relativi al valore aggiunto 2020 sono stati riclassificati, per rendere gli indicatori relativi ai due anni confrontabili.

Valore della produzione

Analizzando la distribuzione del Valore della produzione, va sottolineato che per il 44% è composto da donazioni e contributi a favore della Casa della Carità. Si tratta di un dato importante perché significa che enti privati e, soprattutto, cittadini sostengono la Fondazione in maniera decisiva. Il dato, dopo essere cresciuto tra 2018 e 2019, ora è stabile.

Grafico 46 - Valore della produzione (€)

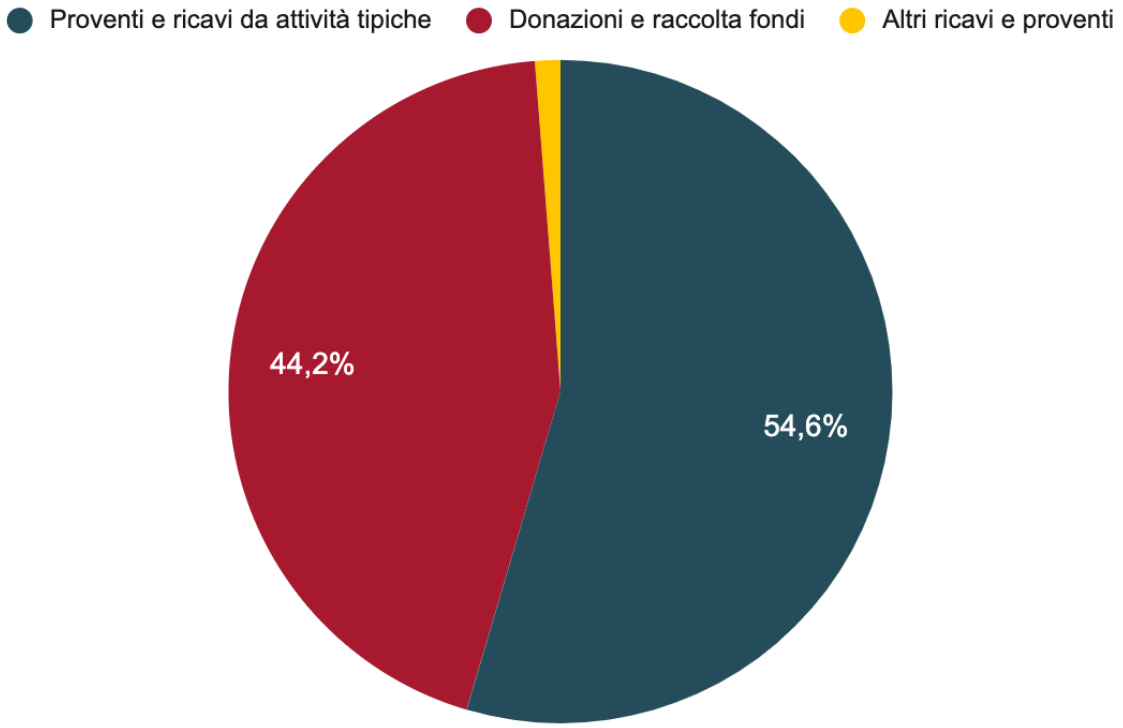
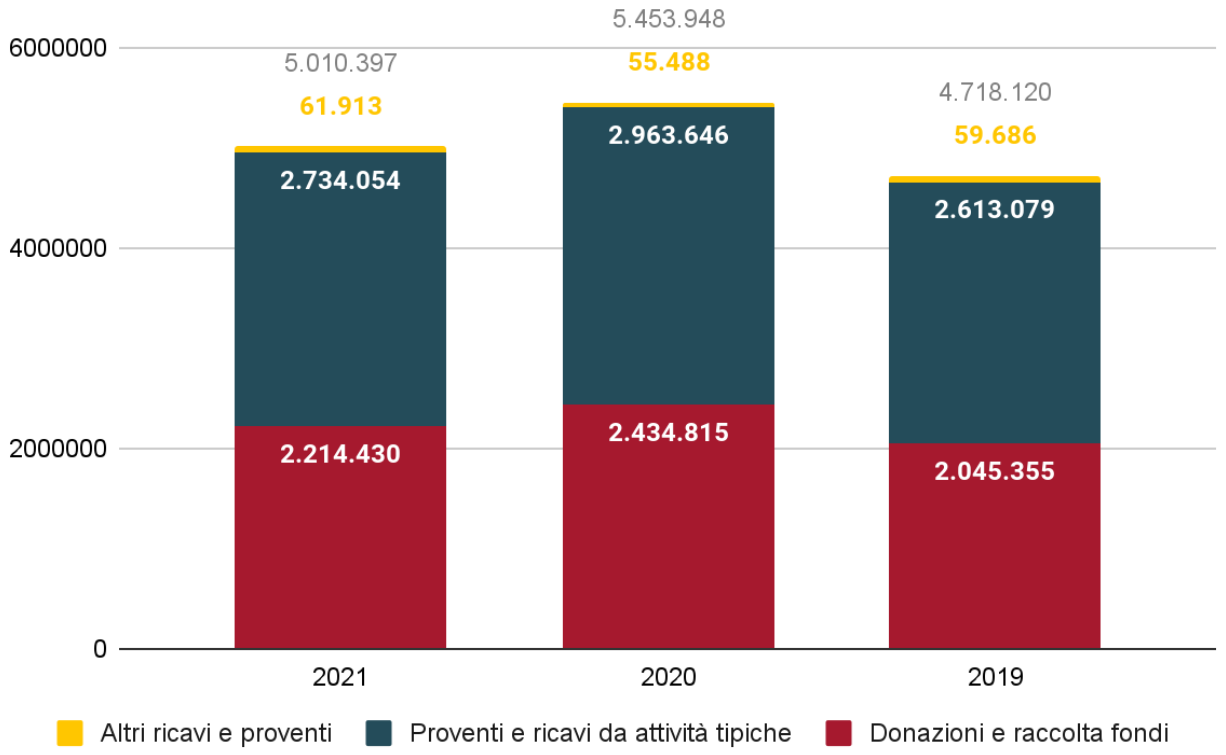


Grafico 47 - Valore della produzione (€)



Proventi e ricavi da attività tipiche

La voce Proventi e ricavi da attività tipiche riguarda tutti i fondi che la Casa della Carità riceve da organizzazioni pubbliche e private per portare avanti la sua mission. **Come accade ormai da anni, una quota rilevante dei proventi è composta da contributi e contratti con le diverse istituzioni dello Stato Italiano, tra le quali spicca il Comune di Milano.** Il dato, che era significativamente calato nel 2020, nel 2021 è molto cresciuto. In rilevante crescita, nel 2021, sono anche i contributi su progetti, sia da enti pubblici sia privati, e il contributo cinque per mille.

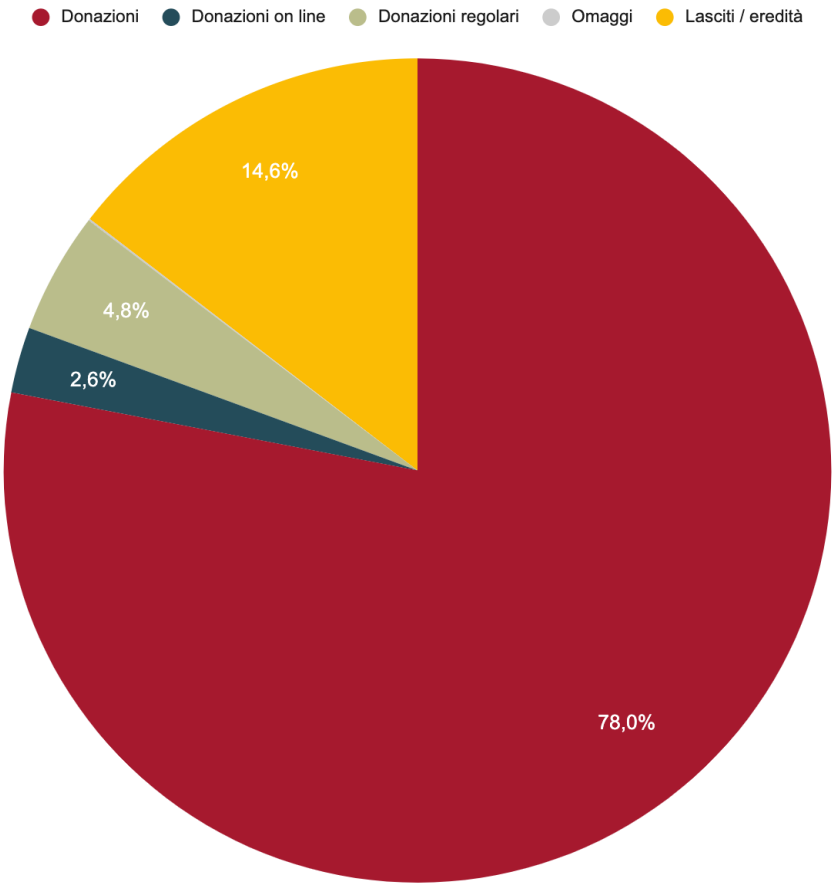
Tabella 3 - Proventi da attività tipiche 2020 (€)

	2021	2020	2019
Contributo 8 per mille Chiesa Cattolica – Arcidiocesi di Milano	100.000	100.000	100.000
Contributo cinque per mille	146.833	66.193	64.011
Contributi da enti	475.000	610.000	490.960
Contributi su progetti da enti pubblici	145.309	98.700	232.609
Contributi su progetti da enti privati	303.336	251.072	264.505
Contratti prestazioni servizi Enti pubblici	1.530.016	1.393.800	1.435.651
Contratti prestazioni servizi enti privati	33.560	16.640	25.344
Contributo emergenza Covid – Arcidiocesi di Milano	0	400.000	0
Contributo sanificazione (art. 125 DL 34-2020)	0	24.310	0
Contributo locazioni (art. 28 DL 24-2020)	0	2.930	0
Proventi Attività Tipiche	2.734.054	2.963.646	2.613.079

Donazioni e raccolta fondi

Nel 2021, il 44,2% del valore di produzione della Fondazione, pari a 2.214.430 €, proviene da donazioni individuali da parte dei 18.391 donatori della Casa della carità. Nel 2021, i fondi provenienti da donazioni hanno avuto un decremento del 9% rispetto al 2020, ma, considerando che al risultato 2020 concorreva una donazione straordinaria di 500.000 €, il dato totale ponderato è **in crescita del 14% rispetto all'anno precedente.**

Grafico 48 - Donazioni e raccolta fondi



Il 78% dei fondi donati proviene da persone fisiche che scelgono il bollettino postale o il bonifico per effettuare una o più donazioni all'anno (voce "donazioni" nel grafico). Nel 2021, segue per importanza la voce "lasciti ed eredità", che conta per il 15% del totale, con un peso senza precedenti nella storia della Fondazione. Vi sono, quindi, le donazioni regolari e quelle effettuate on line.

Contributo 5 per mille

Il 5 per mille a bilancio 2021 riguarda le scelte espresse dai cittadini nel 2019 e nel 2020. L'Agenzia delle Entrate ha deciso di corrispondere alle Onlus le scelte di due anni, anziché uno come in passato, come misura anti-crisi durante la pandemia. In media, rispetto ai due anni precedenti, il risultato della Fondazione si conferma in crescita, sia per l'importo totale del contributo sia per il numero delle scelte.

Tabella 4 - Contributo 5 per mille

Anno	Totale	%	Importo scelte	Scelte	Variazione percentuale anno precedente	Donazione media (€)
2015	69.480	18	67.412	1.125	10	60
2016	62.882	-9	60.873	1.122	0	54
2017	64.011	2	62.170	1.160	3	54
2018	66.193	3	64.393	1.224	6	53
2019	74.273	12	72.388	1.311	7	55
2020	72.559	-2	70.545	1.260	-4	56

Contributi da enti

Nel 2021, la Casa della Carità ha collaborato con **enti pubblici, enti ecclesiastici, aziende, associazioni e fondazioni**, i cui contributi sono dettagliati nella tabella di seguito.

Tabella 5 - Contributi da enti

Ente	Contributo
Fondazione Cariplo	400.000
Fondazione DeAgostini - per “Tillanzia”	90.000
Novo Millennio - per “Diogene”	89.000
ASST Fatebenefratelli Sacco - per “Proviamoci Assieme”	75.000
Comune di Milano (attività continuativa 2021)	67.622
Unicredit - per "E ti vengo a cercare"	50.000
Fondazione Alberto e Franca Riva ONLUS	30.000
Fondazione Rocca	30.000
Permira	25.000
Rudra S.p.A.	25.000
Amici di Francesco Onlus - per Casa Francesco	14.000

Trattamenti pensionistici e assistenza sanitaria integrativa

(201-3)

La stragrande maggioranza dei dipendenti ha scelto di lasciare il **Trattamento di fine rapporto in azienda**, ad eccezione di due dipendenti e del dirigente, il cui contratto prevede l’utilizzo del TFR come forma di finanziamento per la previdenza complementare. Tutti i dipendenti godono di forme di **assistenza sanitaria integrativa**, in base a quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro.

Premi

(201-3)

Nel 2021, in seguito ad un accordo sindacale, la Fondazione ha erogato a tutti i suoi dipendenti **i premi di risultato relativi all’anno 2020**. La somma complessiva è stata di circa 24.300 € lordi, pari a un premio di risultato annuale forfettario di 400 € per un dipendente a tempo pieno. L’erogazione del premio è avvenuta in una tranche a dicembre.

Nel 2021, inoltre, è stato erogato il secondo dei **due premi aggiuntivi per l'emergenza Covid-19** deliberati dal Consiglio di amministrazione nel 2020. Il primo, relativo al periodo marzo-giugno 2020, era già stato erogato nel 2020, mentre il secondo, relativo al periodo ottobre-dicembre, è stato erogato nel 2021, per una somma complessiva di **circa 15.000 € lordi**. Entrambi i premi sono stati assegnati anche sulla base delle presenze dei lavoratori nelle proprie sedi lavorative durante il primo e il secondo lockdown.

Trattamento economico nuovi assunti

(202-1)

I nuovi assunti nel corso del 2021 sono stati inquadrati nei livelli contrattuali previsti per il tipo di funzione, con **la retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento**. In un caso, è stato deciso un incremento di stipendio del 13% circa. Non vi sono differenze di genere. La Fondazione non applica, infine, il Trattamento economico progressivo (TEP) previsto dal contratto Uneba per i nuovi assunti, consentendo di fatto un miglior inquadramento iniziale, grazie a scatti di anzianità, RoL e quattordicesima mensilità.

Contributi statali

(201-4)

La Fondazione ha **i benefici fiscali garantiti a tutti gli enti non commerciali**. Inoltre, per il ramo Onlus, beneficia degli sgravi previsti dalla normativa vigente per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
Inoltre, la Casa della Carità ha fatto ricorso a **diverse misure varate dal Governo per affrontare le conseguenze della pandemia.**

Assunzioni e stabilizzazioni

La Fondazione ha beneficiato degli sgravi contributivi per l'assunzione a tempo indeterminato o la stabilizzazione di contratti a termine previsti dal Decreto Legge 104/20. Si è trattato di quattro dipendenti per un totale di sgravi contributivi di circa 8.400 €.

Dilazione pagamento tributi e contributi

Considerando le varie misure agevolative previste dal Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità, la Fondazione ha beneficiato della proroga dei termini di versamenti tributari e contributivi in scadenza nel mese di marzo 2020 per il solo settore Onlus e nei mesi di aprile e maggio 2020 per i due settori Istituzionale e Onlus, per un totale di 129.286 €. Nel 2021, il debito di 73.746 € alla chiusura del precedente esercizio, è stato estinto entro il 16 aprile, come richiesto dalla legge.

Sospensione rate finanziamento

La Fondazione ha in essere un contratto di finanziamento rimborsabile in 18 mesi, stipulato in data 29.11.2019 per l'importo di 190.000 €, con scadenza il 29.05.2021. Per tale finanziamento si è ottenuta la sospensione del pagamento di n. 6 rate in scadenza tra il 29.03.2020 e il 29.08.2020. Nel novembre 2021 è stata estinta l'ultima rata del finanziamento.

Catena di fornitura

(102-9)

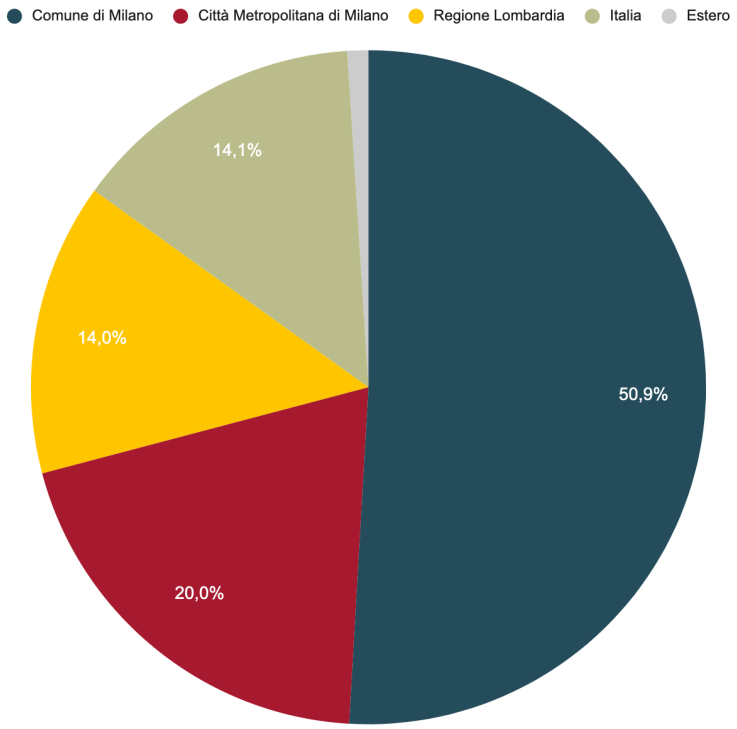
La catena di fornitura della Casa della Carità è ampia e variegata, ma le forniture più rilevanti dal punto di vista economico sono un numero ridotto. In particolare, riguardano l'acquisto di servizi di ristorazione destinati a ospiti, lavoratori e volontari della Fondazione, servizi per la raccolta fondi e attività di manutenzione degli immobili e delle strutture che la Casa della Carità possiede o gestisce.

Rapporto tra fornitori e comunità locale

(204-1)

La Fondazione conferma il suo stretto rapporto con la comunità locale, generando positive ricadute economiche sul territorio nel quale opera. **Più del 50% del valore delle forniture della Fondazione viene acquistato nel Comune di Milano e un ulteriore 20% nella Città Metropolitana.** Il dato 2021 è in linea con quelli degli anni precedenti.

Grafico 49 - Rapporto tra fornitori e comunità locale per valori di beni e servizi acquistati - 2021 (€)



Criteri di valutazione dei fornitori

(414-1)

La Fondazione è dotata di una procedura per valutare i propri fornitori, avviata nel 2016. A ciascun fornitore viene somministrato **un questionario**, compilato dal legale rappresentante dell'ente al quale vengono allegati alcuni documenti, tra cui la copia dell'Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A., del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della polizza assicurativa. Vengono inoltre richieste **informazioni sulla struttura organizzativa dell'impresa**, sulle modalità

di pagamento, sul Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001) e sui sistemi di gestione aziendali per la qualità (UNI EN ISO 9001), per la sostenibilità ambientale (UNI EN ISO 14001) e per la sicurezza (OHSAS 18001). Infine, tra le caratteristiche che vengono prese in considerazione per redigere la valutazione del fornitore, **puntualità, flessibilità e prezzo** vengono prese in maggiore considerazione, dato il tipo di attività che svolge la Fondazione, spesso legate a urgenze ed emergenze.

Profilo di rischio del portafoglio

Il profilo di rischio della Casa della Carità, secondo il quale vengono gestiti i titoli che compongono il patrimonio della Fondazione, è approvato dal Consiglio di Amministrazione. È un documento all'interno del quale sono stabiliti **i criteri, di natura finanziaria ed etica, secondo i quali la Casa della Carità effettua i suoi investimenti.** Si sottolinea, in particolare, tra i limiti di responsabilità sociale, l'attenzione rivolta agli emittenti di **titoli azionari e obbligazionari compresi nell'universo investibile fornito da Etica Sgr.**

Investimenti

(203-1)

Nel 2021 la Fondazione ha registrato 62.573 € di investimenti per immobilizzazioni materiali e 178.167 € per immobilizzazioni immateriali. Di questi, 103.995 € sono stati spesati in conto economico 2021, mentre per l'importo restante è stato utilizzato un fondo accantonato appositamente nel 2020.

Nel primo caso, si è trattato soprattutto dei **lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla** e, seppur in maniera minore, dell'acquisto di **computer portatili per consentire il lavoro da remoto durante la pandemia**. Nel secondo caso, si è trattato invece della progettazione dei lavori appena citati, che hanno previsto la realizzazione di nuovi spazi per il servizio docce e le attività diurne, in particolare con gli anziani del quartiere, e di un secondo accesso alla sede di via Brambilla, reso necessario dalle misure anti Covid-19.

Rendiconto ambientale

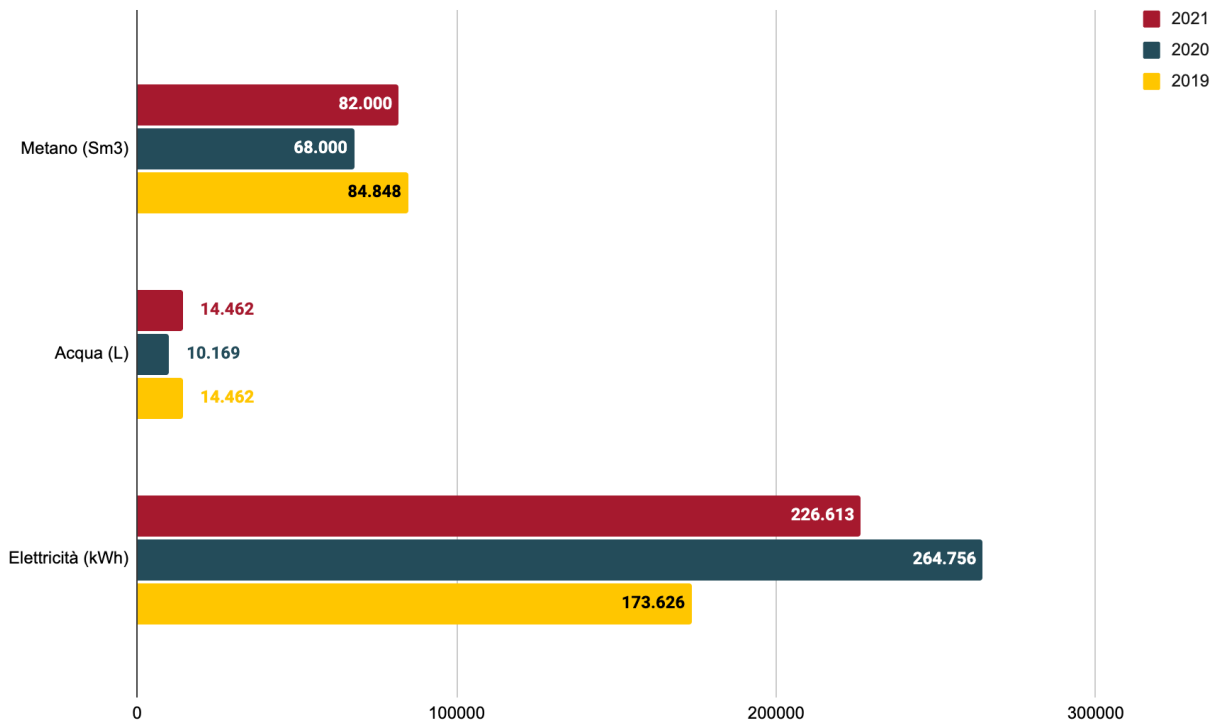
I principali indicatori che la Fondazione monitora per calcolare il suo impatto ambientale sono quelli relativi a consumi e rifiuti.

Consumi

(302-1 | 302-2)

I consumi di **acqua e metano** della sede di via Brambilla, dopo un sensibile calo nel 2020 causato soprattutto dalla chiusura del servizio docce, sono tornati a salire nel 2021. Il servizio docce è rimasto chiuso per buona parte dell'anno, ma hanno contribuito a far crescere questi consumi i lavori di ristrutturazione della sede della Fondazione. I consumi di **elettricità**, invece, sono risultati in calo grazie all'installazione di nuove lampadine a led che consentono minori consumi. La Fondazione, inoltre, acquista energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Grafico 50 - Consumi di acqua, metano, ed elettricità



Per il Bilancio di sostenibilità, si è scelto di realizzare una versione digitale del documento, per evitare consumi di carta.

Descrizione e prestazione della flotta aziendale

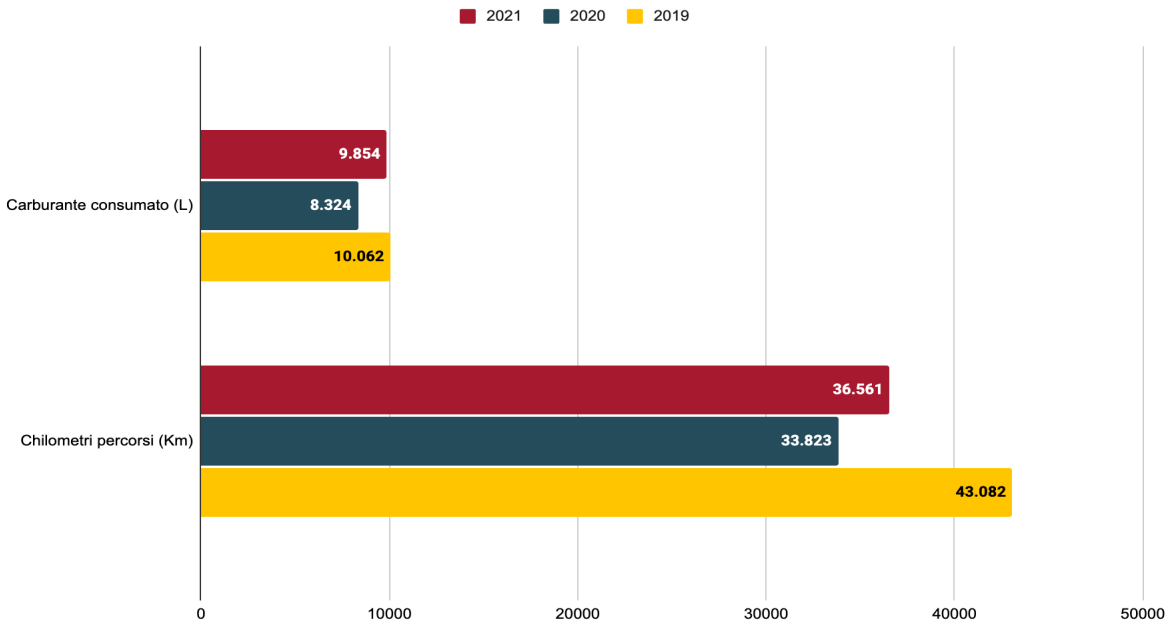
(302-3)

La flotta aziendale della Casa della Carità, a disposizione di operatori e volontari secondo determinate procedure, è composta da:

- **Fiat Doblò** (7 posti – immatricolazione: 2014)
- **Fiat Doblò** (7 posti – immatricolazione: 2015)
- **Fiat Ducato** (camper, 4 posti – immatricolazione: 2000)
- **Ford Focus** (5 posti, immatricolazione: 2001)
- **Ford Transit** (furgone cassonato, 3 posti – immatricolazione: 2010)
- **Toyota Yaris Hybrid** (4 posti - immatricolazione 2019)
- **Volkswagen Golf** (5 posti – immatricolazione: 2012)
- **Volkswagen Transporter Combi** (9 posti – immatricolazione: 2014)

Nel 2021 i mezzi della Fondazione sono stati più usati rispetto al 2020, quando la pandemia ha limitato fortemente molte attività connesse al loro utilizzo, mentre risultano meno usati del 2019.

Grafico 51 - Flotta aziendale

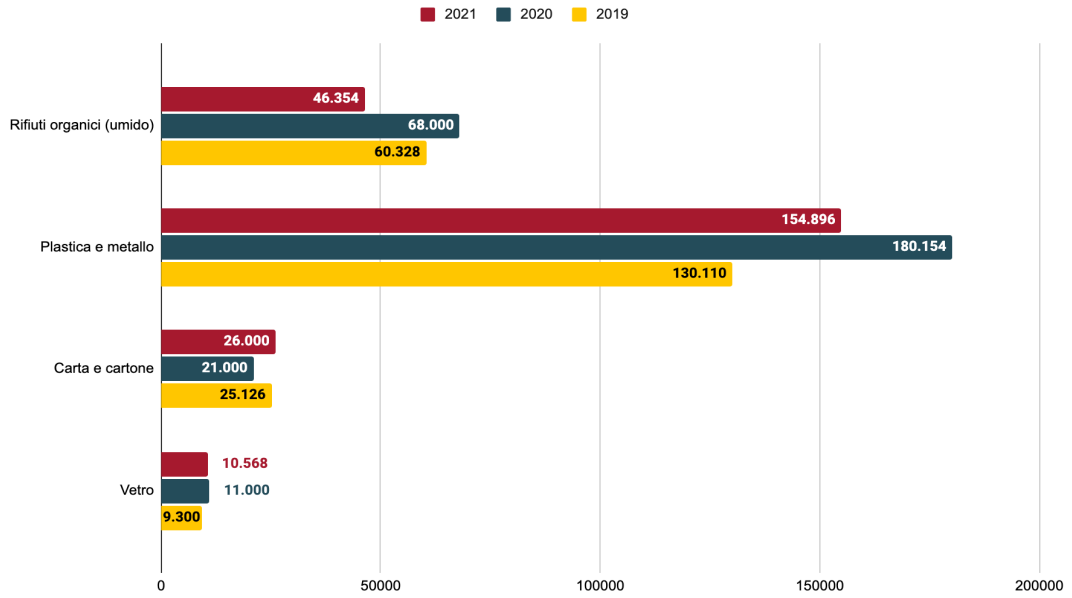


Rifiuti

(306-2)

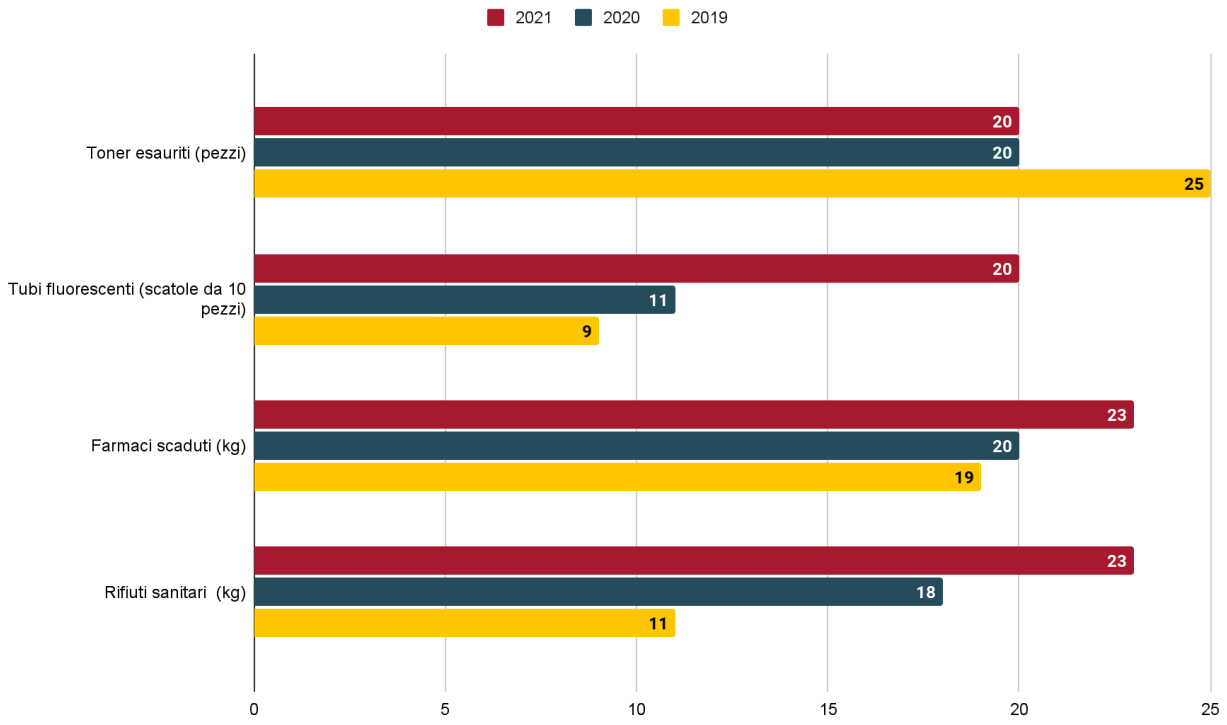
Il conteggio dei rifiuti prodotti è basato sul sistema utilizzato per la raccolta: sacco trasparente neutro per rifiuti generici, sacco giallo per plastica e metallo, cassonetto per vetro, cassonetto per carta e cartone, cassonetto per rifiuti organici/umido domestico. **Vengono conteggiati i sacchi prodotti e il valore è moltiplicato per la capienza dei sacchi in uso.**

Grafico 52 - Rifiuti (L)



Dal momento che, col venir meno delle restrizioni più dure legate alla pandemia, gli ospiti hanno vissuto la Casa della Carità molto meno che nel 2020, i dati relativi ai rifiuti sono complessivamente calati nel 2021. Al contrario, sono cresciuti i rifiuti speciali, in conseguenza dei lavori di ristrutturazione della sede di via Brambilla (tubi fluorescenti) e del prosieguo delle attività sanitarie legate alla pandemia (rifiuti sanitari e farmaci scaduti). La Fondazione ospita nella sua sede un contenitore per i vestiti usati della cooperativa sociale Vesti Solidale. La collaborazione con la cooperativa consente il recupero di indumenti, scarpe e borse usati, che altrimenti verrebbero buttati.

Grafico 53 - Rifiuti speciali



Comunicazione e raccolta fondi

(NGO08 | NGO10)

La Casa della Carità ha una particolare attenzione per la comunicazione, in tutti i suoi aspetti: comunicazione istituzionale, rapporti con i media, relazioni con gli stakeholder e attività di raccolta fondi. **La comunicazione e la raccolta fondi della Fondazione sono fortemente in sintonia con i valori e la mission e mettono sempre al primo posto le persone ospiti**, prestando grande attenzione al rispetto per le loro storie. Gli obiettivi vengono raggiunti tramite strategie e tecniche che tengano conto delle istanze etiche e sociali della Casa della Carità.

Nel 2021, la Fondazione **ha lanciato il suo nuovo sito web**, coerente con la nuova immagine coordinata presentata sul finire del 2020. Il nuovo sito è un importante strumento a livello sia esterno sia interno, perché vuole comunicare di più e meglio la Casa della Carità ai suoi stakeholder, ma anche perché consente di migliorare alcuni processi interni di comunicazione e raccolta fondi.

Comunicazione istituzionale e rapporti coi media

A partire dalla sua esperienza sociale quotidiana, la Casa della Carità **propone riflessioni all'interno del dibattito pubblico locale e nazionale**, prendendo spesso posizione per voce del suo presidente don Virginio Colmegna.

Inoltre, l'area comunicazione e fundraising della Casa della Carità si impegna a dare voce alle tante persone altrimenti invisibili, anche attraverso le storie di vita di quanti sono accolti o seguiti

dalla Fondazione. **L'obiettivo è trasformare queste storie in momenti di riflessione politica e culturale sui bisogni della città**, contribuendo così a riempire di contenuti concreti un dibattito pubblico che non sia urlato, ma costruttivo per la collettività.

Grafico 54 - Sito www.casadellacarita.org

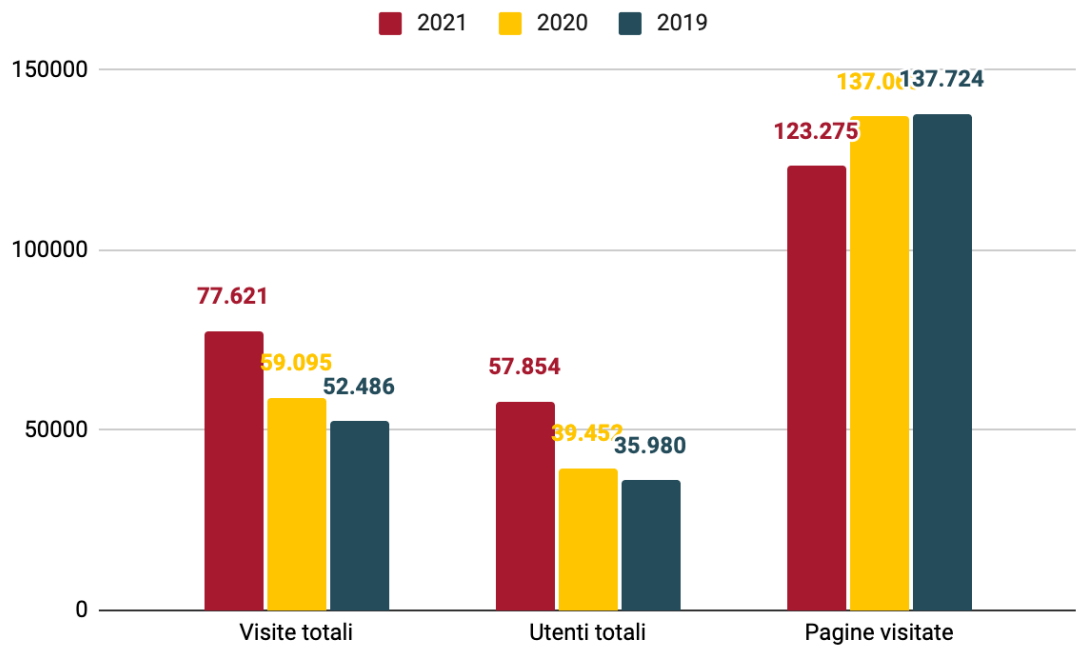
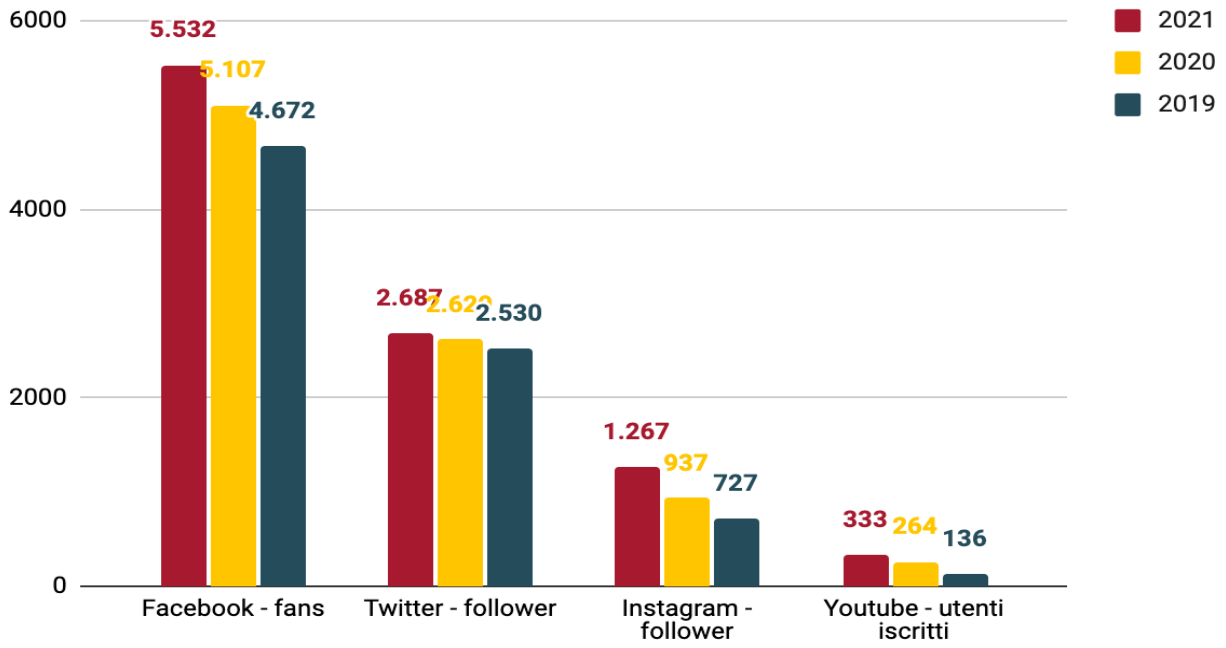


Tabella 6 - Sito www.casadellacarita.org

	2021	2020	2019
Nuove pagine create	171	163	138
Prime visite (%)	87	87	86
Tempo medio di una visita al sito (minuti)	1'05''	1'53"	1'54"
Pagine medie per visita	1,59	2,32	2,62

Nel 2021, il nuovo sito ha portato a dei significativi miglioramenti quantitativi degli indicatori usati per valutarne la performance. **Sono cresciute visite e utenti totali, che hanno fatto registrare il dato più alto dal 2015.** Al contrario, sono scese le pagine visitate (totali e per sessione) e il tempo medio di visita.

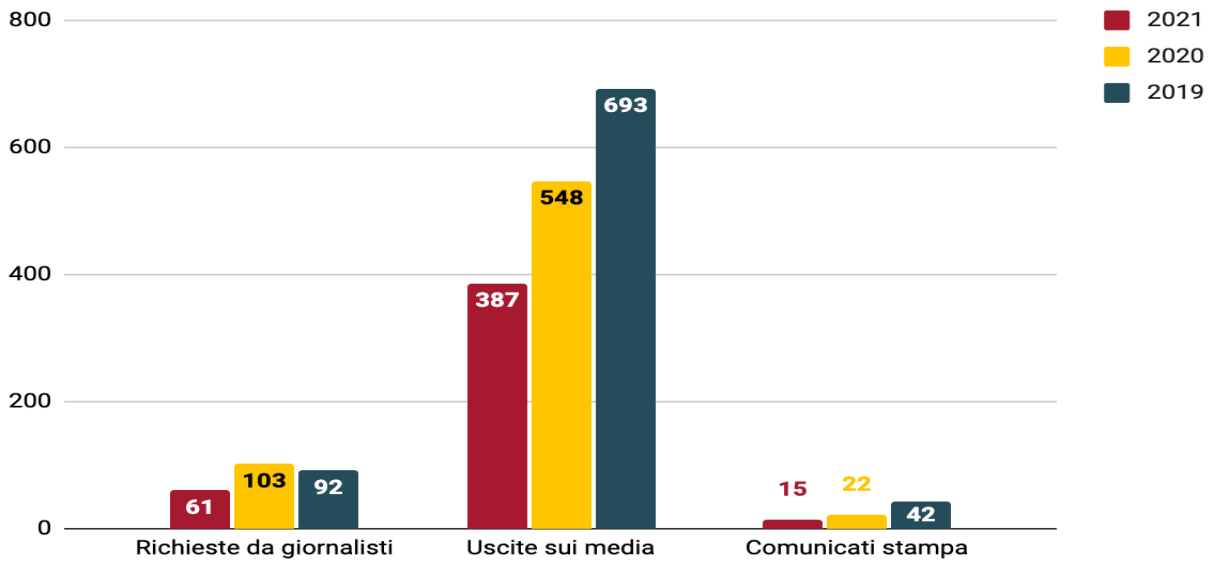
Grafico 55 - Social media



Le prese di posizione pubbliche della Fondazione sono frutto di confronto tra Presidenza, Direzione generale, Responsabili d'area coinvolti e area comunicazione e fundraising. In alcuni casi di particolare importanza, gli argomenti sui quali verranno fatte delle dichiarazioni vengono discussi collegialmente nel corso delle riunioni dell'area comunicazione e fundraising oppure insieme ai responsabili d'area.

Nel 2021, il numero delle uscite sui media si è registrato in calo, in parte per un minor numero di richieste arrivate dalla stampa e in parte perché la Fondazione è stata meno proattiva rispetto agli anni passati, concentrandosi maggiormente sulle attività di comunicazione sui suoi canali digitali, come il sito e i social media che, infatti, mostrano numeri in crescita.

Grafico 56 - Rapporti coi media



Raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi riveste un ruolo cruciale per la Casa della Carità: grazie alle donazioni dei cittadini e ai contributi da enti, la Fondazione svolge tutte le attività sociali e culturali non coperte da fondi pubblici provenienti da progetti, convenzioni o accreditamenti.

La comunicazione della Casa della Carità si rivolge ai donatori con cadenza regolare, principalmente tramite lettere cartacee e digitali sulla vita quotidiana delle persone ospiti, sulle riflessioni politiche e spirituali che animano l'agire quotidiano degli operatori e sulle iniziative culturali.

Per raccogliere le storie degli ospiti e per avere aggiornamenti in merito alle diverse attività della Fondazione l'area lavora **in stretta collaborazione con i servizi, i progetti e gli operatori**. Presta, inoltre, grande attenzione alla privacy degli ospiti e alla loro sensibilità in fase di scrittura delle comunicazioni che vengono inviate ai donatori. **La Casa della Carità ha l'impegno di massima trasparenza e correttezza nei confronti dei propri stakeholder e di conseguenza anche nei confronti dei propri sostenitori,** in relazione al proprio operato e adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione di donazioni, liberalità e contributi. Come stabilito dal Codice Etico della Fondazione, le risorse ricevute vengono utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza. **Al donatore è riconosciuta la possibilità di richiedere informazioni in merito alle modalità di utilizzo dei fondi donati e ai risultati conseguiti grazie a suddette donazioni**. Inoltre la Fondazione garantisce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore.

Un dettagliato rapporto delle attività di raccolta fondi è presente nella sezione *Rendiconto economico* del capitolo *Trasparenza*.

Nel 2021 gli anziani del quartiere hanno ripreso a frequentare la Casa della Carità, dopo lo stop imposto dalla pandemia - Foto: Giorgio Monopoli, come anche quella in copertina

Indice dei contenuti GRI

I contenuti del Bilancio di sostenibilità della Fondazione sono stilati seguendo le Linee guida per il reporting di sostenibilità della Global Reporting Initiative (GRI) nella versione GRI-STANDARDS V4 (2016). GRI è un'organizzazione non profit che, allo scopo di promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale, ha creato uno dei modelli più riconosciuti in campo internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

GRI STANDARDS	Pagina del Bilancio di sostenibilità
101-9	Catena di fornitura
102-1	Fondazione
102-10	Il 2020 della Casa della Carità
102-11	Certificazioni | Rapporti con i media
102-12	Stakeholder | Certificazioni
102-13	Stakeholder
102-14	Lettera del presidente
102-16	Valori | Modello di organizzazione, gestione e controllo
102-17	Modello di organizzazione, gestione e controllo
102-18	Organizzazione
102-19	Organizzazione
102-2	Fondazione
102-20	Struttura Organizzativa
102-21	Coinvolgimento degli Stakeholder
102-22	Organizzazione
102-23	Organizzazione
102-24	Organizzazione
102-25	Modello di organizzazione, gestione e controllo
102-3	Fondazione
102-30	Struttura organizzativa | Crediti e ringraziamenti
102-31	Struttura organizzativa | Crediti e ringraziamenti
102-32	Metodologia
102-4	Fondazione
102-40	Stakeholder
102-41	Dipendenti
102-42	Coinvolgimento degli Stakeholder | Matrice di materialità

GRI STANDARDS	Pagina del Bilancio di sostenibilità
102-43	Coinvolgimento degli Stakeholder | Matrice di materialità
102-44	Coinvolgimento degli Stakeholder | Matrice di materialità
102-45	Rendiconto economico
102-46	Periodo e perimetro del Bilancio
102-47	Coinvolgimento degli Stakeholder | Matrice di materialità
102-48	Periodo e perimetro del Bilancio
102-49	Periodo e perimetro del Bilancio
102-5	Fondazione
102-50	Metodologia
102-51	Metodologia
102-52	Metodologia
102-53	Metodologia
102-54	Metodologia
102-56	Asseverazione del bilancio
102-6	Stakeholder
102-7	Rendiconto sociale
102-8	Rendiconto sociale
103-1	Periodo e perimetro del Bilancio
201-1	Valore aggiunto
201-3	Trattamenti pensionistici | Premi di risultato
201-4	Contributi statali
202-1	Trattamento economico nuovi assunti
202-2	Rapporto tra governance e comunità locale
204-1	Rapporto tra fornitori e comunità locale
205-1	Modello di organizzazione, gestione e controllo
205-2	Modello di organizzazione, gestione e controllo
302-1	Consumi
302-1	Flotta Aziendale
302-2	Consumi
302-3	Consumi - Descrizione e prestazione della flotta aziendale
306-2	Rifiuti
401-1	Dipendenti

GRI STANDARDS	Pagina del Bilancio di sostenibilità
401-2	Dipendenti
401-3	Rientro al lavoro al termine del congedo parentale di maternità/paternità
402-1	Periodo minimo di preavviso a fronte di modifiche organizzative
403-10	Tasso infortuni, malattie professionali, giornate perse
403-4	Numero e percentuale di lavoratori rappresentanti per la salute e la sicurezza
403-9	Tasso infortuni, malattie professionali, giornate perse
404-1	Formazione
404-2	Formazione
405-1	Composizione degli organi direttivi per genere, età, qualifica
405-2	Livelli di retribuzione aziendale
413-1	Le attività sul territorio
414-1	Criteri di valutazione dei fornitori
417-2	Casa Nido
NGO 08	Comunicazione e raccolta fondi
NGO 10	Comunicazione e raccolta fondi
NGO08	La Tillanzia |Casa Francesco | Casa Nido | Attività finanziate con fondi pubblici

Suggerimenti

Per suggerimenti, segnalazioni, valutazioni e critiche, è possibile visitare il sito di Impresa Etica e contribuire al monitoraggio della Fondazione, cercando il Bilancio di sostenibilità di "Fondazione Casa della Carità A. Abriani Onlus" a questo indirizzo:
www.ciseonweb.it/impresa-etica/certificazione-impresa-etica/

In alternativa, è possibile scrivere all'indirizzo mail relazione@casadellacarita.org oppure a:
Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"
Ufficio comunicazione
via F. Brambilla, 10
20128 Milano

Crediti e ringraziamenti

Il Bilancio di sostenibilità 2021 è stato realizzato da un gruppo di lavoro di operatori e volontari della Casa della Carità composto da:

Bianca Rizzo
Cecilia Trotto
Ciro Di Guida
Cristina Viganò
Diego Mazzocchi
Donatella De Vito
Doudou Khouma
Elisa Veronelli
Elisabetta Rossi
Emanuele Manzini
Fiorenzo De Molli
Gabriele Liaci
Gaia Jacchetti
Gaia Lauri
Generoso Simeone
Iole Romano
Laura Arduini
Luisa Brembilla
Maria Grazia Guida
Marisa Omini
Massimiliano Soldati
Matteo Pugliese
Milena Occhielli
Monica Lammoglia
Peppe Monetti
Pierfranco Bistrussu
Pietro Fiorito
Roberto Gala
Serena Pagani
Silvia Landra
Simona Sambati
Stefano Bianchi
Tea Geromini
Tiziana Scardilli
Valentina Rigoldi
Vita Casavola

FONDAZIONE
Casa della Carità
ANGELO ABRIANI

REGALIAMOCI FUTURO 2022: INCONTRI CON LE EQUIPE

Siamo giunti all'ultimo anno del mandato del Consiglio di amministrazione della Fondazione Casa della carità (cdc) e con l'anno prossimo si aprirà una nuova fase di questo cammino che dura ormai da vent'anni. Diventa allora importante raccogliere i suggerimenti , le impressioni , le sensazioni di ogni singolo operatore della Casa, non per fare semplicemente una ' fotografia' , ma per rilanciare con più energia cdc verso i percorsi che sarà chiamata a compiere.

Per agevolare un lavoro coordinato, abbiamo pensato di sottoporre ad ***ogni equipe*** *della Casa lo schema SWOT, per capire quali punti di forza e quali di debolezza vengono percepiti da ogni operatore, per sviluppare i primi e cercare di risolvere i nodi emersi.*

SWOT

Cosa sappiamo fare bene

Punti di Forza (*strenghts*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti di debolezza (*weaknesses*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dove abbiamo bisogno di migliorare

Opportunità (*opportunities*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quali elementi esterni ci favorisco no oggi

Minacce (*threats*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quali ostacoli esterni dobbiamo affrontare

*Da questa prima elaborazione seguirà un'analisi complessiva all'interno dell'**area di pertinenza** con la definizione di una SWOT 'riassuntiva' corredata da una proposta di possibili connessioni con il sistema di cdc per favorire sinergie, occasioni di formazione e scambio di esperienze, tenendo come cornice di riferimento, là dove sarà possibile, le tre energie già indicate nell'e-book 'Regaliamoci futuro', disponibile sul sito della Fondazione.*

IL SISTEMA

Ogni area presenterà in seguito i propri risultati al Direttivo della Fondazione, per arrivare a redigere un documento programmatico entro la fine di giugno che verrà restituito a tutti in un momento condiviso e , speriamo, in presenza.

LE TAPPE:

1) *compilazione delle SWOT ed elaborazione complessiva nelle equipe: entro il 13 marzo*
2) *ricomposizione delle SWOT equipe nelle aree con la valorizzazione del tema delle connessioni: entro 31 marzo*
3) *programmazione incontri di area con il direttivo: entro 15 maggio*
4) *stesura documento programmatico: entro giugno*
5) *presentazione al Cda di settembre*
6) *a seguire, presentazione a tutti gli operatori in plenaria*

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2021
STATO PATRIMONIALE

Attività	Istituzionale 2021	Onlus 2021	Consolidato 2021		Istituzionale 2020	Onlus 2020	Consolidato 2020
Immobilizzazioni Immateriali nette	4.448.727,78	-	4.448.727,78		4.330.086,81	-	4.330.086,81
Immobilizzazioni Materiali nette	416.902,56	22.737,13	439.639,69		496.289,91	26.314,78	522.604,69
Immobilizzazioni Finanziarie	4.864.968,81	17.533,79	4.882.502,60		4.601.838,77	16.308,79	4.618.147,56
Crediti Diversi	417.035,89	1.231.072,26	1.648.108,15		342.633,91	1.444.115,35	1.786.749,26
Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni	-	120.762,46	120.762,46		-	-	-
Disponibilità Liquide	16.296,92	1.236.709,64	1.253.006,56		17.795,82	1.156.687,33	1.174.483,15
Ratei e risconti attivi	38.595,25	13.869,10	52.464,35		33.381,90	12.778,31	46.160,21
TOTALE ATTIVITA'	**10.202.527,21**	**2.642.684,38**	**12.845.211,59**		**9.822.027,12**	**2.656.204,56**	**12.478.231,68**

Passività	Istituzionale 2021	Onlus 2021	Consolidato 2021		Istituzionale 2020	Onlus 2020	Consolidato 2020
Fondo trattamento fine rapporto	59.392,42	771.461,65	830.854,07		50.350,43	687.346,75	737.697,18
Altri fondi	193.865,16	296.400,00	490.265,16		176.360,00	230.500,00	406.860,00
Debiti v/Banche	739.625,51	-	739.625,51		498.530,28	-	498.530,28
Debiti v/Finanziatori	13.917,00	-	13.917,00		17.211,00	-	17.211,00
Debiti v/fornitori	145.121,62	579.746,92	724.868,54		131.619,54	587.995,02	719.614,56
Debiti v/Istituti Previdenziali	30.210,44	155.282,30	185.492,74		36.336,95	189.681,20	226.018,15
Debiti Tributari	21.785,37	48.927,18	70.712,55		30.897,27	66.408,31	97.305,58
Altri Debiti	199.043,04	332.204,52	531.247,56		204.298,51	234.769,78	439.068,29
Ratei e Risconti Passivi	-	1.525,00	1.525,00		-	131.091,16	131.091,16
TOTALE	**1.402.960,56**	**2.185.547,57**	**3.588.508,13**		**1.145.603,98**	**2.127.792,22**	**3.273.396,20**
PATRIMONIO NETTO	8.676.423,14	578.412,34	9.254.835,48		8.409.471,39	512.298,43	8.921.769,82
TOTALE PASSIVITA'	**10.079.383,70**	**2.763.959,91**	**12.843.343,61**		**9.555.075,37**	**2.640.090,65**	**12.195.166,02**
Avanzo (Disavanzo) di gestione	123.143,51	(121.275,53)	1.867,98		266.951,75	16.113,91	283.065,66
TOTALE A PAREGGIO	**10.202.527,21**	**2.642.684,38**	**12.845.211,59**		**9.822.027,12**	**2.656.204,56**	**12.478.231,68**

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani
Via Francesco Brambilla, 8/10
20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2021
CONTO ECONOMICO

Proventi	Istituzionale 2021	Onlus 2021	Consolidato 2021		Istituzionale 2020	Onlus 2020	Consolidato 2020
Proventi Attività Tipiche	**741.547,93**	**1.992.505,63**	**2.734.053,56**		**1.204.055,59**	**1.759.590,08**	**2.963.645,67**
Contributo Arcidiocesi 8 per mille	100.000,00	-	100.000,00		100.000,00	-	100.000,00
Contributo Arcidiocesi emergenza Covid	-	-	-		400.000,00	-	400.000,00
Contributo cinque per mille	-	146.832,78	146.832,78		-	66.193,16	66.193,16
Contributi da enti privati	400.000,00	75.000,00	475.000,00		525.000,00	85.000,00	610.000,00
Contributi su progetti da enti pubblici	142.621,84	2.686,65	145.308,49		75.000,00	23.700,00	98.700,00
Contributi su progetti da enti privati	98.926,09	204.409,98	303.336,07		99.107,40	151.965,01	251.072,41
Contributo sanificazione (art. 125 DL 34-2020)	-	-	-		2.018,19	22.291,81	24.310,00
Contributo locazioni (art. 28 DL 24-2020)	-	-	-		2.930,00	-	2.930,00
Convenzioni prestazioni servizi Enti pubblici	-	1.530.016,22	1.530.016,22		-	1.393.800,10	1.393.800,10
Convenzioni prestazioni servizi Enti privati	-	33.560,00	33.560,00		-	16.640,00	16.640,00
Donazioni e raccolta fondi	**207.750,36**	**2.006.679,61**	**2.214.429,97**		**15.840,46**	**2.418.974,23**	**2.434.814,69**
Lasciti/eredità	201.499,05	120.762,46	322.261,51		-	-	-
Donazioni	4.700,00	1.885.917,15	1.890.617,15		15.650,00	1.651.208,85	1.666.858,85
Donazione immobili	-	-	-		-	-	-
Donazioni mailing	-	-	-		-	767.765,38	767.765,38
Omaggi	1.551,31	-	1.551,31		190,46	-	190,46
Altri proventi	**39.188,41**	**32.472,53**	**71.660,94**		**22.246,90**	**42.530,73**	**64.777,63**
Rimborso spese conduzione Aler	26.040,00	-	26.040,00		-	-	-
Rimborso distacco dipendenti	-	22.424,22	22.424,22		-	33.874,73	33.874,73
Rimborsi assicurazioni e vari	9.000,00	970,00	9.970,00		17.959,92	-	17.959,92
Ricavi diversi	3.478,80	-	3.478,80		3.652,97	-	3.652,97
Plusvalenza cessione immobilizzi	-	-	-		-	1.800,00	1.800,00
Sopravvenienze attive	669,61	9.078,31	9.747,92		634,01	6.856,00	7.490,01
Utilizzo Accantonamenti	**142.494,84**	**218.600,00**	**361.094,84**		**-**	**33.000,00**	**33.000,00**
Utilizzo accantonam. Ristrutturazioni covid	90.000,00	-	90.000,00		-	-	-
Utilizzo accantonam. Spese covid	13.994,84	-	13.994,84		-	-	-
Utilizzo accantonam. Progetti futuri	35.000,00	170.000,00	205.000,00		-	-	-
Utilizzo accantonam. Impegni futuri	3.500,00	48.600,00	52.100,00		-	33.000,00	33.000,00
Proventi Finanziari	**326.143,84**	**71,83**	**326.215,67**		**18.341,62**	**120,90**	**18.462,52**
Interessi attivi su C/C banca	-	62,20	62,20		-	38,10	38,10
Risultato gestione titoli	326.097,15	-	326.097,15		18.257,69	-	18.257,69
Altri proventi	46,69	9,63	56,32		83,93	82,80	166,73
TOTALE PROVENTI	**1.457.125,38**	**4.250.329,60**	**5.707.454,98**		**1.260.484,57**	**4.254.215,94**	**5.514.700,51**

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani
Via Francesco Brambilla, 8/10
20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2021
CONTO ECONOMICO

Costi e Oneri	Istituzionale 2021	Onlus 2021	Consolidato 2021		Istituzionale 2020	Onlus 2020	Consolidato 2020
Acquisti e spese dirette funzionamento	169.548,71	791.686,21	961.234,92		127.550,20	900.980,56	1.028.530,76
Spese funzionamento generale	291.070,08	395.749,63	686.819,71		184.903,34	350.773,31	535.676,65
Spese servizi promozionali e raccolta fondi	5.018,04	576.219,94	581.237,98		4.606,72	717.270,68	721.877,40
Spese godimento beni terzi	65.642,99	55.286,53	120.929,52		55.008,65	38.722,14	93.730,79
Retribuzioni personale e assimilati	272.893,82	2.211.638,95	2.484.532,77		229.812,94	2.010.720,55	2.240.533,49
Ammortamenti e svalutazioni	98.967,44	10.687,81	109.655,25		143.814,08	11.543,80	155.357,88
Accantonamenti	188.000,00	284.500,00	472.500,00		150.000,00	170.000,00	320.000,00
Oneri diversi di gestione	135.007,55	35.137,48	170.145,03		34.786,67	25.109,09	59.895,76
Oneri Finanziari	96.214,24	10.698,58	106.912,82		54.912,22	12.981,90	67.894,12
Imposte sul reddito	11.619,00	-	11.619,00		8.138,00	-	8.138,00
TOTALE COSTI	**1.333.981,87**	**4.371.605,13**	**5.705.587,00**		**993.532,82**	**4.238.102,03**	**5.231.634,85**
Avanzo (Disavanzo) di gestione	123.143,51	(121.275,53)	1.867,98		266.951,75	16.113,91	283.065,66
TOTALE A PAREGGIO	**1.457.125,38**	**4.250.329,60**	**5.707.454,98**		**1.260.484,57**	**4.254.215,94**	**5.514.700,51**

Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani
Via Francesco Brambilla, 8/10
20128 MILANO
Cod. Fisc. 97316770151

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani

Forlì, 20/07/2022

Oggetto: Relazione dell'organismo indipendente CISE in merito alla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità - edizione 2021 della Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"

Premesso che:

sotto la responsabilità degli amministratori della Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani (denominata Fondazione di qui in avanti) ricadono:

1. la redazione del Bilancio in conformità delle linee guida *GRI Standards* 2016 e della Linea Guida G4 *Sector Disclosure for NGO*, 2014 e tenendo in considerazione alcuni degli indicatori previsti dal DM del 04/2019 *Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore la definizione degli obiettivi dell'azienda in relazione alla performance di responsabilità sociale (19A05100),*
2. l'identificazione dei principali *stakeholder* dell'ente e degli aspetti significativi da rendicontare;
3. l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presenti nel Bilancio;

mentre, sotto la responsabilità di CISE ricade la redazione della presente relazione, in base agli esiti del processo di asseverazione;

si assevera che

sulla base delle risultanze e dei dati raccolti durante la visita di asseverazione, condotta in data 29/06/2022 in presenza, che ha coinvolto non solo la sede della fondazione, ma anche la struttura di accoglienza profughi di Via Adriano, nonché dalla lettura del documento *Bilancio di sostenibilità 2021*, è possibile affermare che suddetto documento contiene dati ed informazioni coerenti con tutte le evidenze oggettive raccolte durante l'attività di verifica ed è coerente con i documenti di riferimento dichiarati dalla Fondazione in premessa.

Le tecniche di verifica utilizzate al fine di valutare l'affidabilità del processo che ha portato alla stesura del documento, nonché la significatività la rilevanza e l'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate hanno compreso:

- riscontri di tipo documentale;
- interviste con funzioni aziendali;
- colloqui con il team che ha redatto il Bilancio.

Il lavoro condotto da C.I.S.E. è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata di dati non finanziari, compresi quelli in materia di indipendenza, pianificazione e svolgimento delle attività, al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a quella derivante da una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi.

Un incarico di revisione limitata consiste nell'effettuare colloqui prevalentemente con il personale dell'azienda incaricato di redigere il Bilancio e nell'acquisizione -a campione- dati e informazioni in grado di corroborare le affermazioni contenute nel Bilancio stesso.

Rispetto al suddetto iter, la presente asseverazione viene rilasciata **con giudizio positivo senza rilievi**.

Commenti
L'attività di verifica si è conclusa positivamente, senza la necessità di richiedere revisioni su dati o su informazioni contenute nel documento, derivanti da un riscontro di non affidabilità o veridicità.

Si indicano, comunque, alcuni miglioramenti che l'Organizzazione potrebbe prendere in considerazione per le future edizioni del Bilancio, soprattutto nell'ottica di migliorare la comunicazione della propria performance sociale e ambientale:

1. si suggerisce di indicare alcune priorità tra le principali aspettative derivanti dagli stakeholder della Fondazione; indicare piani specifici, tesi a soddisfare solo tali priorità e fornire valutazioni a consuntivo rispetto all'esito delle azioni pianificate.
2. Si suggerisce anche di inserire valutazioni qualitative in merito ai trend definiti nei grafici che descrivono gli andamenti o le attività presentate nel testo, in modo da fornire al lettore indicazioni di lettura orientate a comprenderne al meglio il significato e l'impatto.

Il team di verifica,

Massimo Chiocca - Lead Auditor Team Asseverazione

Giovanni Lombardo – Auditor team Asseverazione - Revisore legale (Albo MEF)

Bilancio di sostenibilità 2021
Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani"
www.casadellacarita.org